GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE 2022

€1,50 ANNO 77 - N° 278 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N.46 ART.1 C.1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

La scomparsa di Maroni, leghista storico I politici friulani: uomo delle istituzioni

PERTOLDI / PAG. 12



Il Consiglio regionale boccia ancora la proposta sulla preferenza di genere

D'AMELIO / PAG. 13

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

Pensioni, famiglia, fisco La manovra del Governo

Il Reddito di cittadinanza cambia, ma nel 2024 sparirà. Bonus del 10% per chi resta al lavoro

ALESSANDRO BARBERA

Giancarlo Giorgetti evoca Lucio Battisti per elogiare il coraggio della prudenza. Giorgia Meloni la Bibbia e le piaghe d'Egitto. Roma, ieri, sala polifunzionale di Palazzo Chigi. Il giorno dopo il Consiglio dei ministri finito a mezzanotte il testo definitivo della Finanziaria 2023 ancora non c'è.

/ PAGINE 2, 3, 4, 5, 6 E 7

LE REAZIONI IN REGIONE

Dure critiche da Cgil e Uil più prudente la linea della Cisl

CESCON / PAG. 8

L'INTERVISTA

«Si poteva fare di più sul cuneo, bene la stretta sul sussidio»

/ PAG. 9

IL COMMENTO

CLAUDIO SICILIOTTI

QUANDO MANCA UNA VISIONE STRATEGICA

/ PAG. 10

DOPO 16 ANNI

LA RIAPERTURA DEL CASO

Abiti e ordigni: da qui forse i nuovi indizi su Unabomber



Indagini dopo uno degli attentati

In quegli spazi del porto di Trieste dove il Tribunale conserva i reperti dei casi attribuiti a Unabomber, potrebbe celarsi la traccia capace di imprimere la svolta al mistero. E dare così un volto al bombarolo che tra il 1994 e il 2006 terrorizzò il Friuli Venezia Giulia e il Veneto.

TONERO E SARTI / PAGINE 12 E 13



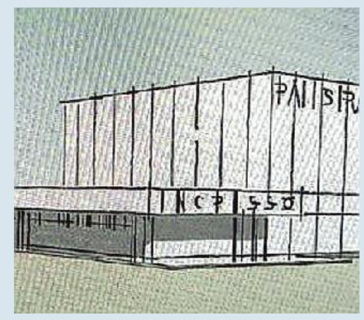
La mareggiata mette alla prova le barriere protettive di Lignano

MICHELLUT E DEL SAL / PAGINE 24 E 25

CRONACHE

Da 1,7 a 2,4 milioni Impennata dei costi per la nuova palestra

RIGO / PAG. 19



Richieste per altre 73 antenne, Udine vuole porre un limite

CESARE / PAG. 20



Frattura provocata da una gomitata Calciatore condannato

DE FRANCISCO / PAG. 31



IN VENT'ANNI

Comuni svuotati Perso il 20% del personale

MAURA DELLE CASE

Cento Comuni in Friuli Venezia Giulia sono in difficoltà nella quotidiana erogazione di servizi pubblici a cittadini e imprese per via della mancanza di personale.

/ PAG. 27

MONDIALI DI CALCIO

Incubo Argentina: l'Arabia batte Messi



BARILLÀ / PAG. 45

I nodi del governo

Melonomics

La premier presenta la manovra economica: «Coraggiosa e figlia di scelte politiche Aiutiamo il ceto medio, non i ricchi. Con noi non arriveranno le piaghe d'Egitto»

I PUNTI FONDAMENTALI

Interventi decisi dal Governo per 35 miliardi di euro. Ddl Bilancio (misure in vigore nel 2023)

Contro il caro energia (21 miliardi)

Bollette eliminazione degli oneri impropri

Credito d'imposta per bar, ristoranti e negozi sale dal 30% al 35%, per le imprese energivore e gasivore dal 40% al 45%

Carburanti rimodulazione delle accise agevolate; conferma della sospensione dell'accisa sul "gasolio commerciale" fino al 30 novembre 2022

Sanità stanziati 2 miliardi

Enti locali 1,1 miliardi (anche per trasporto pubblico)

Pensioni

Quota 103 62 anni di età e 41 di contributi. Per chi resta al lavoro decontribuzione del 10%

Opzione donna proroga con modifiche: in pensione a 60 anni, 59 con un figlio, 58 anni con 2 figli,

Ape sociale per i lavori usuranti: confermata

Reddito di cittadinanza

18-59enni abili al lavoro, se non hanno nel nucleo disabili, minori o persone a carico over-60, hanno diritto al rdc al massimo per 7/8 mesi

Pacchetto famiglia

Bonus sociale su bollette di famiglie fragili: soglia Isee sale da 12.000 a 15.000 euro

Riduzione dell'Iva dal 10 al 5% per i prodotti per l'infanzia e per l'igiene intima femminile

"Carta Risparmio Spesa" per beni di prima necessità (500 milioni): sarà gestita dai Comuni per redditi fino a 15.000 euro

Assegno unico (fondo da 610 milioni) +50% per un figlio il primo anno ulteriore +50% per chi ha 3 o più figli

Disabili assegno confermato

Premi di produttività ai dipendenti: aliquota ridotta al 5% fino a 3.000 euro

Assunzioni a tempo indeterminato: soglia contributi fino a 6.000 euro per chi ha già un contratto a tempo determinato (donne under 36 o percettori di rdc)

Prima casa proroga delle agevolazioni su acquisto per i giovani under 36

Congedo parentale 1 mese facoltativo in più, all'80% dello stipendio, fino ai 6 anni

Fisco

Cuneo fiscale resta -2% fino a 35.000 euro: si aggiunge -1% fino a 20.000 (costo: 4 miliardi)

Flat tax fino a 85.000 euro per autonomi e partite Iva

Flat tax incrementale per autonomi: al 15% fino a 40.000, con franchigia al 5%

Tregua fiscale cancellazione cartelle fino al 2015, fino al valore di 1.000 euro; rateizzazione con solo +5% per le altre

Tetto al contante invece di scendere a 1.000 sale da 2.000 a 5.000 euro

Imprese

Pmi fondo garanzia rifinanziato per 1 miliardo

Bonus Ipo (credito imposta per favorire la quotazione in borsa) prorogato

Plastic e sugar tax sospesa l'entrata in vigore

Ponte sullo Stretto

Spa riattivazione della società Stretto di Messina, ora in liquidazione

WITHUB

LA GIORNATA

Alessandro Barbera / ROMA

Giancarlo Giorgetti evoca Lucio Battisti per elogiare il coraggio della prudenza. Giorgia Meloni la Bibbia e le piaghe d'Egitto. «Con noi non arriveranno». Roma, ieri, sala polifunzionale di Palazzo Chigi. Il giorno dopo il Consiglio dei ministri finito a mezzanotte il testo definitivo della Finanziaria 2023 ancora non c'è. La premier ha però con sé appunti dettagliati sul come e il perché. Ammette di aver agito in un contesto complicato, di essere stata costretta a dedicare due terzi delle risorse al caro bollette. Rivendica di aver ritoccato l'impianto degli sconti voluti dal governo Draghi, aumentando sia l'entità degli sconti alle imprese che a favore delle famiglie più deboli. «Come avviene in famiglia quando mancano le risorse non stai a preoccuparti di cosa è utile per il consenso, ma di far crescere la famiglia al meglio».

Meloni cita i quattro e più miliardi dedicati alla riduzione del costo del lavoro, il miliardo e mezzo per la famiglia, il rafforzamento del congedo di maternità, la trasformazione della maggiorazione sui figli disabili in una misura strutturale. Dice e fa dire ai ministri che il governo ha solo iniziato un percorso, difende la decisione sul Reddito di cittadinanza perché «lo Stato non si può occupare delle persone dai diciotto anni ai sessanta. Nel 2024 il sussidio verrà abolito». E se le opposizioni scenderanno in piazza, pazienza: «Figurarsi se mi faccio spaventare dalle manifestazioni, ne ho fatte milioni».

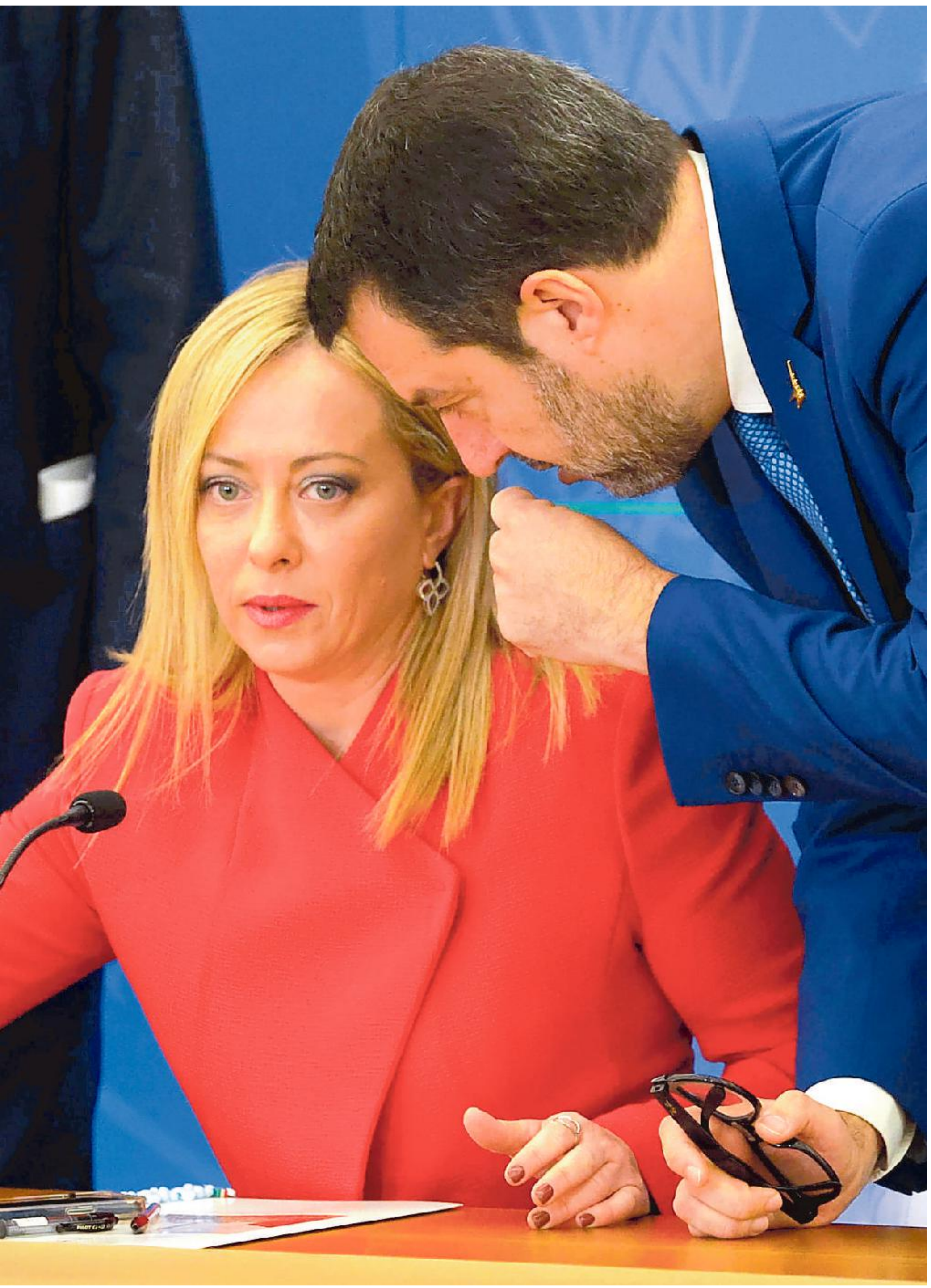
> Meloni non arretra sul reddito di cittadinanza «Entro il 2024 il sussidio sarà abolito»

La lunga lista delle misure introdotte lascia il sospetto che qualche bandierina i partiti l'abbiano piantata: la Lega con l'allargamento della flat tax, Forza Italia con il ritocco alle pensioni minime. La premier si sforza di far apparire tutto coerente, parti di un puzzle che lentamente si comporrà. Il costo del lavoro dovrà scendere di più, le pensioni andranno seriamente riformate. Per ora «abbiamo tagliato la spesa previdenziale e investito su quella previdente, i giovani», dice Giorgetti. Meloni dice di aver smentito i «gufi» che paventavano sfracelli. Garantisce di aver parlato con l'egiziano Al Sisi dei casi Regeni e Zaki, e che ci saranno novità. Si infastidisce quando un cronista le chiede se abbia imparato qualcosa dalla crisi sui migranti con la Francia. «Non so cosa mi si debba insegnare, sono convinta di aver difeso l'interesse nazionale».

Di certo Meloni non vuole dare argomenti a chi vorrebbe provocare una crisi dello spread. Gli investitori internazionali non hanno mai scommesso su scenari negativi, a meno che il nuovo governo non li andasse cercando con una Finanziaria in forte deficit. «Non ho assecondato follie», dice Giorgetti. Non entra nei dettagli delle follie evitate, ma si possono avanzare facilmente alcune ipotesi. E' noto che Matteo Salvini avrebbe voluto trenta miliardi per il solo caro energia, incurante dei tassi di interesse alle stelle. Mentre il ministro del Tesoro era a Bali per il vertice G20 con la premier, il suo vice (il tributarista di Fratelli d'Italia Maurizio Leo) aveva preparato una bozza di «tregua fiscale» (così amano definirla) molto più impegnativa di quella approvata.

Se i testi coincideranno con quanto spiegato in conferenza stampa, il condono delle cartelle esattoriali si fermerà a mille euro. Non c'è la depenalizzazione dei reati fiscali, non c'è la sanatoria sui capitali esportati all'estero. «Non abbiamo fatto nessun condono, solo operazioni di buon senso e vantaggiose per lo Stato», dice la premier a proposito delle norme che permetteranno di sanare qualunque somma non dichiarata grazie ad una mera maggiorazione delle sanzioni. Uno dei tanti articoli della Finanziaria prevede l'ennesima stretta sulle ditte «apri e chiudi», società fantasma spesso utilizzate per riciclare denaro. Uno dei tanti provvedimenti collegati alla Finanziaria riguarderà la difesa del Made in Italy: «Non bisogna mettere i bastoni fra le ruote a chi si rimbocca le maniche, specialmente in un momento di crisi», dice sempre Meloni.

Sul tavolo del governo ci sono due faccende a dir poco complicate: la vendita di Ita, alla quale sembra rimasta solo l'ipotesi della vendita alla cordata franco-americana, e il futuro della rete unica attorno a Tim. Dice Giorgetti, annunciando a breve un vertice fra ministri: «Lo Stato deve aver il controllo sulla rete di



La premier Giorgia Meloni con il ministro Matteo Salvini in conferenza stampa ieri sulla manovra

“

Questa manovra scommette sul futuro. Le priorità sono crescita e giustizia sociale attenti ai più fragili

In meno di un mese abbiamo aperto un varco su tutte le misure che caratterizzavano questo governo

Quando le risorse mancano non ti preoccupi di cosa sia più utile ai fini del consenso, ma di cosa sia giusto

interesse strategico. Questo controllo si può esercitare in tanti modi. Il problema di Tim è che è integrata verticalmente e una parte deve essere messa sotto controllo pubblico. L'obiettivo è salvaguardare l'interesse del Paese». Il progetto è creare tre società: una dedicata alla rete, una per i servizi ai privati, una terza per le grandi imprese e la pubblica amministrazione.

Il differenziale fra i titoli pubblici italiani e quelli tedeschi ieri è rimasto stabile a 192 punti. Passato il primo scoglio della credibilità, ora Meloni deve smentire i timori di chi, in Europa, teme per la tenuta della crescita. «Possiamo anche fare lo scostamento di bilancio, quel che sarà necessario si farà, ma non mi rende felice usare trenta miliardi sapendo che vanno in gran parte alla speculazione».

La premier non ne fa cenno, ma a Palazzo Chigi stanno lavorando ad un decreto che servirà ad accelerare il lavoro sul piano nazionale delle riforme. Entro la fine dell'anno deve rispettare due scadenze: quella dell'approvazione parlamentare della legge di Bilancio e i 55 obiettivi del Pnrr. Ma non sembra preoccupata: «In meno di un mese abbiamo aperto il varco su tutte le misure che dovevano caratterizzare questo governo». Il resto seguirà.—

IL MINISTRO

E Salvini cita “il genio” Musk «Venga in Italia»



«Spero che geni stranieri come Elon Musk vengano a investire in Italia». Anche ieri, durante la conferenza stampa sulla legge di Bilancio, il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha ribadito la stima e cercato di consolidare il legame lanciato sui social col tycoon americano Elon Musk. Il leader leghista ha “cinguettato” su Twitter col patron di Tesla negli scorsi giorni, invitandolo a investire nel Paese: «Mi piacerebbe che Elon Musk potesse lavorare in Italia, che investisse in Italia. Noi gli spalanchiamo le porte». La replica apriva a un incontro: «Gentile da parte sua. Non vedo l'ora di un incontro».—

IL RETROSCENA

La rabbia di Berlusconi ora sarà battaglia in Aula «Nessuno ha visto il testo»

Tensione nella maggioranza su pensioni e Superbonus
Si complica l'iter, l'incubo dell'esercizio provvisorio

ILARIO LOMBARDO E FRANCESCO OLIVO

ROMA

«Presidente, le bozze non le abbiamo». E' la sera di lunedì, manca poco all'inizio del Consiglio dei ministri che approverà la manovra. Silvio Berlusconi si sente escluso. E Antonio Tajani, in evidente imbarazzo, non sa cosa dirgli. Il fondatore di Forza Italia è stato tenuto ai margini di una trattativa nella quale, secondo lui, avrebbe avuto molto da offrire, in termini di consigli e idee. Nella lunga notte della legge di Bilancio Berlusconi, chiuso nella villa di Arcore, prova a restare in contatto con i palazzi romani, ma senza riuscire a poter incidere e nemmeno a capire che piega prenderanno le cose. In attesa di capire quale sarà il merito delle proposte è molto seccato per il metodo.

Una telefonata di Giorgia Meloni sarebbe stata gradita, racconta chi ci ha parlato, ma la premier non si è fatta sentire per tutto il giorno («nemmeno quando è andata al G20 l'ho sentita, le avrei dato qualche consiglio», aggiungerà il Cavaliere). Così Berlusconi ha visto riaprirsi una ferita non rimarginata: il risentimento verso l'alleata, che considera «un'ingrata». L'amarezza non vuol dire vendetta. Forza Italia, assicurano i vertici, non ostacolerà il percorso della manovra in Parlamento. Ma certo, il passaggio alle Camere servirà per ribadire alcuni punti fermi: Berlusconi vuole più risorse su pensioni minime e assunzioni giovanili.

Una battaglia, invece, verrà condotta poi sul tema del superbonus: la transizione tra il 110% e il 90% decisa dal decreto Aiuti quater secondo gli azzurri è troppo netta e mette in difficoltà un intero comparto, quello dell'edilizia. Così, le truppe berlusconiane, oltre a un emendamento specifico, durante la discussione sulla manovra, chiederanno di trovare i fondi per risolvere la questione della cessione del credito.

Meloni teme già tutto questo. E più volte prima e durante la conferenza stampa dice di augurarsi collaborazione da parte delle forze politiche. Sa benissimo quale è il rischio. I tempi sono al limite. Il fatto che ancora non ci sia un testo, come lamenta Berlusconi, significa che molto probabilmente ci sarà un ritardo anche nella bollinatura della Ragioneria dello Stato, obbligatoria per inviare la legge alle Camere. Se tutto andrà bene avverrà venerdì e dunque

Il Cavaliere deluso «Mi aspettavo una telefonata da Giorgia» Salvini convoca i suoi

settimana prossima il testo farà il suo esordio a Montecitorio. A quel punto la commissione Bilancio fisserà il termine per gli emendamenti. Tra il dibattito e le prevedibili polemiche, i margini per apportare delle modifiche saranno necessariamente limitati. Lega e Forza Italia, quindi, avranno in mano il destino della legge di Bilancio e i tempi della sua approvazione. Se qualcosa andasse storto, l'esercizio provvisorio diventerebbe un rischio concreto.

Uno scenario da incubo per Meloni, che dentro Fratelli d'Italia neanche vogliono prendere in considerazione. Sta di fatto che i due capigruppo di FI Licia Ronzulli e Alessandro Cattaneo con ancora il Cdm in corso hanno diffuso una nota che già lunedì sera preannunciava la richiesta di modifiche in Parlamento. «Soddisfatti? Se avessimo visto un pezzo di carta potremmo dirlo - dice un dirigente azzurro - Invece siamo nella fase della tradizione orale». Ma c'è un fronte aperto anche dentro la Lega. Oggi Matteo Salvini incontrerà i suoi parlamentari. Ieri, in conferenza stampa, il vicepremier era seduto affianco a Meloni, con atteggiamento distaccato, mentre tutta la scena era per la premier e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, leghista di fede “draghiana”. Il Carroccio ha dovuto rinunciare a gran parte delle sue promesse. «Ci rifaremo l'anno prossimo» assicura Salvini ai suoi. Ma qualcuno dei leghisti proverà a strappare qualche risultato già nelle prossime settimane. Altri ostacoli alla corsa contro il tempo di Meloni.—



Il selfie di Meloni dopo l'intervento all'Assemblea di Confartigianato

Le sfide dell'economia

Il reddito

Limiti, più controlli e taglio all'assegno il sussidio cambia ma nel 2024 sparirà

Per gli occupabili formazione e solo otto mensilità salve le famiglie con minori, anziani e disabili

CONTROLLI

Verifiche più rapide con le banche dati

Il reddito di cittadinanza costa quasi 9 miliardi l'anno, coinvolge 2,4 milioni di persone e l'importo medio erogato al mese è di 551 euro. Da aprile 2019 a settembre di quest'anno lo Stato ha speso 26 miliardi. Ebbene, dalle norme inserite in legge di bilancio l'esecutivo stima un risparmio nel 2023 di 734 milioni; ma oltre a ridurre la platea c'è la volontà di rivedere tutto il sistema dei controlli e recuperare altre risorse. Il primo problema riguarda l'autocertificazione e i controlli fatti ex post, perché la tempistica che stabilisce la destinazione dell'assegno in 30 giorni non consente un controllo puntuale. Quindi, le verifiche dovranno essere incrociate, utilizzando al meglio le informazioni e le banche dati dell'Inps e degli altri istituti. L'altro aspetto su cui batte forte il governo riguarda gli stranieri che avevano la residenza in Italia e hanno lasciato il Paese, ma continuano a incassare il sussidio. Gli altri paletti stabiliscono che il lavoro stagionale non pregiudica il beneficio nel limite massimo di tremila euro e tutti i percettori - non più soltanto un terzo - dovranno essere impiegati in progetti utili alla collettività. L.MON. —

1

LE COMPETENZE

Corsi obbligatori per trovare impiego

L'anno prossimo la platea degli "occupabili", che riceverà il sussidio solo per otto mesi, parteciperà obbligatoriamente a corsi di formazione (per almeno sei mesi) e di riqualificazione professionale per aggiornare le competenze e sperare così di avvicinarsi al mercato del lavoro. Fino alla fine di agosto, i disoccupati continueranno a prendere il reddito di cittadinanza, ma il beneficio potrebbe decadere prima se non si frequentano i corsi se si rifiuta una proposta di lavoro. Quello della formazione è un punto centrale della strategia del governo, è considerata l'unica via per accompagnare le persone verso un impiego. Nel 2024, quando si metterà in piedi una riforma complessiva, la premier Giorgia Meloni ha più volte sottolineato la possibilità di ricorrere al Fondo sociale europeo proprio per finanziare la formazione dei lavoratori. Questo tema si intreccia con il programma Gol sull'occupazione che è finanziato dall'Unione europea e prevede percorsi di accompagnamento al lavoro, percorsi in rete con gli altri servizi territoriali nel caso di bisogni complessi, e di aggiornamento o riqualificazione professionale. L.MON. —

3



Il reddito di cittadinanza è stato introdotto nel 2019 dal primo governo Conte, ed è stato sostenuto da M5s e Lega

IL COMMENTO

L'ingiustizia della destra che risparmia sui poveri

LINDA LAURA SABBADINI

No, non è sui poveri che si risparmia. Non si risparmia su chi non ce la fa ad arrivare alla fine del mese. Su chi non sa come far crescere i propri figli e magari ne ha più di uno.

Nell'emergenza, eliminare il reddito di cittadinanza per centinaia di migliaia di persone in difficoltà è come infilare un coltello nella piaga.

Nell'emergenza, nel momento in cui la povertà dilaga, si dovrebbe fare il contrario, dare la priorità a chi sta peggio.

E invece il taglio ai poveri serve anche per finanziare la Flat Tax. Misura che contribuisce a far crescere le disuguaglianze. Secondo una simulazione di Cecilia Guerra, professoressa ordinaria di politica economica e sottosegretaria del Ministero dell'Economia sotto il governo Draghi, un professionista con ricavi pari a 85 mila euro e quindi con un reddito pari a 53 mila 703 euro, pagherà 9mila 964 euro di tasse in meno di un lavoratore dipendente o di un pensionato. E perché mai questa ingiustizia? Perché mai allargare le distanze? Perché creare due mondi così inequamente trattati? Proprio nel momento in cui le disuguaglianze esplodono? Si stanno forse pagando mancette elettorali? Ma allora evitiamo di far sembrare, populisticamente, la manovra a favore dei poveri. Purtroppo non lo è. Si fanno i condoni, ma si tolgono fondi ai poveri.

Il reddito di cittadinanza sarà tolto agli "occupabili". E chi sono costoro? Basta non essere disabile per essere occupabile? E se sei ultracinquantenne e da anni non riesci a trovare lavoro, perché più stai fuori dal mercato del lavoro più è difficile essere assunto? E se fai solo lavoretti di poche ore? E guardate che non sono pochi costoro, 4 milioni le persone che guadagnano meno di 12mila euro l'anno e capite bene che se guadagnano solo loro, altro che poveri!

Battuta infelice quella che pronosticava la fine della povertà, istituendo il Reddito di cittadinanza. Ma è grottesco trasformare lessicalmente le persone da disoccupati a "occupabili".

La povertà è il dramma di questo Paese da troppi anni. Dovremmo essere pervasi da un sentimento di grande solidarietà. Il governo dovrebbe dare a chi ha meno.

Tanto più che i dati Istat parlano chiaro. La povertà è raddoppiata nel 2012 e mai più si è recuperata la situazione. Nel 2020 è ulteriormente salita di 1 milione di unità. Nel 2021 è rimasta stabile, sì, ma a livelli alti. Se non ci fosse stato il reddito di cittadinanza l'Istat ha stimato che la povertà assoluta sarebbe cresciuta di 1 milione di unità ancora. E come ne usciremo? Con l'inflazione ai livelli di questi mesi che colpisce in particolare chi sta peggio, su cui pesano di più bollette e spese per l'energia, il rischio è che la povertà aumenti ulteriormente. E che si fa con inflazione e rischi di recessione? Si toglie sostegno ai poveri?

L'aumento delle disuguaglianze è un grave rischio per il Paese. Mina la coesione sociale, fa crescere la probabilità di disgregazione sociale. Mina la crescita. Le disuguaglianze vanno combattute con tutte le nostre forze.

Il reddito di cittadinanza può non piacere come misura, può essere migliorato, ma non smantellato. E non va bene continuare a parlare dei cosiddetti furbetti. Quei tanti che emergono è perché c'è un riflettore acceso per evitare truffe. Ci fosse anche sugli evasori fiscali il Paese ne avrebbe ancor più beneficio. —

L'intervento dell'autrice è a carattere personale

OCCUPABILI

La stretta impatta su 400mila famiglie

Dal 1° gennaio 2023 alle persone tra 18 e 59 anni (abili al lavoro ma che non abbiano nel nucleo disabili, minori o persone a carico con almeno 60 anni d'età) è riconosciuto il reddito nel limite massimo di otto mensilità invece delle attuali 18 rinnovabili». Così recita la nota di Palazzo Chigi diramata al termine del Consiglio dei ministri di lunedì che ha varato la manovra. Gli occupabili sono il grande tema, riuscire a capire davvero chi sono e quanti rappresenta la sfida prioritaria per riformare il sussidio. Su oltre un milione di famiglie con il reddito di cittadinanza, la relazione tecnica della manovra individua 404 mila nuclei interessati dalle nuove norme. L'Anpal ha tracciato 660 mila occupabili, di questi, ben 480 mila non firmano un contratto da almeno tre anni. La maggioranza, inoltre, è costituita da over 40 con un titolo di studio basso. Non proprio di profili appetibili per le imprese. Per l'Inps, i disoccupati «realmente occupabili e ready to work» sono solo 372 mila. Tutti gli altri avrebbero bisogno di un percorso di formazione molto lungo per avere una chance di trovare un posto. L.MON. —

2

OFFERTA CONGRUA

Il lavoro va accettato entro 80 km da casa

Il percettore del reddito di cittadinanza che rifiuta un'offerta congrua - anche se è la prima che riceve - perde l'assegno. L'offerta di lavoro congrua considera le esperienze e le competenze maturate; la distanza del luogo di lavoro dal domicilio e i tempi di trasferimento con i mezzi di trasporto pubblico. Rispetto alla distanza del luogo di lavoro, è congrua un'offerta a tempo indeterminato entro 80 chilometri di distanza dalla residenza del beneficiario, o comunque raggiungibile in cento minuti con i mezzi di trasporto pubblici. Se il sussidio è stato rinnovato dopo i primi 18 mesi, è congrua un'offerta in qualsiasi parte d'Italia. In caso di contratto a tempo determinato o a tempo parziale, l'offerta è congrua quando il luogo di lavoro non dista più di ottanta chilometri dalla residenza o è comunque raggiungibile nel limite temporale massimo di cento minuti con i mezzi di trasporto pubblici. Quella dell'offerta congrua è una delle criticità del reddito di cittadinanza, infatti spesso si è detto che i paletti fossero troppo rigidi, ma per ora l'esecutivo non ha annunciato interventi sul tema. L.MON. —

4

Le sfide dell'economia

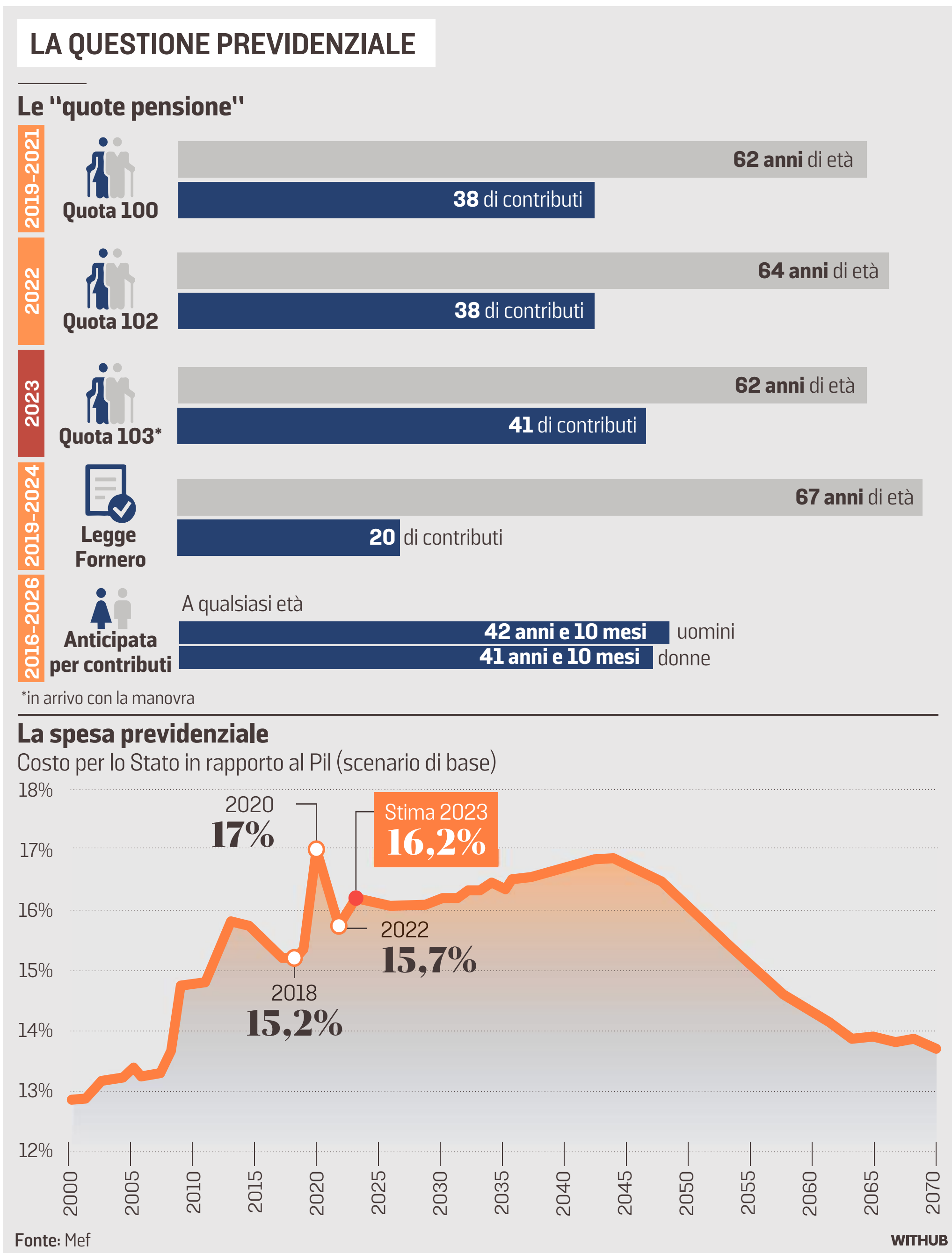
Le pensioni

Le minime aumentano di 45 euro bonus del 10% a chi resta al lavoro

Con Quota 103 il ritiro dopo 41 anni di contributi le risorse dai risparmi sugli assegni sopra i 2mila euro

Paolo Russo

I pensionati al minimo si accontentino di 45 euro in più, sette se si calcola che buona parte gli era comunque dovuta come recupero sull'inflazione e scordino i mille euro al mese promessi da Berlusconi. Chi sperava di andare prima in pensione faccia invece finta di non aver mai ascoltato Salvini che in campagna elettorale prometteva il riposo con soli 41 anni di contributi, 39 per le donne, anziché i 42 e 10 mesi previsti dalla Fornero. Tutte cose che costano decine di miliardi, impossibili da reperire mentre si è a caccia di soldi per stemperare il caro bollette e proteggere salari e pensioni dal caro vita. È già tanto se il nuovo governo è riuscito ad evitare per meno a 50mila lavoratori il gradone previsto proprio dalla Fornero, che fa andare in pensione a 67 anni e 20 minimi di contributi. Oppure a 42 anni e 10 mesi di contribuzione a prescindere dall'età. Con "quota 103" l'uscita sarà invece garantita anche a chi ha 62 anni di età e 41 di contributi. Una piccola apertura in attesa di riformare l'intero sistema di uscita dal lavoro nel corso del 2023. Anche se sarà difficile puntare su quella quota 41 di contributi senza riferimenti anagrafici, della quale la Lega aveva fatto un cavallo di battaglia in campagna elettorale. Nella più ottimistica previsione del Sottosegretario al lavoro, il leghista Claudio Durigon, lo smantellamento della legge Fornero portato a compimento con "quota 41" costerebbe infatti 4 miliardi il primo anno fino a crescere gradualmente per sfiorare i 10 miliardi nel 2029. Con quota 103 il costo dovrebbe invece essere contenuto intorno ai 700 milioni il primo anno, il doppio il successivo, perché è probabile che come già accaduto per "quota 102" solo una minoranza opti alla fine per l'uscita anticipata, che fa perdere pur sempre qualcosa all'assegno, visto che il calcolo degli ultimi anni avviene con il meno vantaggioso contributivo. Resta però il fatto che a pagare "quota 103" saranno i pensionati con assegni dai duemila euro in su, che subiranno un decurtamento fino al 60% per i trattamenti sopra i 4mila euro mensili dell'adeguamento all'inflazione che a gennaio sarà appieno del 7,3% solo per le pensioni entro 4 volte al minimo e andrà invece via via a diminuire per quelle di importo superiore facendo perdere dai 47 ai 381 euro. Che il governo pensi ad avvantaggiare soprattutto le donne che fanno figli lo conferma lo conferma la nuova "opzione donna", che manda in pensione a 60 anni chi è senza e 58 chi ha prole al seguito. —



STOP ALLA FORNERO

La soluzione ponte per 48mila lavoratori

1

Dopo "quota 102" in scadenza a fine anno il governo fa un passettino verso chi vuole andare prima in pensione rispetto ai 67 anni previsti dalla Fornero (o 42 anni e 10 mesi di contribuzione a prescindere dall'età) salendo di un gradino a "quota 103", ossia 41 anni di contributi e 62 di età.

Questa è una possibilità che interessa solo 48mila lavoratori sui circa 300mila che ogni hanno dicono addio al lavoro. Per chi utilizzerà quota 103 la manovra prevede che fino a 67 anni non si possa incassare un assegno superiore di 5 volte la minima, ossia la pensione non potrà superare i 2.850 euro mensili.

Chi tra i lavoratori privati uscirà con quota 103 dovrà attendere la finestra di uscita nel mese di aprile del prossimo anno mentre i dipendenti del pubblico dovranno pazientare fino ad agosto. La legge di Bilancio rispolvera poi il "bonus Maroni" per chi resta al lavoro, pari a una decontribuzione del 10 per cento. —

L'ADEGUAMENTO

Più soft il ricalcolo anti- inflazione

3

Per finanziare "quota 103", che vale circa 700 milioni di euro il primo anno e 1,4 miliardi il secondo, alla fine si è dovuto tagliare sulla rivalutazione delle pensioni rispetto alla quota erosa dall'inflazione. Una indicizzazione che a gennaio sarà del 7,3% ma che a settembre dovrà essere adeguata, e non di poco, se si continuerà a viaggiare con una inflazione vicina al 12%. Per gli assegni fino a quattro volte quello al minimo, ossia per le pensioni di circa 2.100 euro mensili, l'adeguamento sarà al 100% e farà aumentare l'assegno di 146 euro.

Per i trattamenti tra quattro e cinque volte il minimo la rivalutazione sarebbe invece all'80%, pari a una perdita di 47 euro. Tra cinque e sei volte il minimo, l'indicizzazione scende al 55% che fa calare l'assegno di 139 euro. Tra le sei e le sette volte il minimo l'adeguamento sarebbe invece del 50%, pari a una perdita di 255 euro rispetto alle previsioni, mentre oltre la rivalutazione è del 40%, per un taglio pari a 381 euro. P.RUS. —

INDICIZZAZIONE

A settembre atteso un altro ritocco

2

Dei mille euro promessi in campagna elettorale alla fine ai due milioni e mezzo di pensionati al minimo ne arriverà la miseria di 45 euro in più. Appena sette se si considera che, a prescindere dal contentino, il prossimo anno sarebbero già aumentate di 38 euro.

Quelli che servono a recuperare uno striminzito 7,3% eroso dall'inflazione, che in realtà viaggia oggi all'11,9%. Fatte le debite somme, l'attuale assegno di 525 euro passerà così a 570-580 euro a seconda di alcuni requisiti che regolano l'assegnazione dell'assegno minimo.

Un risultato che fa sbandierare al governo la raggiunta indicizzazione del 120% delle pensioni minime, ma che di certo non farà sorridere chi deve tirare avanti con meno di 600 euro al mese.

Una manciata di euro in più potrà poi arrivare a settembre, quando l'indicizzazione delle pensioni verrà aggiornata in base ai dati reali dell'inflazione, molto più alta di quella risarcita ora. P.RUS. —

FLESSIBILITÀ

Opzione donna premia le mamme

4

Per garantire un minimo di flessibilità in uscita, oltre a "quota 103" il governo ha deciso di prorogare sia l'Ape sociale che Opzione donna. Con la prima si continuerà ad andare in pensione a 63 anni e un assegno massimo di 1.500 euro fino a 67 anni. In più l'Ape sociale può essere richiesta dai disoccupati con almeno trent'anni di contributi versati, dai lavoratori che assistono un proprio caro da almeno sei mesi, dagli invalidi civili al 74% con trent'anni di contribuzione e dai dipendenti con 36 anni di contributi che abbiano svolto lavori pesanti. Diverso il discorso per "Opzione donna", che viene prorogata di un anno ma con dei paletti legati alla presenza di figli. Le lavoratrici potranno si andare in pensione a 58 anni se autonome e a 59 se dipendenti, con almeno 35 anni di contributi in entrambi i casi, ma solo se hanno due o più figli, mentre con uno solo si esce a 59 anni di età. Se non si hanno figli, invece, bisogna aspettare il compimento del sessantesimo anno. P.RUS. —

Le sfide dell'economia

Le famiglie

Congedo rafforzato per mamme e papà un mese in più all'80% dello stipendio

Assegno unico aumentato del 50% ai nuclei numerosi anche i bonus edilizi premieranno chi ha più figli

Paolo Russo

«Senza figli non avremo un domani», ha detto Giorgia Meloni presentando le misure della manovra a sostegno delle famiglie e della natalità. Un pacchetto che vale 1,5 miliardi di euro, annota sempre la premier, ma che sembra voler tendere la mano più alle famiglie tradizionali con molti figli che a quelle messe peggio economicamente.

Il pezzo forte del pacchetto è il mese in più di congedo per le mamme, che vale in realtà anche per i papà. Potranno usufruirne nell'arco dei primi sei anni di vita del proprio figlio. Ma la novità più importante è che il congedo verrà retribuito all'80% dello stipendio anziché al più misero 30% oggi previsto dopo i primi nove mesi, sempre che il reddito individuale del genitore sia inferiore a 2,5 volte il trattamento minimo di pensione. Ossia circa 1.300 euro al mese, che ridotti a un terzo non consentono a molte donne di usufruire del congedo fino ai 12 anni di età del figlio.

Che il governo voglia invertire la tendenza alla desertificazione del Paese incoraggiando la natalità lo conferma anche la maggiorazione dell'assegno unico per i figli, che sale del 50% per tutti nel primo anno di vita del bambino e sempre del 50% ma per tre anni nel caso di famiglie più numerose. Anche i bonus edilizi verranno concessi in funzione di quanto è numerosa la prole, estendendo l'uso del nuovo quoziente familiare, introdotto dal decreto Aiuti quater per il superbonus a vantaggio di chi deve ristrutturare le villette. Un meccanismo che sommando i redditi familiari e dividendoli per il numero dei componenti il nucleo finisce per avvantaggiare le famiglie con più figli..

Per chi è veramente in difficoltà economica la manovra si limita invece a rinnovare il bonus bollette per le famiglie in difficoltà introdotto da Draghi, aumentando però il reddito Isee che da diritto al bonus dagli attuali 13 a 15mila euro. Poco più di una mancetta le misure per contrastare il caro vita. Che si limitano a una riedizione della social card introdotta niente di meno che da Giulio Tremonti e che servirà a facilitare l'acquisto di beni di prima necessità da parte delle famiglie più bisognose, quelle con reddito inferiore ai 15mila euro l'anno. A finanziare la "carta di risparmio" sarà un fondo ad hoc di 500 milioni riservato ai comuni. Poca cosa di fronte a un'inflazione che viaggia quasi al 12%. —

INCENTIVO NATALITÀ

Nel primo anno di vita da 75 a oltre 260 euro

1

La manovra ritocca all'insù l'assegno unico per i figli a carico fino a 21 anni di età, senza limiti anagrafici per i disabili. Per il primo figlio nel 2023 è prevista una maggiorazione del 50 per cento dell'assegno, che oggi varia da 50 a 175 euro mensili, a seconda del reddito Isee. Ma il premio maggiore lo ottengono le famiglie più numerose, quelle che hanno dai tre figli in più, per le quali la maggiorazione forfettaria raddoppia, passando da 100 a 200 euro l'anno, anche se resta da capire se l'aumento verrà scaglionato o meno in due anni.

Altra misura pro natalità è il mese in più di congedo maternità, che si potrà prendere fino ai sei anni di età del figlio e che sarà retribuito all'80 anziché al 30 per cento. Confermato l'assegno per i disabili.

Nel 2023 diventerà strutturale il Fondo per finanziare i centri estivi e quelli che offrono delle attività educative ai bambini extra orario scolastico. Spetterà ai Comuni attingere alle risorse. — P.RUS.

ABITAZIONI

Prima casa agevolata Superbonus rivisto

3

Una buona notizia arriva per i giovani che vorranno acquistare il prossimo anno la loro prima casa per poter andare a vivere da soli, magari per metter su famiglia. Le agevolazioni previste fino a fune anno verranno infatti prorogare per tutto il 2023.

Così chi ha meno di 36 anni e un reddito Isee non superiore a 40mila euro annui, potrà continuare ad usufruire dell'esenzione delle imposte di registro, ipotecaria e catastale.

Ma anche i bonus edilizi verranno razionalizzati e riordinati seguendo il criterio già utilizzato per il super bonus riservato a villette ed edifici unifamiliari, per accedere al quale saranno favorite le famiglie più numerose e magari con patrimoni alle spalle rispetto a quelle a basso reddito favorite dal vecchio Isee, che viene sostituito da un nuovo quoziente familiare.

Il limite per "rifare casa" sarà di 15mila euro, sotto il quale sarà più facile stare se si hanno più figli e la moglie non lavora. — P.RUS.

CARO SPESA

Bollette, aiuti estesi arriva la social card

2

Confermato ed esteso il bonus contro il caro bollette alle famiglie con reddito Isee fino a 15mila euro anziché 13mila, gli aiuti per contrastare l'inflazione si riducono a poca cosa.

C'è la cosiddetta "tampon tax" che dimezza dal 10 al 5% l'Iva sugli assorbenti e i prodotti di prima necessità per l'infanzia, come pannolini, biberon ed omogeneizzati, sui quali grava oggi un Iva del 22%.

Sfumato l'azzeramento dell'Iva su pane, pasta e latte, che secondo le associazioni dei consumatori si sarebbe tradotto in una mancetta di poco superiore ai 20 euro l'anno per le famiglie, al suo posto arriva una riedizione della "social card" introdotta da Giulio Tremonti, che servirà alle famiglie con un reddito non superiore a 15mila euro per acquistare beni di prima necessità.

Confermati i bonus fino a un massimo di 100 euro per la rottamazione delle vecchie televisioni e il contributo di 20 euro per i decoder per chi è sotto i 20mila di reddito Isee. — P.RUS.

FAMIGLIE

Quoziente familiare allargato all'Irpef

4

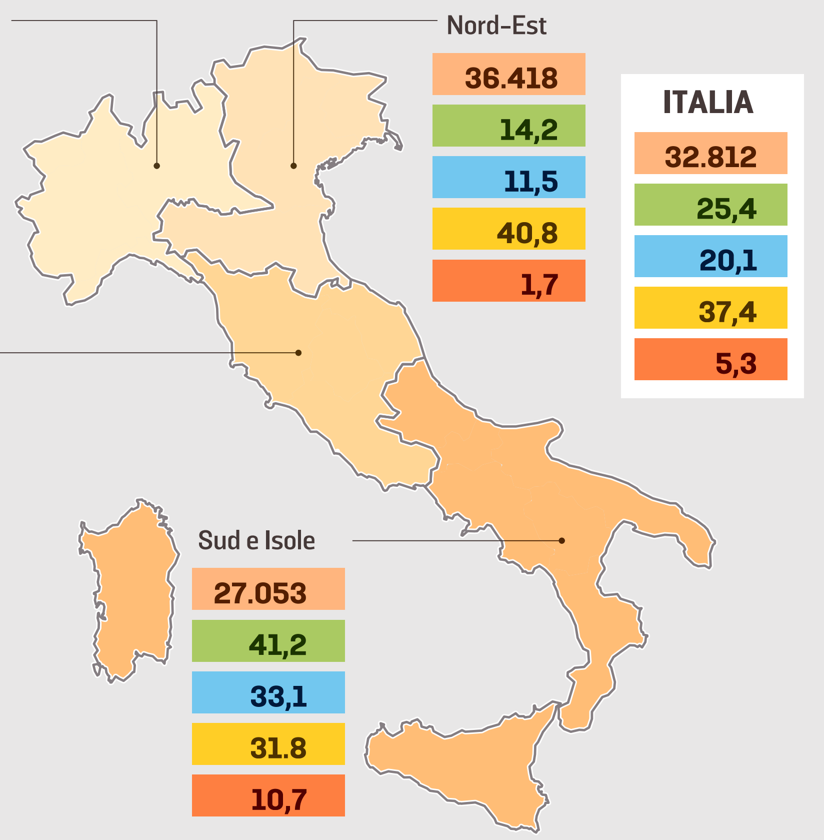
Per ora servirà per accedere al super bonus edilizio, ma per il centro destra il nuovo quoziente familiare è una delle misure identitarie per favorire la famiglia con tanti figli e la donna magari in casa. Tanto da volerlo applicare sia all'Irpef che all'accesso alle prestazioni sociali oggi regolate dall'Isee, che oltre al reddito considera anche i patrimoni, invece ignorati dal nuovo quoziente familiare, che in tal modo potrebbe finire per favorire gli evasori fiscali.

Il quoziente funziona infatti sommando i redditi di tutti i componenti del nucleo familiare, dividendo per uno se si è single, due in presenza di un coniuge o convivente e via via per un numero più alto a secondo del numero di figli.

Cosa succede se applicato all'Irpef ce lo dice la Francia, che adotta un meccanismo simile: tra due coniugi che lavorano, senza figli, con un reddito di 60mila euro e una famiglia con due figli e lei in casa a parità di reddito quest'ultima versa 2.618 in meno di imposta. — P.RUS.

IL RISCHIO POVERTÀ

Media in euro, indicatore per 100 individui, incidenze percentuali, anno 2021



	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	ITALIA
Reddito netto medio familiare senza affitti figurativi	36.018	36.418	33.837	27.053	32.812
Rischio di povertà o esclusione sociale	17,1	14,2	21,0	41,2	25,4
Rischio di povertà	13,2	11,5	15,8	33,1	20,1
Percettori delle integrazioni salariali (a) (b)	38,8	40,8	38,9	31.8	37,4
Famiglie percettrici del Reddito di Cittadinanza (c)	2,9	1,7	3,6	10,7	5,3

(a) Include la cassa integrazione guadagni ordinaria, straordinaria, in deroga e gli assegni ordinari e speciali dei fondi di solidarietà
(b) Sul totale dei lavoratori dipendenti del settore privato
(c) Erogato a partire da aprile 2019

FONTE: Istat

WITHUB

Le sfide dell'economia

Il Fisco

Tregua con l'Erario sulle cartelle arretrate multe ridotte e rate fino a cinque anni

Cancellate le pendenze pre-2015 fino a mille euro
le altre si pagano senza sanzioni né interessi

IL TAGLIO DEL CUNEO

Per i redditi bassi vale 45 euro in più

Dopo gli interventi per contrastare il caro bollette il taglio del cuneo fiscale, ha spiegato ieri Giorgia Meloni, «è la misura più costosa di tutta la legge di bilancio: costa 4 miliardi di euro e questo indica che l'altra priorità del governo è aumentare lo stipendio a coloro che hanno redditi più bassi». Con la legge di bilancio, il governo, ha infatti deciso non solo di confermare la riduzione del 2% per i redditi fino a 35mila euro già introdotto in via provvisoria dal governo Draghi ma viene poi aggiunto un ulteriore punto di riduzione per i redditi fino a 20mila euro. Secondo le stime della Fondazione nazionale dei commercialisti il tutto si traduce un beneficio «netto» che va da 24 a 45 euro al mese, per 13 mensilità, per i redditi compresi tra 15mila e 30mila euro. In totale l'operazione vale 4,2 miliardi, tutti a favore dei lavoratori. Alle imprese non viene destinato nulla. Per ora. Ieri Meloni ha però confermato la volontà di «arrivare nell'orizzonte della legislatura a un taglio del 5% almeno, due terzi lato lavoratore e un terzo lato azienda» questo perché «anche l'azienda deve avere un beneficio». —

1

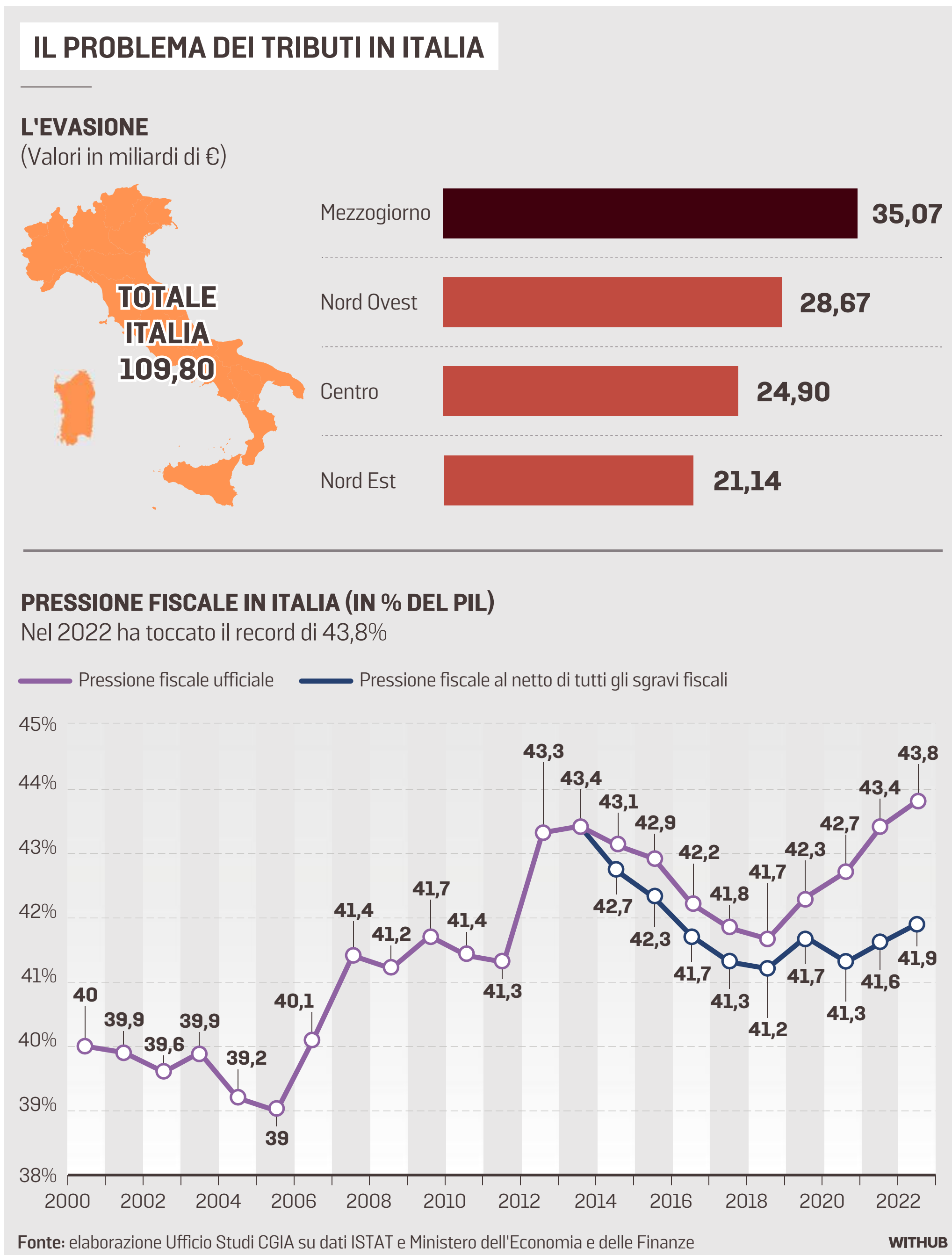
LE PICCOLE IMPRESE

Stretta sulle ditte "apri e chiudi"

Anche per il 2023 sia la plastic tax che la sugar tax restano sospese. Sia la tassa sui prodotti in plastica monouso sia quella sulle bevande zuccherate, che tanto avevano allarmato le rispettive filiere produttive, erano state varate nel 2019 dal governo Conte e quasi immediatamente congelate senza mai entrare in vigore. Il governo ha classificato questo intervento, che comporta un onere annuo pari a circa 660 milioni di minor gettito, alla voce aiuti alle imprese. Sempre a favore delle imprese è previsto poi il rifinanziamento del Fondo di garanzia per le Pmi a cui viene attribuito 1 miliardo.

Tornando alle tasse: in assenza di un testo finale della manovra sono sparite dai radar sia l'aumento del prelievo sui giochi, sia quella che era stata ribattezzata Amazon tax e che doveva servire a tassare le operazione di consegna da parte dei gruppi dell'ecommerce effettuati con mezzi inquinanti. E' stato invece confermato l'aumento delle tasse sui tabacchi da cui il governo si attende di incassare 138 milioni, 1.028 milioni arriveranno invece dalla rivalutazione di beni e partecipazioni delle aziende. —

3



Paolo Baroni / ROMA

«Nessun condono penale, nessuna sanatoria» si è affrettata a spiegare Giorgia Meloni in conferenza stampa e lo ha poi ripetuto il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo. Piuttosto di tratta di una serie di operazioni «vantaggiose per lo Stato» sul fronte delle cartelle esattoriali perché riducono uno stock monstre ormai in larga parte inesigibile. E' questa la premessa della «pace fiscale» avviata dal governo con la nuova legge di bilancio. Il governo ha messo in programma una revisione dell'Irpef e gli interventi nel campo di tutto il lavoro autonomo - ha spiegato ieri Leo – con l'estensione della flat tax e la flat tax incrementale, rappresentano l'avvio di un processo di revisione che deve portare a ridurre gradualmente l'Irpef. «Già dalla prossima legge di bilancio, anzi prima, il prossimo anno, vogliamo porre basi per una legge delega di riforma del sistema fiscale per cambiare il rapporto tra fisco e contribuente e permettere all'Italia di essere in una posizione allineata con gli altri paesi dell'Europa» ha aggiunto Leo. Per questo la tregua fiscale va oltre il semplice intervento sulle cartelle esattoriali «ma copre tutto lo spazio», partendo dal fatto che negli ultimi tempi i contribuenti non hanno avuto risorse per onorare debiti tributari e che in Italia il carico sanzionatorio è «fuori linea» rispetto altri paesi: si infatti va dal 120 al 220% degli importi da riscuotere mentre in altri paesi al massimo arriva al 60%.

In dettaglio: per quanto riguarda le dichiarazioni dei redditi sino a tutto il 2021 sarà possibile pagare il dovuto con una sanzione ridotta del 3% e la possibilità di rateizzare le somme dovute in 5 anni. Chi invece ha presentato una regolare dichiarazione, ma non ha denunciato tutti i suoi redditi, potrà sanare la sua posizione con una sanzione che sale al 5% versando con 2 anni di rate (l'attuale ravvedimento operoso oggi concede invece solo un anno di tempo). Per quanto riguarda gli avvisi di accertamento inviati dalla Guardia di finanza si dovrà pagare tutto, con una maggiorazione del 5% ed una dilazione di 5 anni, ma ci sarà anche la possibilità del contraddittorio con gli uffici fiscali di poter ricontrattare/ridefinire gli importi dovuti. Infine le cartelle: per quelle sino a mille euro antecedenti il 2015 è prevista la cancellazione. Per quelle di importi superiori si dovrà invece pagare l'intero importo, senza sanzioni e senza interessi versano il tutto a rate in 5 anni. —

LA TASSA PIATTA

La soglia del forfait sale a 85mila euro

Anche sul fronte della flat tax il governo fa un primo passo in avanti nella direzione di assolvere le promesse elettorali. Dal 2023 la soglia a cui si applica la la tassa piatta dei 15% per lavoratori autonomi e partite Iva sale così da 65 a 85mila euro. Una mossa che secondo il viceministro Leo, oltre a indicare la volontà di ridurre in maniera generalizzata le tasse, e rispettare le norme europee che in questo campo consentono di salire sino a quota 100 mila euro, rappresenta «una misura di contrasto all'elusione e alle pratiche non molto ortodosse, perché con la precedente normativa il soggetto che si creava i presupposti per la flat tax, quindi nell'anno precedente aveva un ammontare di ricavi inferiore a 65.000 euro, nell'anno successivo poteva dichiarare 1 milione e pagare il 15%». D'ora in poi questo non sarà più possibile: chi supera una certa soglia già da subito si pagano tutte le imposte. Oltre a questo, sempre con l'obiettivo di contrastare l'evasione, il governo introduce anche una flat tax incrementale del 15% che si applica sul maggior utile conseguito dai lavoratori autonomi rispetto al picco dei 3 anni precedenti con una soglia di 40mila euro. —

2

I LAVORATORI DIPENDENTI

Premi di produttività tassati al 5 per cento

La terza «tassa piatta», anche se Giorgia Meloni non l'ha definita così, riguarda i lavoratori dipendenti. A loro favore viene infatti previsto un prelievo del 5% su tutti i premi di produttività legati ai contratti aziendali. Nella normativa vigente queste somme sono tassate il doppio: il 10 per cento. Questa misura fa il paio col fringe benefit detassato previsto sino alla fine di quest'anno dal quarto decreto «Aiuti» con un tetto massimo di 3mila euro. A favore delle imprese e dei lavoratori in cerca di occupazione la manovra ripropone poi l'azzeramento dei contributi a favore dei neo assunti. La misura riguarda under 36 e percettori del reddito di cittadinanza e vale 6mila euro per ogni dipendente. Verrà riconosciuto a fronte dell'aumento netto degli occupati rispetto al picco dei tre anni precedenti o a fronte della stabilizzazione dei lavoratori col passaggio da un contratto a tempo determinato ad uno a tempo indeterminato. Per Meloni questa misura, di fatto, segna «l'avvio» del meccanismo lanciato durante la campagna elettorale da Fratelli d'Italia all'insegna dello slogan «Più assumi meno paghi». —

4

I PENSIONATI CGIL

«Mobilitazione immediata»

«Dopo tante promesse di vicinanza alle esigenze di pensionati e lavoratori - si legge in una nota dello Spi Cgil regionale -, le prime scelte concrete del Governo Meloni sembrano andare esattamente nella direzione opposta. Invece di inasprire la lotta agli evasori, che al contrario vengono premiati con un condono e con l'innalzamento del tetto al contante, si pensa di fare cassa tagliando l'adeguamento delle pensioni all'inflazione. Siamo del tutto contrari alla revisione al ribasso del meccanismo di rivalutazione riconquistato dai pensionati nel 2022 dopo anni di lotte, peraltro insufficiente a coprire un rincaro dei prezzi che viaggia oltre il 10%. Da un lato regali agli evasori, insomma, dall'altro tagli a chi ha versato quarant'anni di contributi e continua a pagare le tasse fino all'ultimo centesimo». «Lo Spi Cgil e i pensionati non staranno a guardare - conclude la nota -: se questa è la manovra del Governo, la nostra mobilitazione sarà immediata e durissima».

Le reazioni in Friuli Venezia Giulia

I sindacati: per i lavoratori si doveva fare di più

Sul fisco, dure critiche da Cgil e Uil, Cisl più prudente. «Andava ampliata la platea almeno fino a 30 mila euro»

Maurizio Cescon / UDINE

Molto critici Cgil e Uil, più prudente la Cisl. Le prime reazioni, a caldo, dei sindacati confederali del Friuli Venezia Giulia sulla manovra varata dal governo Meloni, evidenziano sfumature diverse.

CGIL: COSÌ NON VA

«Parecchi temi che venivano dati per scontati, come la rivalutazione di tutte le pensioni, vengono messi in discussione - attacca il segretario regionale della Cgil **Villiam Pezzetta** -. Il giudizio complessivo è dunque negativo. Sul cuneo fiscale c'è un taglio quasi insignificante anche per i redditi bassi, noi avevamo chiesto un 5% del taglio che era un modo per dare più respiro ai salari. Sul tema del fisco, con la rottamazione delle cartelle, si premia chi non fa il suo dovere come cittadino nel pagamento delle tasse. C'è il recupero sugli extraprofitti, ma avevamo chiesto un recupero più forte, non solo del 33%. Per quanto riguarda le pensioni, quota 103 interesserà una platea molto limitata, e non risolve i veri problemi, come gli assegni per gli agricoli, per chi ha avuto lavori saltuari. Viene prorogata l'Ape sociale, ma servivano altri provvedimenti. L'aumento delle minime è positivo, ma non sono i mille euro promessi da Berlusconi. E poi non troviamo nulla sugli interventi per il lavoro, per i salari, il precariato, la sicurezza. Cancellare il reddito? Non siamo d'accordo, si penalizza chi è in difficoltà. Servirebbero interventi coraggiosi, sul tema del potere d'acquisto per gli stipendi. Vedo un'impostazione generale che non va nella direzione che noi riteniamo opportuna. Bisognerebbe far pagare a chi ha fatto profitti durante questi anni: transazioni di Borsa, patrimoniale a chi ha più risorse ed extraprofitti».



VILLIAM PEZZETTA
SEGRETARIO DELLA CGIL
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«È stata messa in discussione perfino la rivalutazione di tutte le pensioni»

UIL: NESSUNA RIFORMA STRUTTURALE

«Non vedo alcun disegno portante sul fisco - spiega il segretario regionale della Uil **Matteo Zorn** -. Si dà qualcosa ai redditi bassi, ma non abbastanza, ci dovrebbe essere una riduzione più consistente del cuneo fiscale, almeno fino a 30 mila euro lordi di reddito. Sul tema pensioni, siamo davanti al fallimento del sistema delle quote, non è stata eliminata l'iniquità di base. Non c'è grande discontinuità rispetto a Draghi, a mio avviso le risorse si possono trovare con una maggiore crescita economica e con una rigorosa lotta all'evasione. La tassa sugli extraprofitti andrebbe estesa a tutte le aziende, non solo a quelle del settore energetico. E visto che rischiamo la recessione nel 2023, sarebbe importante detassare le 13esime per dare una spinta ai consumi. Reddito di cittadinanza? In un momento come questo, di inflazione e aumento delle bollette, una rete di sicurezza per i più fragili ci dovrebbe essere, ma nel contempo bisogna rendere più efficaci le politiche attive».

CISL: INDISPENSABILE LO CHOC FISCALE

«Sulla manovra aspetto di fare una valutazione complessiva mettendoci dentro anche le richieste che abbiamo fatto al tavolo con il governo su tante riforme, dal fisco alle pensioni - osserva il segretario regionale Cisl **Alberto Monticco** -. A mio avviso servono misure strutturali, uno choc fiscale sarebbe utile per dare tranquillità alle imrpese, ma anche per dare più liquidità in tasca ai lavoratori penalizzati dall'inflazione. Questa manovra a mio avviso è un inizio che va nel verso di alcune cose che abbiamo chiesto, bisogna vedere se è sufficiente o meno. Certo si tratta di un segnale, vediamo se basta o se alcune misure devono essere accentuate. Riguardo le sanatorie ho dubbi, diciamo che non sono provvedimenti prioritari per il Paese e per i cittadini. Il reddito di cittadinanza è stato utile soprattutto durante il Covid, vale come misura assistenziale, ma è mancata la parte delle politiche attive del lavoro. Va comunque rivisto, la Cisl aveva già chiesto di intervenire in questo senso. La rivalutazione della pensione minima è doverosa. Quota 103 è come quota 100 è utile a chi riesce a prendere quel treno, ma non è la riforma che abbiamo in mente noi». —



ALBERTO MONTICCO
SEGRETARIO GENERALE
DELLA CISL FVG

«Il governo ha dato un segnale, anche nella direzione di misure che noi chiedevamo»

LA CNA

«Ci sono aspetti anche positivi»

La Cna «valuta positivamente l'impostazione della manovra che concentra le risorse per contrastare l'emergenza provocata dai costi energetici, con una attenzione nei confronti del sistema delle piccole imprese grazie all'incremento del credito d'imposta per il primo trimestre del prossimo anno. Sul fronte del fisco l'estensione del regime forfettario a 85mila euro risponde all'esigenza di semplificazione e nella giusta direzione anche la decontribuzione per le assunzioni e le trasformazioni dei contratti a tempo indeterminato». È quanto si legge in una nota della confederazione artigiana. «Nelle more della definizione del testo sulla Legge di Bilancio», Cna sottolinea, inoltre, «la necessità di correggere il tiro sul Superbonus, a partire dalle nuove norme sulle unifamiliari. Va altresì trovata una soluzione immediata per lo sblocco dei crediti incagliati. Nel complesso», osserva il comunicato, «la manovra, condizionata dai vincoli di bilancio, presenta ancora un profilo emergenziale». —

Le reazioni in Friuli Venezia Giulia

L'INTERVISTA

L'esperto

Camilotti: sul cuneo serviva coraggio Bene ridurre il Rdc

«Il giudizio complessivo sulla manovra è sospeso. Vediamo come esce il testo dopo il lungo iter parlamentare. Ci sono cose buone e cose che io non avrei fatto. Mi sembra che il governo abbia dato un imprinting per mantenere, almeno in parte, le promesse elettorali». Alberto Maria Camilotti, commercialista (ex presidente dell'Ordine) ed esperto di economia, analizza punto per punto la legge finanziaria 2023.

Partiamo dal cuneo fiscale, che è stato tagliato ai redditi bassi.

«Forse sarebbe stato meglio alzare la soglia dei 20 mila euro, per far sì che il vantaggio fiscale arrivasse anche a fasce di popolazione con un reddito superiore».

Flat tax sì o no?

«Non sono molto favorevole a come è stata impostata. Gli autonomi vanno sicuramente aiutati perché hanno una serie di tutele inferiori rispetto ai dipendenti. Ma il modo in cui viene realizzata la flat tax è controproducente, perché agevola troppo chi ha il regime forfettario rispetto chi non ce l'ha. Scaturisce una sorta di concorrenza tra partite Iva, che non è positiva. La norma è corretta se agevola redditi fino a 35/40 mila euro annui, ma portare il tetto a 85 mila euro, diventa un bel vantaggio con una tassazione al 15%».

Sulla rottamazione delle cartelle c'è sempre polemica.

«Non si può parlare di condono, tecnicamente un condono significa inibire l'attività di accertamento su anni che sono ancora accertabili dall'agenzia delle Entrate e non è questo il caso. Dire invece che se ho un debito di 900 euro con l'agenzia risalente al 2015 e non sono più in grado di pagarlo, vuol dire fare pulizia, ammettere che lo Stato non riesce a incassare quei soldi. Inoltre si evitano oneri allo Stato per impedire che vada a caccia di cartelle che non si possono riscuotere».

Il bonus edilizio resta: servirà ancora?

«La norma che permette lavori per le villette nel 2023 ma solo con quoziente familiare sotto i 15 mila euro è abbastanza incongruente. Se limito questo bonus a chi ha redditi bassi vuol dire che lo rendo inapplicabile, è impensabile che un lavoratore con redditi da 40 mila euro l'anno si metta a fare ristrutturazioni da 100, 150 mila euro».



ALBERTO MARIA CAMILOTTI
COMMERCIALISTA
SI OCCUPA DI ECONOMIA

> «La flat tax fino a 85 mila euro crea concorrenza all'interno delle partite Iva»

Capitolo pensioni: c'è un'altra quota, per scavalcare la legge Fornero.

«Quota 103 prevede il fatto di avere 62 anni d'età e 41 di contributi, ne dobbiamo prendere atto, c'è un naturale invecchiamento della popolazione, è una questione matematica sulla tenuta dei conti. La cosa positiva è l'adeguamento delle minime fino a 570 euro, è quasi una mensilità in più».

Il Reddito di cittadinanza andrà in soffitta nel 2024. Favorevole o contrario?

«A mio avviso è positivo che venga ridotto drasticamente già adesso. L'esistenza del Rdc come concetto è giusta perchè la collettività deve prendersi carico delle persone che non ce la fanno. Ma per come era impostato adesso era diventato una scusa per non trovare un lavoro, mettendo in difficoltà le imprese». —

M.CE.

LE IDEE

MANOVRA SENZA UNA VISIONE STRATEGICA

CLAUDIO SICILIOTTI

Qualcuno l'ha definita «una manovra pane e acqua». Ironizzando forse sul previsto taglio dell'Iva, poi non confermato, sui beni di prima necessità come il pane e il latte. Parliamo chiaramente della legge di bilancio di recente approvata dal consiglio dei ministri. Una legge che la premier ha voluto invece battezzare come "prudente e realista". D'altro canto, la necessità di concentrare circa i due terzi delle risorse disponibili sugli interventi a sostegno delle famiglie e delle imprese per contrastare il caro energia e l'aumento dell'inflazione, lasciava davvero pochi margini di manovra.

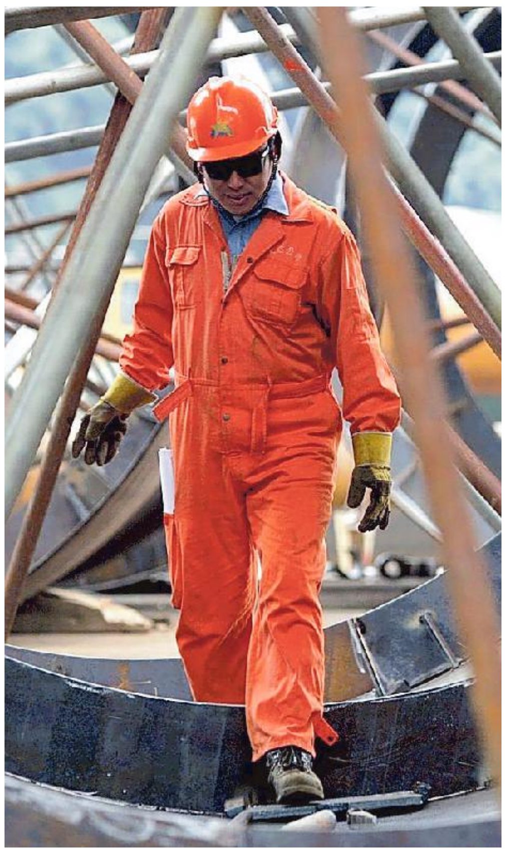
Abbandonate quindi le promesse elettorali che, è giusto ricordarlo, avevano caratterizzato più gli alleati che il partito della premier (pensioni minime a 1.000 euro, madri comprese, quota 41 a regime...) ci si è dovuti confrontare con la dura realtà. Una realtà nella quale l'emergenza energetica è purtroppo tuttora in corso, in cui i tassi di interesse sono pericolosamente in salita, in cui si deve ridurre (e non aumentare) il peso del debito pubblico sul Pil, con una crescita che dopo la fiammata del 2021 e, in parte, dello stesso 2022, si annuncia nuovamente piatta a partire dal prossimo 2023.

In questo contesto, fatte sempre salve le modifiche dell'ultima ora, la legge di bilancio conferma quindi anche per il 2023 il taglio del cuneo fiscale del 2% già introdotto da Mario Draghi; introduce una quota 103, ma solo per un anno, che consentirà l'accesso alla pensione all'età di 62 anni, a patto di aver maturato almeno 41 anni di contributi; dà una pesante stretta al reddito di cittadinanza di cui si prevede addirittura la definitiva abolizione, a partire dal 1 gennaio 2024, non solo per gli occupabili; innalza il tetto a quella che (impropriamente) viene definita "flat tax" per gli autonomi da 65 a 85 mila euro e prevede, sempre per gli autonomi, una "flat tax incrementale" al 15% con una franchigia del 5% e un tetto massimo di 40 mila euro.

Seguono una serie di misure "bandiera", in verità affatto necessarie, ma comunque per così dire identitarie come l'innalzamento al tetto del contante a 5 mila euro e la rottamazione delle cartelle ante 2015 fino a mille euro. Misura quest'ultima definita "tregua fiscale". Una versione aggiornata della precedente "pace fiscale". Una definizione tuttavia sottilmente riduttiva, in quanto la "tregua", a differenza della "pace", evoca comunque una situazione transitoria. In ogni caso, espressioni entrambe che nascondono comunque il da sempre innominabile "condono". Una manovra in cui, in sintesi, c'è poco altro.

Va dato atto che non si è dato corso a spese pazze e ci si è concentrati, com'era giusto fare, sull'emergenza energetica. Va però anche detto che non pare questo l'inizio di un percorso di largo respiro in grado di recuperare il valore collettivo dello sviluppo economico. Perché lo sviluppo economico è l'unica ricetta in grado di dare veramente giustizia, welfare e istruzione anche ai più deboli. Perché ci può anche essere crescita senza progresso, ma non ci può certamente essere progresso senza crescita.

Non dimentichiamo che il nostro era un paese in profonda crisi già prima delle pesanti crisi sistemiche che si sono abbattute sul mondo intero in questi ultimi anni (pandemia e guerra). Un paese caratterizzato da una prolungata stagnazione. Con ritmi di crescita bassissimi da oltre un ventennio. Abbiamo bisogno di un percorso riformatore che riavvii la crescita perduta e che si fondi su una riforma del fisco come elemento portante dello Stato che desideriamo avere. Con un patto di fedeltà per assecondarne la costruzione, attraverso la contribuzione leale di tutti i suoi cittadini, secondo le rispettive possibilità. Si dirà che l'orizzonte temporale di questo governo è una legislatura di 5 anni. C'è quindi ancora tempo. Ma misure come quelle che abbiamo commentato, eternamente a termine e che frammentano ancora di più il già fragile impianto del sistema fiscale attuale, non danno il senso di una visione strategica. E questo va detto. —




STOSA
CUCINE
Store Udine
Store Pordenone
Store Trieste
PROSSIMA APERTURA
BLACK FRIDAY NOVEMBRE
SCONTI
FINO AL -70%
SULLA COLLEZIONE 2023
COMPRI ORA E PAGHI DOPO PASQUA 2023
+
7 SUPER PROMOZIONI ESCLUSIVE
Stosa AMA la tua casa!
STORE DIRETTI AZIENDALI del Friuli Venezia Giulia
STOSA STORE UDINE - AMA MOBILI - Via Nazionale, 124 TAVAGNACCO (UD) - Tel. 0432/689134 - www.STOSASTOREUDINE.IT
STOSA STORE PORDENONE - AMA MOBILI - Corso Italia, 6 PORCIA (PN) - Tel. 0434/921642 - www.AMAMOBILI.com - www.STOSASTOREPORDENONE.it
STOSA STORE TRIETE - AMA MOBILI - Via Flavia, 25/1 - PROSSIMA APERTURA - www.STOSASTORETRIESTE.IT
TASSO ZERO AGOS – Fino a 24 mesi prima rata a 30 giorni, importo finanziabile da € 3.000 a € 20.000. Esempio: € 8.000 (importo totale del credito) in 24 rate da € 333,33 TAN fisso 0,00% TAEG 0,00%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e non include alcun costo a carico del cliente importo totale dovuto € 7.999,92. Offerta valida fino al 30/11/2022. Messaggio pubblicitario. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. DAMA Srl opera quale intermediario del credito NON in esclusiva. REGOLAMENTO IN NEGOZIO - acquisto minimo a partire da 6900 € - salvo errori di stampa e omissioni.

La scomparsa

Cordoglio per la morte di Maroni «È stato un uomo delle istituzioni»

Da Fedriga al Pd, i rappresentanti dei partiti hanno ricordato il ruolo e il profilo dell'ex ministro

Mattia Pertoldi / UDINE

La scomparsa dell'ex ministro **Roberto Maroni**, a 67 anni, ha suscitato commozione anche in Friuli Venezia Giulia. Da destra a sinistra il cordoglio della politica regionale per la morte di Maroni – scomparso dopo aver lottato a lungo contro un tumore al cervello – è stato unanime e comune soprattutto nel sottolineare come sia stato un vero uomo dello Stato e delle istituzioni.

«Il Paese perde una mente lucida e acuta – ha detto il presidente **Massimiliano Fedriga** –, interprete di primo piano di una lunga stagione politica che lo ha visto protagonista dapprima con ruoli di Governo e, successivamente, nelle vesti di governatore della Lombardia. Sul piano personale piango un amico vero, una persona alla quale devo molto in termini di maturazione sia come uomo sia come amministratore. In lui ho sempre trovato un interlocutore serio, attento e affidabile, innamorato della propria terra e della propria gente e soprattutto lungimirante sostenitore di un modello di regionalismo che, a diversi anni di distanza, sta lentamente prendendo forma».

E se **Debora Serracchiani** ha voluto portare alla famiglia «il cordoglio di deputati e deputate del Pd», l'ex governatore **Renzo Tondo** si è detto «ripieno di tristezza per la scomparsa di un politico che interpretava la Lega che mi piaceva di più». A proposito del Carroccio, poi, è stato il capogruppo in Regione **Mauro Bordin** ieri a ricordarne la figura in Consiglio. «Ci ha lasciati un grandissimo leghista – ha detto a nome del gruppo –, un uomo delle istituzioni e una persona di grande valore». Sulla stessa linea d'onda, quindi, anche il coordinatore regionale **Marco Dreosto**. «È stata una persona per bene – ha spiegato –, un uomo delle istituzioni che ha rappresentato la Lega ai vertici dello Stato. Un uomo fortemente legato al suo territorio, caratteristica che ne ha fatto anche un eccellente governatore della Lombardia. Un leghista tutto d'un pezzo, che ha lavorato per e con la Lega».



Roberto Maroni con il presidente Massimiliano Fedriga e, a destra, con Debora Serracchiani

> Il presidente: il Paese perde una mente lucida, acuta e un politico lungimirante

Tornando in Consiglio, andando oltre, su iniziativa del presidente **Piero Mauro Zanin** è stato osservato un minuto di silenzio. «Scompare un politico lucido, fine e coerente – ha commentato –, al tempo stesso moderato e battagliero, precursore dei tempi con la sua battaglia per l'autonomia e il federalismo quando quelle parole non erano di moda».

Il gruppo consiliare di Forza Italia, quindi, ha sottolineato come «ci ha lasciati un vero politico, interprete di primissimo piano dell'ascesa dei partiti dei primi anni '90, abilissimo tessitore dei rapporti all'interno del centrodestra: un moderato, un uomo capace di coniugare visione politica e pragmatismo amministrativo». Il capogruppo di Progetto Fvg **Mauro Di Bert**, invece, ha parlato di «un uomo perbene, rispettoso del ruolo istituzionale ricoperto, che ha saputo portare moderazione e buonsenso nel mondo della politica». Condoglianze, come detto, espresso anche dal Pd. «Salutiamo con rispetto e cordoglio – ha evidenziato il segretario regionale **Renzo Liva** – un uomo di partito, tra i fondatori della Lega, presidente di Regione e ministro dello Stato. Scompare un personaggio di primo piano della politica italiana, esprimeva con autonomia di pensiero le istanze del federalismo rispettando le istituzioni in cui ha ricoperto ruoli di alto vertice». Quasi identica, infine, la posizione dei consiglieri regionali dem per i quali «la politica italiana perde uno dei suoi esponenti di primo piano». —

Consiglio regionale

IL DIBATTITO IN AULA

Legge elettorale, il centrodestra affossa la preferenza di genere

Terza bocciatura. Le opposizioni dicono no a una serie di condizioni, fra cui lo stop al tetto dei tre mandati

Diego D'Amelio

E all'improvviso il Consiglio regionale si trasforma per tre ore in una piccola Bicamerale. Il copione pareva scritto: il centrosinistra presenta per la terza volta la proposta di legge sulla doppia preferenza di genere e il centrodestra la boccia ancora. La misura è però prevista da una norma dello Stato e la maggioranza è in imbarazzo a non recepirla. Comincia così una fitta quanto inattesa trattativa per la riscrittura della legge elettorale, non preceduta in queste settimane da alcun confronto. Il centrodestra mette sul tavolo vari punti, l'opposizione si fa tentare ma poi rifiuta. Finisce che la trattativa salta e pure la doppia preferenza.

L'effetto ultimo della giornata è che i cittadini del Friuli Venezia Giulia voteranno alle prossime elezioni regionali senza la facoltà di doppia preferenza che, se espressa, deve essere rivolta a un candidato e una candidata. La Regione resta una delle quattro in Italia a non ammetterlo, come una legge dello Stato stabilisce tuttavia dal 2016, senza che Piemonte, Sicilia, Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia abbiano ottemperato.

Il Consiglio regionale infatti affossa per la terza volta la misura, con il centrodestra compatto contro la proposta di legge presentata dal dem Francesco Russo. Vi si era impegnato anche il presidente del Consiglio Regionale Piero Mauro Zanin, che ora commenta con un «bene il principio ma tempi sbagliati».

Le notizie arrivano tutte prima del dibattito d'aula. Nel centrodestra la doppia preferenza non dispiace a Fdi ed è difficile mettersi nuovamente contro una legge statale, pur facendosi scudo della specialità, dopo che Liguria e Puglia sono state commissariate da Roma per arrivare al via libera. Nel centrosinistra l'obiettivo della preferenza di genere è prioritario. Ci sono inoltre consiglieri cui non dispiace l'emendamento di Forza Italia che cancella il tetto dei tre mandati consecutivi e forze interessate ad altre ipotesi di modifica. I gruppi politici si annusano e nel corso di una lunga pausa dei lavori d'aula la maggioranza mette insieme un blocco di ipotesi piuttosto clamoroso, come condizione per approvare la preferenza di genere.

La proposta parte dalla fine del limite dei tre mandati consecutivi: un unicum introdotto dalla giunta Serracchiani e che nel 2023 terrebbe fuori dai giochi la forzista Mara Piccin (che sul tema ha presentato apposito emendamento venendo accusata dal M5s di deriva cinese), nonché i dem Franco Iacop ed Enzo Marsilio, con quest'ultimo rimasto fuori dall'aula per protesta.

Altri punti sono l'ingresso in Consiglio per il candidato governatore che arriva terzo (oggi entra solo il primo sconfitto) e la cancellazione della garanzia del 40% assegnato ai consiglieri della minoranza. Compare e perde subito quota un complesso meccanismo, secondo cui il consigliere nominato assessore viene surrogato ma ha diritto a tornare consigliere se esce dalla giunta: la proposta è di Fdi, che vuole mani libere per i propri assessori della prossima giunta, considerato che Fedriga pretende la dimissione da consigliere per i membri dell'esecutivo e quindi l'assenza di paracadute in caso di divergenze e rotture.



I LAVORI D'AULA
UNO SCORCIO DELL'AULA DI PIAZZA OBERDAN DURANTE I LAVORI

Proposti anche l'ingresso per il candidato governatore giunto terzo e la fine del 40% assegnato alla minoranza

A presentare i tre punti alle opposizioni sono il capogruppo leghista Mauro Bordin e l'assessore Pierpaolo Roberti, cui spetta la gestione dei rapporti del Consiglio, ma che rappresenta pure la prova di un coinvolgimento del governatore Massimiliano Fedriga nella partita. Le opposizioni rifiutano, sostenendo che si tratti dell'espediente del centrodestra per avere la scusa di non ammettere nemmeno stavolta la doppia preferenza.

Alla fine il Consiglio boccia la legge, la cui approvazione era stata auspicata anche da Dusy Marcolin, presidente della Commissione regionale Pari opportunità in quota Fdi. Una trentina di associazioni si dicono intanto pronte a fare ricorso di incostituzionalità contro la legge elettorale. —

I COMMENTI

«Rifiutato il confronto» «Difesa la poltrona»

«Non si è voluto il confronto e così non si è votata una legge che avesse anche la doppia preferenza di genere», dice l'assessore Pierpaolo Roberti per spiegare il voto contrario del centrodestra. «Abbiamo cercato più volte – dice Roberti – di costruire un tavolo di confronto, ma non si è voluto parlare di alcune storture nella legge attuale. Se l'opposizione chiede qualcosa, la maggioranza ha diritto di proporre qualcos'altro: non è mercanteggiare ma fare politica».

Il leghista Mauro Bordin afferma che la norma «alimenta la conflittualità». Sulla doppia preferenza Fdi ha invece posizione favorevole ma, dice Claudio Giacomelli, «non è principio irrinunciabile: l'occupazione femminile per noi vale di più. Non vorrei però che il centrodestra resti indietro su certe questioni di avanzamento sociale».

La maggioranza ha posizioni diversificate, ma resta compatta. Dall'opposizione, il dem Francesco Russo ricorda che «la proposta è stata presentata tre volte: fatico a vedere le ragioni del centrodestra su una regola adottata da quasi tutte le Regioni e da tutti i Comuni del Fvg. Anzi non fatico: oggi ci sono 6 consigliere su 49 e i consiglieri di centrodestra hanno votato per difendere la poltrona». Chiara Da Giau definisce «triviale mercanteggiamento» il tentativo della maggioranza di arrivare a modifiche più ampie della legge elettorale. —

D.D,A.

Fvg Energia è la trasformazione della società pubblica Ucit

Nasce tra le polemiche la Spa per la transizione energetica

Il centrodestra approva fra le polemiche la nascita di una nuova spa regionale dedicata alla transizione energetica. Su proposta della Lega viene creata Fvg Energia, me le opposizioni accusano la maggioranza di non avere una mission chiara da affidare alla nuova in house, che sarà frutto della trasformazione della società pubblica Ucit, il cui compito fino a oggi è stato condurre verifiche sulle caldaie negli edifici pubblici della ex Provincia di Udine.

La Lega ha fretta e chiede che il testo, fermo in commissione, sia portato in aula senza discussione preliminare. Nei corridoi si racconta sia la prova della rivalità fra Carroccio e Fratelli d'Italia. La pdl sorpassa l'iniziativa dell'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, che intendeva creare Fvg Energia con atto amministrativo della giunta.

Il testo arriva in Consiglio e viene modificato con emendamenti su tutti gli articoli della norma, che viene di fatto riscritta. A Fvg Energia si attribuiscono varie competenze: supporto alla programmazione energetica di competenza regionale, registrazione delle pratiche ape, controlli termici ex Ucit, supporto tecnico alla Regione e attuazione dei programmi nazionali, europei e internazionali in materia di energia e mobilità sostenibile, supporto alla creazione di comunità energetiche basate sulle rinnovabili. La legge entra in aula assegnando 300 mila euro all'anno per il funzionamento della spa, ne esce con la cifra con 2 milioni.



Lorenzo Tosolini ha illustrato

Per il leghista Lorenzo Tosolini, «il tempo sarà galantuomo: creiamo una struttura che si dedichi a questi compiti in modo costruttivo e operoso». Scoccimarro non alimenta polemiche sulla primogenitura: «Trasformiamo una piccola srl che faceva un lavoro di routine e la valorizziamo come Fvg Energia. Non apriamo un nuovo scatolone, ma puntiamo a conseguire miglioramenti significativi e misurabili nell'utilizzo razionale dell'energia e delle fonti rinnovabili».

L'opposizione critica. «Il testo non è nemmeno passato in commissione», dice il dem Cristiano Shaurli, evidenziando «la fretta improvvisa con cui nasce un'altra società con un altro consiglio di amministrazione e funzioni tutte da chiarire. Una volta la Corte dei conti chiedeva informazioni su operazioni del genere: spero che le poltrone del cda siano in ecopelle». Furio Honsell (Open) parla di «legge mediatica che imbroglia i cittadini, posto che domani (oggi, *ndr*) sarà discussa una legge che finanzia i consumi di combustibili fossili e idrocarburi. Si crea un'ennesima scatola vuota, solo per dare visibilità mediatica alla Lega». —

D.D'A.

LA NOMINA

Zannier nuovo presidente della Fondazione Dolomiti

UDINE

L'assessore Stefano Zannier è il nuovo presidente della Fondazione Dolomiti Unesco. Durante la riunione del consiglio di amministrazione dell'organismo, svoltosi a Cortina d'Ampezzo, è avvenuto il passaggio delle consegne con il presidente uscente Mario Tonina, vicepresidente della Provincia di Trento.

«È per me un onore ricevere il testimone di presidente della Fondazione, conscio dell'importanza del ruolo e del lavoro necessario per proseguire quanto già avviato da Tonina, mantenendo centrali i temi della sostenibilità ma anche della valorizzazione di tutte le peculiarità rappresentate in un unicum straordinario come quello delle Dolomiti Unesco», ha spiegato Zannier. —

Il giallo rimasto irrisolto



Francesca Girardi rimase ferita a nove anni
«Sono grata per il fatto di essere in vita»

«Già raggiunto un primo obiettivo Felice, ma non voglio crearmi illusioni»

L'INTERVISTA

FEDERICO DE WOLANSKI

«Sono contenta, felice di aver raggiunto il mio obiettivo. Ma voglio stare con i piedi per terra». Francesca Girardi aveva nove anni quando raccolse dal greto del Piave un pennarello che si rivelò un ordigno. Esplose mentre lo maneggiava. Perse una mano e un occhio e fu costretta a lunghe operazioni per salvare l'altro e non rimanere cieca. La riapertura del caso Unabomber è anche merito suo. Dopo l'archiviazione dell'inchiesta ha insistito perché si ricominciassero le indagini, sicura che le nuove tecnologie d'oggi possano far parlare reperti che vent'anni fa tacevano.

Francesca, per lei oggi è un grande giorno?

«Potrei dire di essere al settimo cielo, ma preferisco non esagerare. Sono molto soddisfatta perché sono riuscita a raggiungere un obiettivo mio, e di altre persone, e credo che sia un ottimo risultato».

Che cosa si aspetta?

«Non voglio aspettarmi nulla. Può apparire un controsenso ma semplicemente non voglio illudermi che il mistero di Unabomber sia finalmente risolto. Ovvio ci spero, ma so anche che è molto difficile. In passato sono state fatte ampie indagini, anche accurate...»

Ma non c'erano i mezzi di oggi, le tecnologie, i laboratori...

«Sì, ed è per questo che credo si possa ancora lavorare sul caso. Ma da qui a immaginare che venga risolto ne passa. Il riesame dei reperti con le nuove tecnologie è, diciamo così, un ultimo approfondimento di indagine che a mio avviso andava fatto. Sono felice che la Procura sia stata dello stesso avviso».

Unabomber può temere?

«Mah, lo spero, ma visto quanto è stato fatto sul caso e quanto lo si è cercato (lei stessa da bambina diede un identikit di un uomo che si aggirava sul greto del fiume vicino a lei e altri bambini quasi attendesse, ndr), bisogna ammettere che si è sempre mosso con estrema attenzione, senza lasciare tracce».

Lei oggi ha 28 anni. La bambina di allora è cresciuta, ha affrontato grandi difficoltà, si è fatta donna, ha lasciato la Marca e ora lavora in Lombardia. Come convive con il suo passato?

«Ovviamente quello che mi ha lasciato addosso non posso cancellarlo. Unabomber resta presente nella mia vita, tutti i giorni, ma non mi ha mai condizionato nella mia voglia di vivere e crescere. Anzi».

Anzi in che senso?

«Unabomber mi ha tolto tanto, ma mi ha anche dato molto. Io sono grata di essere viva, di poter essere qui a raccontare e gioire, quell'esperienza drammatica mi ha dato una fortissima carica, fin da piccola. Oggi vivo, lavoro, cresco guardando a quello che posso essere grazie al fatto che quel giorno non persi la vita». —

FRANCESCA GIRARDI
VITTIMA DI UNABOMBER QUANDO AVEVA 9 ANNI, OGGI NE HA 28

«Non posso cancellare ciò che ho passato ma non mi ha mai condizionato nella mia voglia di vivere e crescere»

ANTONIO DE NICOLO

I nuovi metodi



Ad annunciare la riapertura delle indagini in merito alla vicenda Unabomber è stato ieri, attraverso queste colonne, direttamente il procuratore capo di Trieste Antonio De Nicolo: verifiche sul materiale raccolto in passato per cercare nuove tracce di Dna. «È possibile – ha fatto sapere il procuratore – che in alcuni casi con i metodi utilizzati» in passato «non fosse ritenuto estraibile, mentre con quelli attuali magari sì».

FEDERICO FREZZA

La rilevanza



«Data la rilevanza del caso», ha precisato ieri ancora il procuratore capo Antonio De Nicolo, il fascicolo verrà assegnato a De Nicolo stesso e al magistrato Federico Frezza, l'ultimo pubblico ministero che si occupò in passato della vicenda Unabomber. La decisione presa dalla Procura è giunta a sedici anni di distanza dall'ultimo attentato effettuato dal bombarolo, che non è mai stato individuato.

MARCO MAISANO

L'istanza



A firmare l'istanza che ha portato alla riapertura delle indagini sono stati il giornalista Marco Maisano (foto) e due delle vittime di Unabomber, Francesca Girardi e Greta Momesso. Moisano, assieme a Ettore Mengozzi e Francesco Bozzi, ha lavorato per mesi a Onepodcast (iniziativa audio del gruppo Gedi) e nello specifico al podcast "Fantasma - Il caso Unabomber": in quest'ambito i tre hanno chiesto al procuratore la possibilità di visionare i reperti.



Fra documenti, abiti e ordigni: nel deposito che può nascondere indizi su Unabomber

Entro una decina di giorni la Procura di Trieste, che ha deciso di riaprire l'indagine, trasferirà i materiali nel palazzo di Giustizia

Laura Tonero
Gianpaolo Sarti

In quegli spazi del porto di Trieste dove il Tribunale conserva i reperti dei casi attribuiti a Unabomber, potrebbe celarsi la traccia capace di imprimere la svolta al mistero. E dare così un volto al bombarolo che tra il 1994 e il 2006 terrorizzò il Friuli Venezia Giulia e il Veneto. La Procura di Trieste, che ha deciso di riaprire le indagini, in queste ore sta predisponendo il trasloco che entro una decina di giorni trasferirà il materiale dall'archivio ricavato tra gli spazi del porto a una stanza del palazzo di Giustizia. Ci sono scatoloni pieni di documenti, faldoni, e poi capi di abbigliamento delle vittime; ordigni inesplosi e frammenti di quelli che invece riuscirono a colpire; c'è l'inginocchiatoio che fu usato per nascondere una delle bombe; e poi i reperti organici, quelli che oggi potrebbero raccontare più di quanto hanno fatto in passato.

L'11 ottobre scorso a visionare quel materiale sono stati Marco Maisano e Ettore Mengozzi, che con Francesco Bozzi stavano lavoravano per OnePodcast (l'iniziativa audio del gruppo Gedi), e nello specifico al podcast "Fantasma – Il caso Unabomber". Il giornalista Maisano - che assieme a due delle vittime di Unabomber, Francesca Girardi e Greta Momesso, ha inviato alla Procura di Trieste l'istanza per chiedere la riapertura delle indagini - racconta di aver visto «una scatola contenente i vestiti di alcune vittime, faldoni su faldoni su Elvo Zornitta; e ho ascoltato tra l'altro tante intercettazioni. In quegli scatoloni sono conservate molte foto interessanti di cui parlerò nella puntata del podcast che verrà pubblicata domani, 24 novembre».

Tra i reperti, a colpire particolarmente Maisano - come raccontato dal Piccolo - sono stati i reperti organici: capelli, peli. «In quegli spazi del porto - continua il giornalista - ho visto anche il tubo-bomba di Bibione, quello trovato sulla spiaggia da Guerrino Bernardo». Era il 4 agosto 1996, una domenica di piena alta stagione. Alle 6 del mattino in spiaggia l'uomo raccoglie un tubo, ne svita un'estremità, viene sorpreso da una piccola fiammata. But-

Il giallo rimasto irrisolto









ta l'oggetto in un cassonetto pensando alla bravata di qualche ragazzo. Segnala quell'oggetto ai carabinieri solo la sera, quando viene a conoscenza di un episodio simile, ma dagli esiti molto più seri, avvenuto a Lignano. Già, perché nella notte tra il 3 e il 4 agosto di quell'anno il bombarolo di ordigni ne aveva piazzati due. A Lignano aveva nascosto la bomba in un ombrellone. L'esplosione causò gravi lesioni alla mano destra e la recisione dell'arteria femorale a un turista di Domodossola. L'episodio, unito al caso di Bibione, scatenò il panico della popolazione, di villeggianti e operatori turistici. Una falsa rivendicazione fece rivalutare l'ipotesi terroristica, mandando sotto inchiesta un insegnante di Tolmezzo, Andrea Agostinis, poi totalmente scagionato. Di lì a poco la momentanea interruzione degli attentati aprì invece gli scenari della pista militare. L'attenzione venne rivolta su Elvo Zornitta nel 2004.

In regione, oltre che a Lignano, Unabomber ha colpito nel tempo a Sacile, Pordenone, Azzano Decimo, Aviano, Porcia, Cordenons. Ora dunque i reperti verranno passati al setaccio dagli investigatori coordinati dal procuratore capo Antonio De Nicolo e dal sostituto procuratore Federico Frezza, coassegnatari del fascicolo che sarà aperto a carico di ignoti e riaprirà le indagini.

Nel frattempo il gip del Tribunale di Trieste, Luigi Dainotti, ha autorizzato l'apertura delle indagini sul caso, come richiesto appunto dalla Procura. A quanto si apprende, per ora il via libera è stato concesso per un fascicolo in particolare. Non è ancora chiaro quale: gli inquirenti in questa fase preferiscono mantenere il massimo riserbo vista la delicatezza. Come emerso in questi giorni, la Procura - che a differenza di allora può contare sulla Banca dati del Dna - verificherà se da tutto il materiale organico allora repertato è stato estratto o meno il Dna. Constatando inoltre se ci siano reperti che coi passi avanti fatti dalla scienza e dalla tecnologia possano fornire indizi inediti, utili a dare un volto a Unabomber.

Ma Unabomber ha un solo volto, o a costruire e a sistemare quegli ordigni sono state nel tempo persone diverse? Nella richiesta di archiviazione presentata dal pm Frezza il 30 dicembre 2008 per mancanza di «elementi sufficienti per sostenere l'accusa in giudizio nei riguardi di Zornitta», e accolta tre mesi dopo dal gip Enzo Truncellito, il pubblico ministero scriveva: «L'obiettività non indica affatto un unico attentatore. Esistono invece sottogruppi di attentati nell'ambito dei quali è plausibile supporre che l'attentatore fosse unico». E ancora: «Ipotizzare un'unica mano dietro alcuni rudimentali tubi-bomba privi di nitroglicerina, abbandonati su una spiaggia o in una vigna e un vasetto di Nutella collocato in un supermercato due anni più tardi, è null'altro che un'opera d'intuizione creativa, indimostrata e indimostrabile». —

LE IMMAGINI
SCIENTIFICA AL LAVORO; A DESTRA (FOTO DI MARCO MAISANO) IL DEPOSITO IN PORTO; E I LUOGHI DI DUE DEGLI ATTENTATI

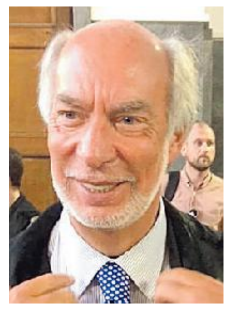
Negli spazi in porto anche l'inginocchiatoio nel quale venne nascosta una bomba. E i reperti organici validi per il Dna

Fra gli oggetti custoditi anche il tubo-bomba trovato sulla spiaggia di Bibione nell'agosto del 1996

Il gip del Tribunale ha autorizzato per il momento il riavvio delle ricerche su un fascicolo in particolare

MAURIZIO PANIZ

La sollecitazione



«Sono molto contento che sia stata riaperta l'indagine su Unabomber», «non ci siamo mai stancati di sollecitare che si cercasse il colpevole»: così ieri Maurizio Paniz, legale di fiducia di Elvo Zornitta. «Come cittadini, è importante sapere che la giustizia non si ferma e lascia impunito un delinquente incallito e abile». E «ritengo - ancora Paniz - che l'atto vada visto anche come segnale di affetto e vicinanza della comunità tutta» a Zornitta, «che tanto ha sofferto, assieme alla sua famiglia».

ELVO ZORNITTA

Gli elementi



Principale sospettato per i colpi e infine scagionato, Elvo Zornitta, ingegnere di origini bellunesi che vive ad Azzano Decimo, era uscito dall'inchiesta dopo che il pm Federico Frezza aveva chiesto il 30 dicembre 2008 l'archiviazione: secondo il magistrato mancavano gli «elementi sufficienti per sostenere l'accusa in giudizio nei riguardi di Zornitta». Qualche mese dopo il gip aveva disposto l'archiviazione.

EZIO ZERNAR

Il lamierino



È divenuta definitiva nel 2014 la condanna a due anni di reclusione, pena sospesa, per Ezio Zernar, il poliziotto esperto in balistica accusato di aver manomesso il lamierino trovato in un ordigno inesploso nel caso Unabomber. In quell'anno infatti la prima sezione penale della Cassazione ha confermato la sentenza emessa il 4 giugno 2013 dalla Corte d'appello di Venezia, in appello-bis. La Cassazione si era già occupata della vicenda annullando con rinvio una condanna precedente



Greta Momesso, la vittima più giovane: «Massima fiducia nella magistratura»

«È l'ora che sia dato un nome al colpevole Non è possibile scamparla così»

I RICORDI

Il 13 marzo 2005 Greta Momesso aveva 6 anni. Era nel duomo di Motta di Livenza (Treviso), coi genitori, quando prese una candela che esplose danneggiandole per sempre la mano sinistra. Ricorda «poco, ero troppo piccola», ma i segni sono rimasti: «A volte non riesco a aprire un vasetto, a sollevare un bicchiere pesante, a preparare la moka per il caffè. Inezie che però fanno la differenza». Lei, oggi studentessa di neuroscienze a Trento, è la vittima più giovane di Unabomber.

L'indagine è stata riaperta. Come lo ha appreso?

«Su un volo di ritorno da Amsterdam, stavo mettendo da parte il cellulare e mi sono ritrovata la chiamata di Marco Maisano. Mi ha preso in contropiede ma è stato bellissimo. Poi avevo fretta di chiudere e mettere la cintura».

Anche Francesca Girardi era in quella chiamata. Vi siete sentite quando ha riaputo la linea?

«Appena atterrata ci siamo sentite e lei è stata felice quanto me. Quando sono stata colpita dall'esplosione ero a conoscenza del fatto che c'era una bambina a cui era successa la stessa cosa tempo prima. Ha subito perdite più ingenti di me, era più grande, ha più ricordi di quel momento e si è fatta sicuramente più domande».

Cosa ricorda di quegli anni in cui i giornali titolavano "Attacco ai bambini"?

«Del giorno dell'attentato, quasi nulla: ero troppo piccola e penso che lo choc abbia reso tutto più confuso. Sono nata 4 anni dopo l'inizio degli attentati e ricordo la psicosi appositamente generata da Unabomber. Io l'ho vissuto quasi "dolcemente", se così si può dire. Ma i miei genitori, che hanno cercato di tenermi protetta, se la sono vissuta in maniera più densa».

Nel tempo Unabomber ha cambiato target, indirizzando gli attacchi a bambini e anziani. Voleva fare più scalpore?

«Trovo difficile cercare un movente e non è il mio ruolo, sicuramente voleva colpire la felicità delle persone facendo ancora più scalpore. È divenuto sempre più professionale: ha cambiato metodo e tipo di esplosivo, in maniera psicopatica. Mi viene in mente il titolo del libro di Hannah Arendt "La banalità del male": nel suo delirio Unabomber è stato superficiale».

Ha vissuto con paura?

«Più che un sentimento irrazionale a me è rimasto l'amaro in bocca. Questo è stato uno dei motivi per cui ho accettato di rilasciare l'intervista a Maisano e far parte del suo podcast: aveva l'intento di fare un'opera di indagine per riaprire questo cold case».

Ora qual è la speranza?

«Ho massima fiducia nella magistratura e credo sia giusto venga dato un nome a un colpevole, perché non si può fare quello che si vuole nella vita e scamparla così. Io non ce l'ho con questa persona: credo che abbia sincero bisogno di aiuto». —

C.ST.

GRETA MOMESSO
HA 24 ANNI, È STUDENTESSA DI NEUROSCIENZE A TRENTO

«Io però non ce l'ho affatto con questa persona: credo che abbia un sincero bisogno di aiuto»

LE IDEE

L'ANTIFRAGILITÀ CHE BATTE IL CIGNO NERO

GIUSEPPE VERCELLI

La società di oggi, ancor più dopo aver sperimentato un'emergenza pandemica e con il pericolo della “guerra alle porte di casa”, sta vivendo un periodo di grandi incertezze e ha paura del futuro. Da questi aspetti nasce la volontà di approfondire le modalità con cui poter fare tesoro delle proprie debolezze per sfruttarle nell'ambito personale e organizzativo, chiamata “antifragilità”.

A volte le cose cambiano nella direzione che desideriamo, altre volte no e dobbiamo metterlo in conto. Come un buon velista sa che il vento può mutare direzione anche in modo improvviso e, quando questo avviene, invece di arrabbiarsi o incaponirsi contro il vento, si dà da fare per regolare sapientemente le vele, allo stesso modo dobbiamo fare nella nostra vita: accettare le nuove condizioni e volgerle a nostro favore, cambiando prospettiva per ottenere il massimo rendimento nella nuova situazione.

Se, al contrario, non saremo disposti a modificare nulla, allora inizieranno i guai. Imparare a reagire in modo proattivo, invece di piangerci addosso e sognare condizioni diverse, è fondamentale per diventare antifragili. Questo significa concentrarsi sul presente, qualunque esso sia, e fare del nostro meglio per trarne il massimo vantaggio.

Imparare a reagire in modo proattivo invece di piangersi addosso diventa fondamentale

Il termine “antifragilità” viene per la prima volta usato nel 2012 dal filosofo libanese Nassim Nicholas Taleb, spiegando come sia per noi possibile trarre vantaggio dal “Cigno nero”, ossia da un evento negativo di grandi proporzioni che può colpire un individuo oppure un'intera comunità (come un lutto, una grande delusione o – per rimanere nell'attualità – una pandemia, ad esempio). Antifragilità però non è “resilienza”, anche se confonderle è molto comune: il resiliente è chi ha la forza di superare l'ostacolo e proseguire verso l'obiettivo. L'antifragile, invece, cambia completamente prospettiva perché sfrutta l'energia che prima usava per difendersi dalla paura di sbagliare oppure per negare i propri limiti, per trovare nuove soluzioni.

Inoltre, l'antifragilità è un qualcosa che tutti abbiamo, perché tutti nasciamo antifragili. Basti pensare ai bambini, al loro modo di esplorare il mondo e di affrontare gli ostacoli senza aver paura di quello che verrà, ma al contrario proprio incuriositi da questo senso di “ignoto”; crescendo diventiamo più razionali e con il tempo perdiamo questo nostro “istinto adattivo” che con la fragilità convive e cresce.

Possiamo allenarci a recuperare questa nostra antifragilità, in qualsiasi momento, riattivando la nostra “curiosità” e il richiamo per l'avventura, ossia quello che abbiamo definito il primo pilastro dell'antifragilità.



Cercare di riconoscere le nostre personali modalità con cui affrontiamo gli ostacoli e le sfide in età adulta (cioè la cosiddetta evoluzione agonistica) è il secondo pilastro; il terzo è quello della “agilità emotiva” cioè, nel dettaglio, la capacità di vivere emozioni intense senza perdere il controllo. Infine, il quarto pilastro definito “distruttività consapevole”: la capacità di potare i rami secchi, di liberarci di ciò che non ci serve più (oggetti, ma anche aspettative, modalità di comportamento) per concentrarci su quello che possiamo costruire nell'immediato della situazione che viviamo e così rinascere. —

IL CONVEGNO

Lo psicologo sportivo venerdì a Palmanova

E se quelle che noi consideriamo disgrazie fossero in realtà le più grandi opportunità che la vita ci offre? Se la chiave della nostra evoluzione fosse proprio nelle esperienze che getteremmo volentieri via, considerandole un intralcio al nostro cammino?

Questi sono alcuni degli interrogativi da cui partirà la quinta e ultima conferenza del terzo Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia intitolata "Oltre la resilienza: l'antifragilità per affrontare le complessità della vita" e in programma venerdì al Teatro Gustavo Modena di Palmanova alle 18 (Ingresso libero). A parlarne sarà Giuseppe Vercelli, psicologo/psicoterapeuta, esperto di psicologia dello sport, docente di Psicologia dello sport al Dipartimento di Psicologia e la Suism, Scienze Motorie (Università degli Studi di Torino). Vercelli ha scritto insieme alla life coach Gabriella D'Albertas il saggio “Antifragili. Fai della fragilità il tuo punto di forza e dell'incertezza un cavallo di battaglia”. Già psicologo ufficiale del Coni in diverse Olimpiadi, Giuseppe Vercelli e responsabile dell'area psicologica della Juventus e nella sua carriera ha preparato fuoriclasse come la canoista olimpionica Josefa Idem e gli sciatori Giorgio Rocca e Sofia Goggia.

ECONOMIA



CINEMA

Il balzo di Arte Video da microimpresa a 27 milioni di ricavi

L'azienda di Palmanova si occupa di post produzione di film «Centinaia di titoli destinati alle piattaforme streaming»

Maura Delle Case / PALMANOVA

Crescita esponenziale dei ricavi per Arte Video, l'azienda di Palmanova acquisita nel 2019 da Iervolino & Lady Bacardi Entertainment, che da un milione di euro di fatturato, realizzato nell'ultimo anno ante Covid, è passata nel 2021 a 27 milioni di euro. Un'accelerazione suggellata dal premio Industria Felix, evento che andrà in scena domani alla Luiss di Roma, presente il

> L'ad Tissino «Da qualche settimana disponibile la nuova linea a 10 mila Mbits»

ministro della Cultura Sangiuliano, e che vedrà premiate 203 società di capitali, le più competitive e affidabili d'Italia. Tra queste Arte Video.

Una bella soddisfazione per gli amministratori delegati Giuseppe Tissino e Claudio Zorzenon che dal 2019 hanno accompagnato la crescita dell'impresa, sia in termini di volumi che di mercati. La società vanta due sedi, una a Roma, l'altra a Palmanova dove lavora più della metà del personale e da dove materialmente i film ricevuti dai distributori vengono lavorati e inviati alle varie piattaforme.





Il ceo Giuseppe Tissino e, sopra, il lavoro alla Arte Video

In portafoglio Arte Video le conta ormai quasi tutte: Amazon, Google play, Rakuten, Sony, Microsoft. Una rosa alla quale si sono aggiunte più recentemente Disney plus e Paramount e che conta invece da tempo pure Itunes, la piattaforma di Apple che quest'anno ha incoronato la società friulana "Preferred encoding house", una delle 6 al mondo.

«Cosa facciamo esattamente? Ci occupiamo della post produzione dei film prodotti dal gruppo, l'ultimo dei quali è «Lamborghini: The Man Behind The Legend", che ha debuttato nelle sale lo scorso 18 novembre. Gestiamo poi centinaia di titoli destinati alle piattaforme streaming. I distributori italiani ci inviano i film che noi sottoponiamo a rigidi controlli di qualità, li dotiamo di tutti i metadati necessari e delle parti grafiche, per inviarli infine al digital delivery alle piattaforme». Tradotto: il film viene spedito ai grandi server che permettono poi lavoro visione da casa.

Per farlo, Arte Video ha dovuto investire ancora sulla rete. «Da qualche settimana possiamo contare su una linea a 10.000 Mbits in upload e download contro i precedenti 1.000. Una potenza - precisa l'amministratore delegato Tissino - che ci consente di inviare senza interruzioni film ai server in Europa e negli Usa. Quanti? Diciamo che ne lavoriamo 30-35 mese, contro una decina di qualche anno fa».

Davanti gli occhi esperti dei dipendenti di Arte Video, veri e propri "cacciatori" d'imperfezioni, in cerca di errori da correggere o di colori da ricalibrare, passano i titoli più svariati. Lungometraggi, corti e serie, anche animate. Qualche esempio? «Parasite, pluripremiato agli Oscar, e Puffins - ricorda Tissino -, web serie con Johnny Depp che impresta la sua voce al protagonista».

Dall'Italia, Arte Video ha ampliato il suo raggio d'azione negli States, dove l'anno scorso ha aperto la sua prima società e dove recentemente ha partecipato all'American Film Market. «Abbiamo offerto i servizi che sviluppiamo a Palmanova per il settore del cinema nell'ambito del controllo di qualità, del digital delivery dei film alle piattaforme e della color correction - conclude il Ceo -. Un servizio quest'ultimo che, in collaborazione con la casa di produzione Pilgrim di Trieste, abbiamo realizzato recentemente anche per il film "Peacock Lament", vincitore del 35° film festival di Tokyo come miglior contributo artistico». —

ISCRIZIONI AL LINK EVENTI-LIVE.GEDIDIGITAL.IT

Domani Top 500 Fvg a Udine per parlare di finanza straordinaria



Una precedente edizione di Top 500 a Udine

UDINE

Domani è il giorno di Top 500 Fvg a Udine. L'appuntamento è nella sede Cafc di Viale Palmanova alle 17.30. Per assistere all'evento è necessario iscriversi (fino all'esaurimento dei posti) al link https://eventi-live.gedidigital.it

Quello di Udine sarà il terzo appuntamento della serie Top 500 in Friuli Venezia Giulia. Oggi pomeriggio al Terminal Passeggeri l'evento triestino, dopo che lunedì scorso il ciclo ha fatto tappa a Porcia, all'Electrolux Innovation Factory.

Venerdì, poi, è programmata la pubblicazione dell'inserto gratuito di 64 pagine di Top 500 Friuli Venezia Giulia, in edicola con il Messaggero Veneto. Nel dossier basato sui dati di Fondazione Nordest e PwC, vengono presentati i dati di bilancio delle prime 500 aziende della regione, che come sempre forniscono uno spaccato sullo stato di salute dell'economia del Fvg nel 2021. Il rapporto fotografa l'anno della ripresa post-pandemia che ha coinvolto l'intera economia globale, registrando in regione ricavi aggregati consolidati pari a 52 miliardi, +38,8% rispetto al 2020; il reddito della gestione operativa (Ebitda) ha registrato un incremento, a livello aggregato pari a 1,3 miliardi rispetto al 2020 (3,8 miliardi nel 2021).

Top 500 fornisce anche analisi, classifiche e le storie degli attori dell'economia del territorio. Attraverso Nordest Economia, hub tematico dedicato, il Gruppo editoriale Gedi promuove queste ricerche insieme a PwC Italia e con la collaborazione di Università di Padova, Ca' Foscari Venezia e Fondazione Nord Est.

L'appuntamento di domani è dedicato alla finanza straordinaria, toccherà alla giornalista di Nordest Economia Roberta Paolini fare da moderatrice con gli imprenditori ospiti che saranno Luisa Citossi, Ad del Gruppo Aussafer Due, Paolo Copetti, cfo della Icop, Mario Toniutti, Ad del Gruppo Illiria, e Cristina Mattiussi, delegata della Commissione Innovazione di Confindustria Udine a Progetto Startup. Gianluca Toschi, ricercatore senior dlela Fondazione Nord Est, presenterà il dossier Top 500 Fvg. È previsto un intervento di Fabio Innocenzi, amministratore delegato di Banca Finint. Alla fine le conclusioni di Gianpietro Benedetti, presidente di Confindustria Udine. —



ORDINE DA 200 MILIONI

Fincantieri costruirà nave per Prysmian

TRIESTE

Fincantieri ha ricevuto un ordine da Prysmian Group, attiva nel settore dei sistemi in cavo per energia e telecomunicazioni, per la progettazione e la costruzione di una seconda nave posacavi all'avanguardia, con consegna prevista nel 2025. Il valore del contratto è di circa 200 milioni di euro. L'unità, che farà seguito alla Leonardo da Vinci, consegnata nel 2021, sarà specializzata in attività sottomarine avanzate ed è destinata, dice una nota, «ad essere la più performante posacavi nel suo mercato di riferimento». Sarà realizzata interamente dal gruppo Vard, e sarà lunga circa 170 metri e ampia 34; avrà una forza di traino superiore a 180 tonnellate per installazioni complesse fino a profondità superiori ai 3 mila metri. —



Il meccanismo scatterà solo se i prezzi superano i 275 euro Mwh per due settimane di fila

Dall'Europa la beffa sul tetto del Gas

IL CASO

Marco Bresolin / BRUXELLES

Dopo mesi di pressioni e trattative, la Commissione europea ha messo sul tavolo una proposta per fissare un "price cap" sul gas. Ma il meccanismo rischia di rivelarsi un'arma spuntata: alle condizioni stabilite, nei mesi scorsi non sarebbe mai scattato. Nemmeno durante i picchi di agosto. Perché non basterà superare la soglia (decisamente alta) dei 275 euro per Megawattora: la quotazione dovrà rimanere al di sopra di questo livello per due settimane consecutive e il differenziale con gli indici di riferimento per il gas liquefatto dovrà essere di almeno 58 euro per Megawattora per 10 giorni consecutivi (all'interno delle due settimane). Uno scenario che sin qui non si è mai realizzato.

Presentando la misura, Kadri Simson ha ammesso che «non si tratta di una bacchetta magica che farà abbassare i prezzi del gas». Secondo la commissaria all'Energia, la proposta rappresenta «un atto di equilibrio» tra «i rischi e i vantaggi» e soprattutto un tentativo di raggiungere un compromesso tra quel gruppo (minoritario) di Paesi che si è sempre opposto a questo strumento e quelli come l'Italia che invece lo chiedono da tempo, ma che ora lo considerano insufficiente. «La nostra proposta deve rispettare la sicurezza dell'approvvigionamento» si è giustificata la commissaria, cercando di andare incontro a Germania e Paesi Bassi che continuano a essere contrari, soprattutto alla decisione di rendere la sua attivazione automatica, proprio perché temono rischi per le forniture. All'interno della stessa Commissione c'era chi chiedeva di osare di più. Paolo Gentiloni ha lasciato trasparire il suo scetticismo. «È un segnale, ma se sarà sufficiente lo vedremo». Il confronto ora si sposta al tavolo dei governi, che giovedì si riuniranno per una prima discussione al Consiglio Energia straordinario. Un via libera già questa settimana è considerato impossibile: si punta a chiudere l'accordo entro dicembre in modo da renderlo operativo dal 1° gennaio.

Da un punto di vista pratico il meccanismo per limitare il prezzo a 275 euro per Mwh si attiverà automaticamente nel caso in cui si realizzassero entrambe le condizioni (due settimane consecutive con i prezzi sopra i 275 euro e uno spread di 58 euro con gli indici Gnl per almeno 10 giorni consecutivi all'interno di quel periodo). Ma si applicherà soltanto sul "month ahead" del Ttf di Amsterdam, vale a dire sulla quotazione media del mese precedente. Dunque non per gli acquisti "spot" e nemmeno per gli scambi fuori borsa. Inoltre il meccanismo potrà essere immediatamente sospeso in una serie di casi: automaticamente qualora lo spread con gli indici Gnl si riducesse, oppure attraverso una decisione della Commissione nel caso in cui emergessero problemi di approvvigionamento. Non solo: in caso di "rischi" di approvvigionamento, l'esecutivo Ue potrà addirittura evitare l'attivazione automatica del meccanismo. Intanto Gazprom ha annunciato che a partire dalla prossima settimana ridurrà i flussi di gas attraverso l'Ucraina: Mosca accusa Kiev di trattenere una parte del metano destinato alla Moldavia. L'Ucraina ha però smentito, accusando la Russia di «utilizzare il gas come strumento di pressione politica». —

VOCE AI LETTORI

Quanto ti interessa il mercato finanziario?

Abbiamo creato un questionario per migliorare questo spazio. Inquadra il QR code per rispondere alle domande

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-11-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,64	-0,7	5,04	8,24	-31,8	149,6
Acea	13,16	0,15	10,7	18,84	-29,85	2802,6
Acinque	2,09	-	1,92	2,53	-15,38	412,4
Adidas ag	123,18	-0,36	94,03	261,15	-51,37	25771,2
Adv Micro Devices	71,72	1,76	57,79	133,5	-45,13	67903
Aedes	0,286	0,53	0,168	0,33	68,24	75,3
Aeffe	1,25	0,81	1,086	2,795	-54,71	134,2
Aegon	4,739	0,81	3,739	5,36	7,78	747,9
Aeroporto Marconi Bo.	7,52	2,73	7	9,44	-14,55	271,7
Ageas	37,48	0,86	34,51	50,04	-17,39	88140,3
Ahold Del	28,03	-0,25	24,8	31,095	-7,61	3340,9
Air France Klm	1,254	-0,71	1,1	2,2605	-34,98	537,5
Airbus	114,18	-0,1	88,8	120	1,33	88224,4
Alerion	36,35	2,11	24	43,55	23,01	1971,2
Algowatt	0,622	-2,81	0,336	1,175	81,34	27,6
Alkemy	10,98	-2,83	10,44	22,9	-51,63	62,4
Allianz	205,15	0,89	159,58	232,05	0,12	93117,6
Alphabet cl A	92,73	-1,85	86,03	130,175	-28,53	27637,7
Alphabet Classe C	92,46	-2,54	85,29	130,6	-28,64	32312,8
Amazon	90,25	0,88	86,96	152,5	-39,94	43489
Amgen	278,15	2,09	192,56	294,4	37,7	202959,1
Amplifon	27,17	-0,77	23,66	46,64	-42,74	6151
Anheuser-Busch	54,24	0,69	45,76	59,35	2,24	87231,1
Anima Holding	3,614	0,39	2,864	4,887	-19,51	1252,3
Antares V	8,23	-0,48	6,98	12,2	-30,84	568,9
Apple	144,88	-0,08	124,34	172,04	-8,88	748338,2
Aquafil	5,8	-1,86	4,885	8,01	-24,28	248,4
Ariston Holding	8,645	-0,23	7,015	11,35	-14,74	918
Ascopiave	2,475	0,61	1,89	3,63	-28,67	580,2
ASML Holding	570,9	1,21	398,4	701,7	-19,48	247390,1
Atlantia	22,96	0,04	15,27	23	31,54	18960
Autogrill	6,436	-0,06	5,562	7,32	3,04	2478,1
Autos Meridionali	37,5	0,27	26,4	39,9	34,41	164,1
Avio	10,64	0,38	9,13	14,1	-9,06	280,5
Axa	27,3	1,04	20,405	28,85	3,61	57034
Azimut	19,5	0,41	13,915	26,53	-20,99	2793,5
A2a	1,299	-0,35	0,9528	1,7385	-24,48	4069,6
B						
B Desio e Brianza	2,87	1,77	2,65	3,34	-4,97	385,6
B Ifis	13,06	-0,53	10,76	21,68	-23,49	702,8
B M.Paschi Siena	1,783	-0,93	1,62	21,7747	-90,41	2246
B P di Sondrio	3,836	0,26	2,926	4,238	3,73	1739,2
B Profilo	0,2015	0,75	0,1819	0,2193	-1,85	136,6
B Sistema	1,544	-0,77	1,35	2,175	-26,65	124,2
Banca Generali	33,57	0,93	24,01	38,88	-13,37	3922,7
Banco Bpm	3,344	1,95	2,268	3,63	26,67	5066,8
Banco Santander	2,779	3,27	2,33	3,467	-5,48	44842,4
Basf	49,69	2,45	38,795	68,8	-19,73	45870,3
Basicnet	5,2	-0,95	4,6	6,65	-9,57	280,8
Bastogi	0,612	-	0,516	0,768	-17,52	75,7
Bayer	54,8	0,88	47,345	67,58	16,34	41885,9
BB Biotech	59,9	0,67	49,6	75,35	-19,49	3318,5
BBVA	5,436	-	4,035	6,1	3,66	36246,6
B&C Speakers	12,85	-0,77	10,5	14	-6,88	141,4
Bca Finnat	0,31	-	0,234	0,318	16,54	112,5
Bca Mediolanum	7,882	0,36	5,972	9,294	-9,19	5855,6
Be	3,435	-0,15	2,41	3,445	24,01	463,4
Beghelli	0,297	-1,49	0,278	0,483	-32,96	59,4
Beiersdorf AG	94,74	-	79,9	104,9	4,82	23874,5
Best Buy Co Us	75,66	-7,14	73,78	81,48	-0	17021,1
B.F.	3,89	-	3,2	4	5,71	727,7
Bff Bank	7,265	-1,69	5,8	7,68	2,47	1347,8
Bialetti Industrie	0,272	-0,91	0,158	0,308	-0	42,1
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,77	0,47	11,21	25,06	-47,71	349,9
Bioera	0,05	-	0,0486	0,114	-50,74	1,5
Bmw	84,34	-0,31	69,3	99,6	-4,66	50772,3
Bnp Paribas	52,55	0,06	41,18	66,67	-13,63	47930,7
Borgosesia	0,692	0,58	0,582	0,822	11,25	33
Bper Banca	1,919	0,24	1,285	2,159	5,27	2712,1
Brembo	11,21	0,36	8,14	13,38	-10,53	3743,3
Brioschi	0,0732	-2,66	0,0684	0,0948	-19,21	57,7
Brunello Cucinelli	60,8	0,66	40,02	63,5	0,16	4134,4
Buzzi Unicem	17,42	0,4	14,26	20,24	-8,19	3355,5
C						
Cairo Communication	1,522	0,66	1,376	2,33	-25,39	204,6
Caleffi	1,015	-0,98	0,98	1,605	-30,48	15,9
Caltagirone	3,44	1,78	2,9	4,22	-12,91	413,2
Caltagirone Editore	0,968	2,33	0,93	1,16	-13,96	121
Campari	10,125	1,29	8,654	12,87	-21,24	11761,2
Carel Industries	24,7	2,07	17,16	26,8	-7,14	2470
Cellularline	3,04	-0,65	3,04	4,31	-29,14	66,5
Cembre	27,9	0,72	23,4	34,5	-18,42	474,3
Cementir Holding	6,28	-1,41	5,25	8,64	-25,06	999,3
Centrale del Latte d'Italia	2,47	-1,59	2,47	3,5	-28,41	34,6
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,064	3,23	0,0602	0,077	-4,48	5,9
Cir	0,419	-0,95	0,35	0,4765	-10,85	463,9
Civitanavi S	4,6	0,44	3,8	4,71	-0	141,5
Class Editori	0,073	4,29	0,058	0,09	-15,31	12,5
Cnh Industrial	15,145	1,78	10,64	15,145	2,02	20663,8
Coinbase Global	42	2,8	40,855	95,47	-0	7291,6
Commerzbank	8,126	-	5,74	9,171	20,81	10176,7
Conafi	0,368	2,79	0,338	0,578	-39,87	13,6
Continental AG	56,58	0,6	44,9	98,32	-39,32	11316,3
Covivio	56,95	0,44	46	76,9	-21,32	5386,3
Credem	6,63	0,76	5,05	7,52	13,92	2263
Credit Agricole	9,73	0,1	8,133	14,188	-22,84	21662,3
Csp International	0,38	1,33	0,32	0,447	0,8	15,2
D						
D'Amico	0,3895	7,75	0,0887	0,3895	312,17	483,4
Danieli & C	21,8	2,35	15,94	27,15	-19,41	891,2
Danieli & C Rsp	14,48	1,83	11,16	17,82	-15,81	585,4
Datalogic	8,4	-0,83	6,285	15,56	-45,1	491
Dea Capital	1,114	-1,07	1,002	1,2704	-8,03	295,3
De'Longhi	20,78	0,19	14,52	31,8	-34,07	3135,6
Deutsche Bank	10,156	-0,57	7,61	14,504	-7,84	5797,6
Deutsche Borse AG	170,8	-	138,65	178,75	15,95	32964,4
Deutsche Lufthansa AG	7,401	0,98	5,511	7,7	20,09	3450
Deutsche Post AG	38,3	0,56	30,115	57,27	-32,62	46448,5
Deutsche Telekom	19,64	0,31	15,248	19,75	20,31	85656,3
Diasorin	132,45	-0,23	111,35	163,2	-20,9	7410,3
Digital Bros	21,98	-0,36	21,08	31,3	-26,54	313,5
doValue	6,71	-0,3	5,2	8,68	-20,02	536,8
E						
Edison Rsp	1,445	-	1,175	1,825	-2,36	158,3
Eems	0,093	-2,52	0,0682	0,212	-29,01	41,3
El En	14,48	4,02	11,06	15,46	-7,06	1155,7
Elica	2,665	0,19	2,25	3,685	-26,89	168,8
Emak	1,222	0,99	0,88	2,125	-42,22	200,3
Enav	4,22	1,3	3,54	4,7	7,38	2286,2
Enel	5,11	0,49	4,003	7,195	-27,48	51951,7
Enervit	3,2	0,95	3,04	3,82	-16,67	57
Engie	14,55	0,33	10,078	14,554	11,37	31917,5
Eni	14,052	4,52	10,644	14,53	14,99	50186,5
E.On	9,076	0,09	7,446	12,436	-25,72	18161,1
Eprice	0,0104	6,12	0,0073	0,0336	-48,51	4,1
Equita Group	3,63	0,28	3,06	4,09	-4,97	184,6
Erg	30,14	1,41	23,62	35,58	5,98	4530,6
Esprinet	7,115	0,78	5,7	13,32	-44,84	358,7
Essilorluxottica	173,95	-0,2	134,4	192,4	-5,97	37931
Eukedos	1,235	-	1,17	1,78	-31,2	28,1
Eurotech	3,3	-0,48	2,704	5,33	-34,78	117,2
Evonik Industries AG	18,96	-	16,705	29,3	-33,26	8835,4
Exprivia	1,46	-3,69	1,126	2,26	-34,23	75,8
F						
Faurecia	15,53	-0,45	10,99	40,4834	-58,29	2143,7
Ferrari	210,4	0,19	162,65	236,9	-7,52	40801,5
Fidia	1,605	0,31	1,42	1,975	-15,97	8,2
Fiera Milano	3,055	-0,49	2,58	3,55	-9,62	219,7
Fila	6,99	-0,14	6,51	10	-28,09	300,4
Fincantieri	0,5625	2,83	0,459	0,6325	-6,79	956,1
Fine Foods Pharma Ntm	8,28	-0,24	7,4	15,6	-46,23	182,7
FinecoBank	15,035	0,77	10,335	16,18	-2,59	9173,2
Fnm	0,4605	0,11	0,4155	0,639	-25	200,3
Fresenius M Care AG	29,02	-1,46	26,65	63,4	-50,33	8889,2
Fresenius SE & Co. KGaA	24,65	1,48	19,95	37,85	-28,55	13452,5
Fullsix	0,776	-3,72	0,66	1,03	-25,74	8,7
G						
Gabetti	1,12	-	0,975	2,03	-43,15	67,6
Garofalo Health Care	3,87	-	3,65	5,42	-29,64	349,1
Gas Plus	2,61	0,38	2,04	5,76	-22,32	117,2
Gefran	9,24	-1,18	7,35	11,35	-17,87	133,1
Generalfinance	7,1	-	6,95	7,26	-0	89,7
Generali	16,98	-0,53	13,745	21,11	-8,86	26944,4
Geox	0,814	-0,73	0,694	1,124	-23,93	211
Gequity	0,012	-1,64	0,0118	0,0292	-56,52	1,3
Giglio group	1,124	-0,53	1,124	1,892	-31,3	23,3
Gilead Sciences	83,42	1,19	52,26	83,42	28,52	108940,4
Gpi	13,48	0,3	11,65	16,9	-17,3	246,2
Greenthesis	0,96	-1,74	0,8	1,235	-16,16	149
Gvs	3,452	0,06	3	10,9	-67,28	604,1
H						
Heidelberger Cement AG	50,24	-	39,36	67,3	-17,99	9420
Henkel KGaA Vz	68,16	1,52	57,7	82,2	-4,62	12143,6
Hera	2,631	-0,04	2,004	3,715	-28,13	3919
I						
I Grandi Viaggi	0,788	1,29	0,718	1,11	-19,26	37,6
Iberdrola	10,8	1,31	8,494	11,36	3,5	69094,4
Igd	3,135	-0,32	2,585	4,65	-18,78	345,9
Il Sole 24 Ore	0,475	-0,63	0,388	0,564	-6,5	26,8
Illimity Bank	7,42	1,09	6,225	13,59	-43,66	620,6
Immsi	0,435	5,07	0,361	0,47	0,23	148,1
Indel B	23,4	-	19,45	26,7	-12,69	136,7
Inditex	24,72	0,9	19,35	28,5215	-11,33	77043,6
Industrie De Nora	15,3	2,96	12,9	16,89	-0	671,7
Infineon Technologies AG	31,78	0,25	21,155	40,93	-22,49	36823,1
Ing Groep	11,58	1,99	8,2909	13,5294	-3,28	23869,9
Intel	28,68	0,93	25,765	48,95	-37,6	134767,3
Intercos	11,79	0,77	9,82	14,06	-16,15	1134,9
Interpump	43,66	-0,77	32,38	64,4	-32,26	4753,7
Intesa Sanpaolo	2,1605	0,91	1,6066	2,92	-4,99	41025,3
Inwit	9,62	-0,19	8,286	10,77	-9,93	9237,1
Irce	2,1	-	1,95	3,19	-32,69	59,1
Iren	1,581	0,19	1,284	2,712	-40,43	2056,8
It Way	1,63	-0,24	1,15	2,15	-13,76	16,9
Italgas	5,6	0,36	4,556	6,39	-7,47	4537,4
Italian Exhibition	2	-0,99	1,815	2,84	-25,09	61,7
Italmobiliare	24,8	-1,78	23,25	32,1965	-21,79	1054
Iveco	6,162	-0,45	4,7275	11,376	-0	1671,2
Ivs Group	3,8	-1,04	3,67	5,2112	-23	346,3
J						
Juventus FC	0,2748	0,29	0,2692	0,4042	-20,35	694,6
K						
Kering	543,6	-1,24	441	738,7	-23,06	68795,5
KME Group	0,539	0,19	0,406	0,654	7,37	165,4
KME Group Rsp	0,774	2,65	0,572	0,82	18,71	11,8
K+S AG	20,8	2,67	15,145	34,97	35,37	24100,7
L						
Landi Renzo	0,527	0,19	0,4015	0,8334	-31,35	118,6
Lazio S.S.	1,03	0,98	0,952	1,124	-1,15	69,8
Leonardo	7,55	2,17	6,082	10,74	19,84	4365
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1821,5
Luve	23,65	-0,63	15,8	24,3	-1,46	525,8
Lventure Group	0,31	-	0,305	0,429	-26,54	16,6
LVMH	694,3	-0,81	541	757,8	-4,8	340163,5
LYFT	10,188	-3,71	10,188	20,775	-0	3463,5
M						
Maire Tecnimont	3,076	-0,52	2,32	4,716	-26,06	1010,9
Marr	11,08	0,54	9,38	19,5	-41,38	737,1
Mediobanca	9,422	0,04	7,612	10,59	-6,81	7991,7
Mercedes-Benz Group	62,18	0,48	50,41	76,08	-9,69	59977,4
Merck KGaA	172,4	-1,6	155	223,7	-23,99	22281,4
Meta Platforms	107,44	-0,32	90,1	300,4	-64,69	254668,6
Met.extra Group	4,11	-3,52	3,2	6,288	-33,5	2,4
MFE A	0,365	-0,54	0,2878	0,923	-59,24	557,1
MFE B	0,5225	-0,38	0,4156	1,286	-58,03	617,2
Micron Technology	56,07	1,03	49,97	86,35	-31,16	64106,7
Microsoft	236,25	-0,11	218,75	293,8	-21,78	1822771
Mittel	1,17	-	1,115	1,54	-20,41	95,2
Moderna	170,38	-0,94	120,7	185,18	-0	67770,3
Moncler	48,33	-0,06	37,02	65,5	-24,51	13227,1
Mondadori	1,834	1,33	1,498	2,23	-10,1	479,5
Mondo TV	0,4675	1,08	0,4415	1,37	-66,32	23,9
Monrif	0,06	1,69	0,0576	0,08	-18,92	12,4
Munich RE	294,8	0,51	209,85	294,8	13,38	60847,8
Mutuionline	24,12	-0,41	19,46	45,05	-45,55	964,8
N						
Nb Aurora	12,196	-	11,282	12,196	8,1	297
Neodecortech	3,24	-0,61	2,78	4,49	-26,2	46,1
Net Insurance	9,34	-	6,44	9,42	36,35	172,9
Netflix	275,3	-0,76	161	527,4	-49,48	118860,7
Netweek	0,039	-4,41	0,0246	0,0556	-30,36	5,5
Newlat Food	4,65	0,11	4,51	7,34	-30,08	204,3
Nexi	8,352	-0,19	7,31	14,585	-40,3	10954,8
Next Re	3,56	0,85	3,26	3,65	-1,11	39,2
Nokia Corporation	4,659	0,57	4,282	5,605	-16,61	17708,6
Nvidia	153,52	1,95	117,1	269,75	-42,64	92112
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	17,7
Openjobmetis	8,37	1,45	7,3	12,9	-34,86	114,8
Orange	9,899	0,03	9,154	11,896	4,98	25879,4
Orsero	13,96	-0,14	10,3	16,88	17,81	246,8
Ovs	2,168	-	1,408	2,702	-15,31	630,7
P						
Pharmanutra	65	0,46	55,1	79	-13,79	629,3
Philips	13,68	0,25	12,152	33,85	-58,61	13302,6
Philogen	13,72	-0,58	13,06	15,12	-4,32	401,2
Piaggio	2,738	-0,29	2,064	2,988	-4,73	980,6
Pierrel	0,18	1,12	0,16	0,26	-18,18	41,2
Pininfarina	0,94	-0,42	0,796	0,976	-2,69	74
Piovan	7,98	1,79	7,56	11,6	-23,64	427,7
Piquadro	1,92	2,13	1,645	2,08	2,67	96
Pirelli & C	4,162	1,22	3,27	6,696	-31,86	4162
Plc	1,43	0,7	1,365	2,5	-31,25	37,1
Poste Italiane	9,308	-0,47	7,658	11,94	-19,34	12157,3
Prima Industrie	24,75	-0,2	12,48	24,8	34,36	259,5
ProSiebenSat.1 Media SE	8,676	-	6,552	14,475	-38,79	1898,3
Prysmian	33,02	1,41	25,59	34,15	-0,27	8854,1
Puma	49,46	-1,43	44,87	108,2	-53,43	746
R						
Rai Way	5,335	1,04	4,412	5,9	2,2	1451,1
Ratti	3,28	3,47	2,8	3,91	-6,82	89,7
Rcs Mediagroup	0,64	-	0,601	0,919	-27,68	334
Recordati	38,62	-1,15	35,3	55,54	-31,65	8076,4
Renault	33,355	-0,18	21,315	37,24	10,91	9504,1
Reply	110,6	0,45	101,6	174,6	-38,11	4137,7
Repsol	14,145	4,31	10,308	16,08	35	22577,9
Restart	0,324	-0,92	0,273	0,472	-2,99	10,4
Revo Insurance	9,3	4,49	8,9	9,3	-0	207,4
Risanamento	0,1184	-	0,097	0,1464	-2,79	213,2
Robinhood Markets	10,2	-	8,9	10,8	-0	7587,6
Rwe	41,31	0,85	34,36	43,88	25,33	21621,9
S						
S. Ferragamo	16,29	-0,97	13,49	23,25	-27,7	2749,6
Sabaf	18,7	-1,37	16,4	26,4	-22,08	215,7
Saes Getters	24	1,27	19,64	24,95	-2,83	352,1
Saes Getters Rsp	16	0,31	13,35	17,75	-9,6	118,1
Safilo Group	1,499	0,74	1,142	1,656	-4,76	620,1
Saipem	0,9826	0,68	0,5848	5,1208	-78,78	1960,8
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	17,34	1,17	13,14	25,3	-29,8	1082
Sanlorenzo	33,95	0,44	27,9	41,5	-10,42	1179,3
Sanofi	87,12	0,23	77,64	105,147	-2,07	114608,6
Sap	105,76	-0,55	80,43	123,5464	-14,31	129636,7
Saras	1,2395	2,23	0,4966	1,464	125,04	1178,8
SECO	5,99	0,93	4	9,29	-33,07	710,8
Seri Industrial	5,97	1,02	5,05	9,92	-38,39	295
Servizi Italia	1,245	-	1,005	2,11	-40	39,6
Sesa	119,2	0,17	104,1	174,2	-31,26	1847
Siemens	130,8	0,93	93,83	157,48	-13,81	119577,8
Siemens Energy	14,96	1,01	10,365	23,51	-35,79	0,2
Singularity Future Techn	0,78	-7,14	0,78	3,5	-0	17,1
Sit	6,38	-0,31	5,78	10,75	-40,65	160,2
Snam	4,8	0,29	4,003	5,558	-9,43	16132,1
Snowflake	140,96	-	125,24	196,64	-0	44346
Societe Generale	24,005	-0,21	19,212	36,88	-20,72	13940,4
Softlab	2,23	-	2,09	2,83	-19,78	11,1
Sogefi	0,88	-0,45	0,661	1,286	-25,55	105,7
Sol	18,48	-	15,2	21,2	-12,62	1676,1
Sol Wrld Wt 07.25	0,3019	-	0,11	0,7	-0	1676,1
Somec	27,9	-1,76	21,7	39	-25,99	192,5
Starbucks	95,69	-	66,5	102,96	-7,02	138166,8
Stellantis	14,682	0,96	11,204	19,14	-12,01	47178,7
STMicroelectronics	36,975	0,11	28,01	44,385	-15,51	33694,6
T						
Tamburi	7,55	1,48	6,31	10,28	-23,97	1392,1
Technogym	7,09	0,07	5,955	8,57	-16,14	1427,4
Telecom Italia	0,2219	3,45	0,1713	0,4569	-48,89	3401,6
Telecom Italia Rsp	0,2125	3,96	0,1691	0,435	-49,14	1280,9
Telefonica	3,606	0,53	3,253	5,03	-6,34	16966,2
Tenaris	16,545	6,57	9,574	16,79	79,64	19532
Terna	7,184	-0,77	6,048	8,334	0,98	14439,8
Tesla	163,74	-2,19	163,74	344,2	-48,6	27326,1
Tesmec	0,1486	-0,27	0,112	0,179	38,88	90,1
The Italian Sea Group	5,45	1,3	4,13	7,02	-14,78	288,9
Thyssenkrupp AG	5,16	-3,8	4,228	10,86	-46,18	2920,2
Tinexta	22,64	-	17,9	38,2	-40,67	1068,8
Tiscali	0,847	3,55	0,53	1,96	-51,32	57,3
Tod's	33,24	1,03	28,42	51	-32,55	1100
Toscana Aeroporti	11,55	-	11,15	12,8106	-7,39	215
Trevi	0,343	-1,44	0,343	0,947	-63,59	51,7
Triboo	1,114	2,77	1,042	1,64	-28,36	32
Tripadvisor	18,7	-3,41	16,98	27,15	-26,92	2355,3
Txt e-solutions	13,22	1,23	8,26	13,24	30,37	171,9
U						
Unicredit	13,43	1,25	8,021	15,85	-0,84	27158,4
Unieuro	13,22	1,3	9,98	21,66	-37,05	273,6
Unipol	4,8	0,17	3,699	5,384	0,44	3443,9
UnipolSai	2,442	0,83	2,098	2,714	-1,53	6910,2
V						
Valsoia	9,8	0,2	9,06	13,85	-28,73	105,4
Vianini	1,02	-	0,915	1,25	-9,73	30,7
Virgin Galactic Hold	5,22	-	4,27	8,14	-0	1349,8
Vivendi	8,404	-1,38	7,686	12,115	-30,32	9834,4
Volkswagen AG Vz.	139,92	0,45	121,12	192,94	-21,79	28852,3
Vonovia SE	23,46	-1,05	18,76	51,26	-51,44	10932,4
W						
Webuild	1,558	1,30	1,184	2,096	-25,1	1559
Z						
Zignago Vetro	13,98	0,58	10,58	16,94	-18,72	1242,8
Zucchi	2,35	-2,49	2,16	3,85	-38,64	9,3

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	716.33	0.84
Bruxelles (Ind. Gen.)	48505.32	1.36
Parigi (Cac 40)	6657.53	0.35
Francoforte (Dax)	14422.35	0.29
Dow Jones - New York	34012.86	0.93
DJ Stoxx 50	3742.93	0.88
Ftse 100 - Londra	7452.84	1.03
Ibex 35 - Madrid	8325.00	1.67
Nasdaq 100 - Usa	11661.97	0.94
Nikkei - Tokyo	28115.74	0.61
Swiss Mkt - Zurigo	11074.30	-0.10

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0274	1,0246	1,0000
Yen Giapponese	145,2000	145,3300	141,3275
Dollaro Canadese	1,3765	1,3770	1,3398
Dollaro Australiano	1,5473	1,5471	1,5060
Franco Svizzero	0,9791	0,9817	0,9530
Sterlina Inglese	0,8636	0,8679	0,8405
Corona Svedese	10,9653	10,9873	10,6729
Corona Norvegese	10,4445	10,4898	10,1659
Corona Ceca	24,3510	24,3560	23,7016
Fiorino Ungherese	408,2300	409,4300	397,3425
Zloty Polacco	4,7125	4,7075	4,5868
Dollaro Neozelandese	1,6707	1,6766	1,6261
Rand Sudafricano	17,7568	17,7858	17,2832
Dollaro Hong Kong	8,0313	7,9989	7,8171
Dollaro Singapore	1,4167	1,4162	1,3789

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.11.2022	8	99,983	1,034
14.12.2022	22	99,935	1,187
13.01.2023	52	99,823	1,297
31.01.2023	70	99,719	1,512
14.02.2023	84	99,620	1,698
28.02.2023	98	99,556	1,696
14.03.2023	112	99,492	1,694
31.03.2023	129	99,376	1,804
14.04.2023	143	99,247	1,963
28.04.2023	157	99,120	2,090
12.05.2023	171	99,024	2,129
14.06.2023	204	98,751	2,286
14.07.2023	234	98,556	2,305
14.08.2023	265	98,274	2,438
14.09.2023	296	98,025	2,502
13.10.2023	325	97,804	2,537
14.11.2023	357	97,540	2,593

EURIBOR 21-11-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	1.399	0.007
1 Mese	1.4	-0.013
3 Mesi	1.817	-0.004
6 Mesi	2.327	-0.015
12 Mesi	2.835	-0.002

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 22/11/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1740,37	54,3732
Argento	21,01	0,6569
Platino	991,2	31,1199
Palladio	1862,22	58,3003

MONETE AUREE

QUOTE AL 22/11/2022	Domanda	Offerta
Marengo	310,54	329,55
Sterlina	391,59	415,56
4 Ducati	736,52	781,62
20 $ Liberty	1.626,26	1.724,82
Krugerrand	1.663,86	1.765,73
50 Pesos	2.006,07	2.128,89

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.16
e tramonta alle 16.30
La Luna Sorge alle 6.35
e tramonta alle 16.02
Il Santo San Clemente I Romano
Il Proverbio
A cui che al bute vie cu lis mans i tocje di lâ a cirî cui pîs
Ciò che si butta via con le mani si andrà a cercare con i piedi

Palazzo D'Aronco



NADIA ORLANDO

Un murale al parco

Tra le tante Iniziative organizzate dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Udine, in occasione del 25 novembre, "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", ci sarà anche la realizzazione di un murale al parco Moretti dedicato al ricordo di Nadia Orlando, la giovane che venne uccisa dal fidanzato il 31 luglio 2017. L'opera sarà realizzata nel muro di recinzione.



GIULIA MANZAN

La Quiete si allarga

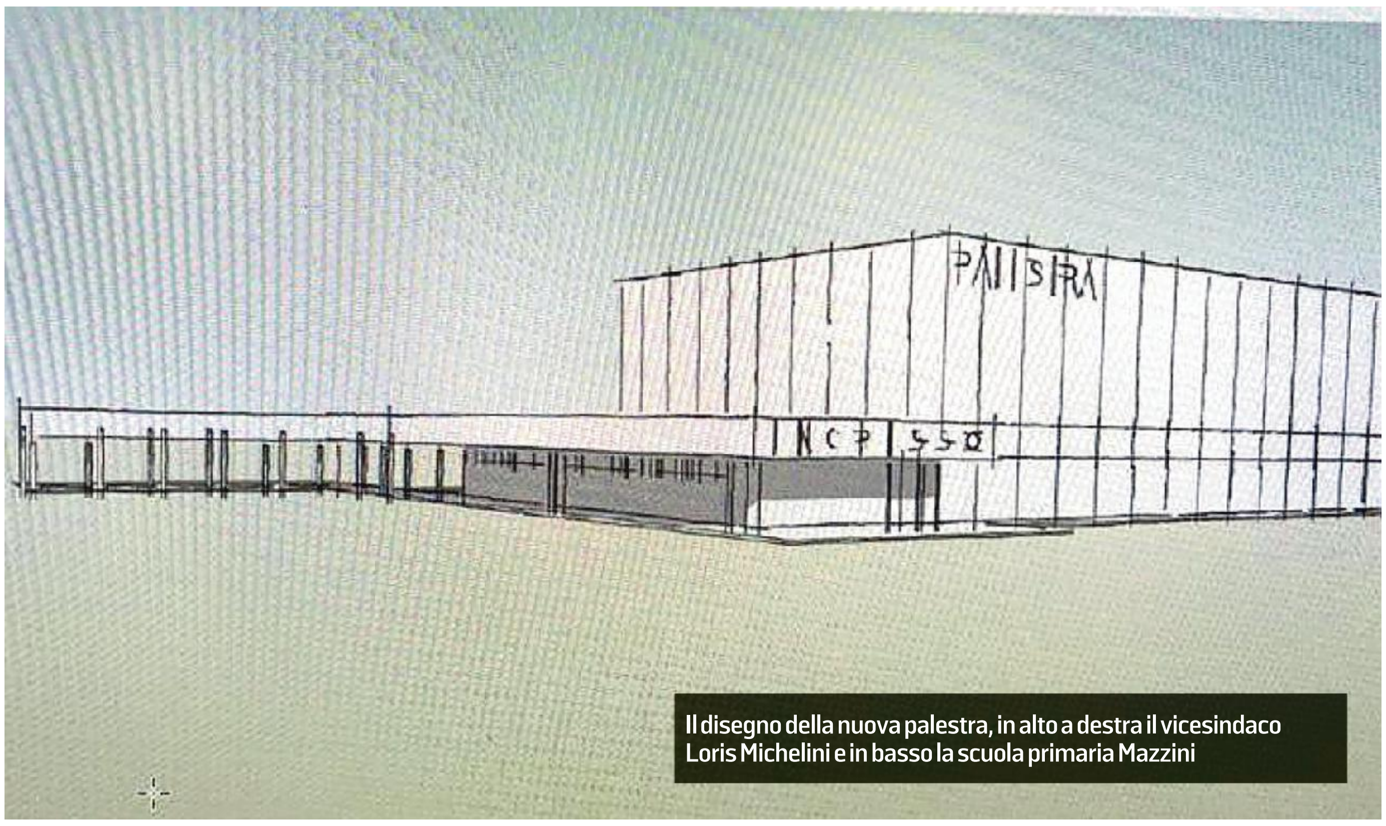
Sono stati individuati i soggetti chiamati a redigere la valutazione ambientale di tre varianti compresa quella inerente il recupero dell'ex padiglioni infettivi dell'ospedale militare in borgo Pracchiuso. Un intervento, illustrato dall'assessore Giulia Manzan, che consentirà alla Quiete di allargarsi ancora utilizzando quegli spazi per nuovi uffici amministrativi e sale della casa di riposo.



FABRIZIO CIGOLOT

Servizio civile

Il prossimo anno saranno sette le persone che potranno svolgere il servizio civile negli uffici di Palazzo D'Aronco. «Abbiamo individuato i settori nei quali presteranno servizio - ha detto l'assessore Fabrizio Cigolot -: uno alla Protezione civile, 2 nel settore ambientale e 4 in quello storico, artistico e culturale che comprende i civici musei e la biblioteca».







Il disegno della nuova palestra, in alto a destra il vicesindaco Loris Michelini e in basso la scuola primaria Mazzini

Elementare Mazzini: impennata dei costi per la nuova palestra Da 1,7 a 2,4 milioni

La giunta ha approvato il progetto finanziato dal Pnrr
L'edificio potrà ospitare anche il Consiglio di quartiere

Cristian Rigo

L'aumento dei prezzi delle materie prime ha contribuito a far lievitare i costi della palestra polifunzionale a servizio della scuola Mazzini di via Bariglaria da 1,7 a 2,4 milioni, tanto che il Comune è stato costretto a rivedere l'iter, ma ieri la giunta ha approvato il progetto definitivo con il nuovo quadro economico e il vicesindaco Loris Michelini conta di poter bandire quanto prima la gara per affidare i lavori.

«La scuola elementare Mazzini è l'unica attualmente priva di una palestra per cui ci siamo adoperati fin da subito per trovare una soluzione - ha riferito Michelini che gestisce le deleghe ai Lavori pubblici -. Inizialmente avevamo in previsione di spendere 1,7 milioni dei euro, poi migliorando il progetto sotto l'aspetto del risparmio energetico siamo riusciti a ottenere i fondi legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (che ci impongono di terminare almeno il 30% dell'opera entro il 31 dicembre del prossimo anno), e il costo è salito a 2 milioni che in seguito all'aumento dei prezzi sono diventati 2,4 milioni. Realizzeremo un nuovo edificio accanto a quello esistente con una parte a sé stante dedicata alle riunioni pubbliche, che potrà anche diventare la sede del consiglio di quartiere. Non sarà quindi solo una palestra ma una sede polifunzionale a beneficio di tutto il quartiere». Per il completamento dell'opera, «che grazie ai pannelli fotovoltaici e alla pompa di calore sarà autosufficiente dal punto di vista energetico, precisa Michelini, serviranno almeno 12 mesi. La palestra sarà dotata di ingressi distinti per atleti e pubblico, spogliatoi per arbitri e giocatori con servizi igienici e docce, un'infermeria, un campo di gioco da basket e pallavolo e un magazzino a servizio della palestra per le diverse attività agonistiche. Il nuovo edificio, realizzato in materiale ecologico all'avanguardia, sarà collegato con il plesso scolastico esistente tramite un percorso coperto e una pensilina, per consentire ai docenti e agli studenti il passaggio in sicurezza. «La struttura - ha detto Michelini - sarà utilizzabile dalla scuola al mattino e dalle associazioni sportive nel tardo pomeriggio e la sera».

Sempre ieri la giunta ha approvato il progetto da 2 milioni di euro per i lavori necessari all'adeguamento sismico, impiantistico e di efficientamento energetico della scuola primaria D'Orlandi di via della Roggia. «Una delle priorità di questa amministrazione è il miglioramento della sicurezza che non vuole dire solo potenziare le telecamere ma - ha sottolineato Michelini - anche intervenire per la messa in sicurezza degli edifici scolastici soprattutto in una zona ad alto rischio sismico come la nostra». In questo caso la durata del cantiere prevista è di alcuni mesi ma, ha illustrato ancora il vicesindaco, «l'idea è quella di organizzare i lavori in due lotti per limitare il disagio agli studenti garantendo la continuità didattica anche in corso d'opera».

Un altro progetto approvato ieri è quello per la sistemazione o realizzazione di marciapiedi nelle vie Risano, Fistulario, Planis, Michelini, Bixio, Peschiera e Monte Vodice. «La spesa complessiva - ha commentato Michelini - ammonta in questo caso a 500 mila euro. Interveniamo in diverse strade a ridosso del centro e in periferia sempre nell'ottica di dare risposta a richieste puntuali dei cittadini e di garantire maggior sicurezza anche a chi si sposta a piedi». —

Investimento di 2 milioni per la ristrutturazione e l'adeguamento sismico della scuola primaria D'Orlandi

Via libera anche alla sistemazione dei marciapiedi in sette strade per una spesa complessiva di 500 mila euro

IL 3 DICEMBRE

Una rotonda intitolata al senatore Mario Toros a cent'anni dalla nascita

La rotonda del piazzale all'incrocio tra viale Tricesimo, via Nazionale, via Padova e via Cividina sarà intitolata a Mario Toros. La cerimonia è in programma sabato 3 dicembre, a cento anni dalla nascita (il 9 dicembre 1922 a Pagnacco). L'intitolazione è in programma alle 10.30 e alle 11 nella sala conferenze dell'hotel Là di Moret di via Tricesimo 276 si terrà l'incontro "Mario Toros sindacalista e politico friulano".

Toros fu eletto per nove volte in parlamento con la Democrazia cristiana dal 1968 al 1976 e fu 5 volte sottosegretario e 4 volte ministro. All'incontro, moderato dal direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, interverranno il sindaco di Udine Pietro Fontanini, quello di Tavagnacco, Moreno Lirutti, il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin, il vicegovernatore Riccardo Riccardi, Simona Ferri Pittini per la fondazione Pittini e Paolo Fantoni della Fantoni. —

C.RI.



Mario Toros

TELEFONIA

In città 164 antenne e 73 richieste il Comune prova a ridurre i siti

Arriva in commissione il nuovo regolamento. «Un modo per evitarne la proliferazione»
E uno studio conferma: impatto elettromagnetico sotto i 2Volt, il limite è di 6 per metro

TELEFONIA MOBILE NEL TERRITORIO DI UDINE

164 impianti di telefonia mobile esistente in città

LE RICHIESTE DI NUOVE INSTALLAZIONI

46 su impianti già esistenti

27 su nuovi tralicci – Tecnologie autorizzate: 2G, 3G, 4G e 5G

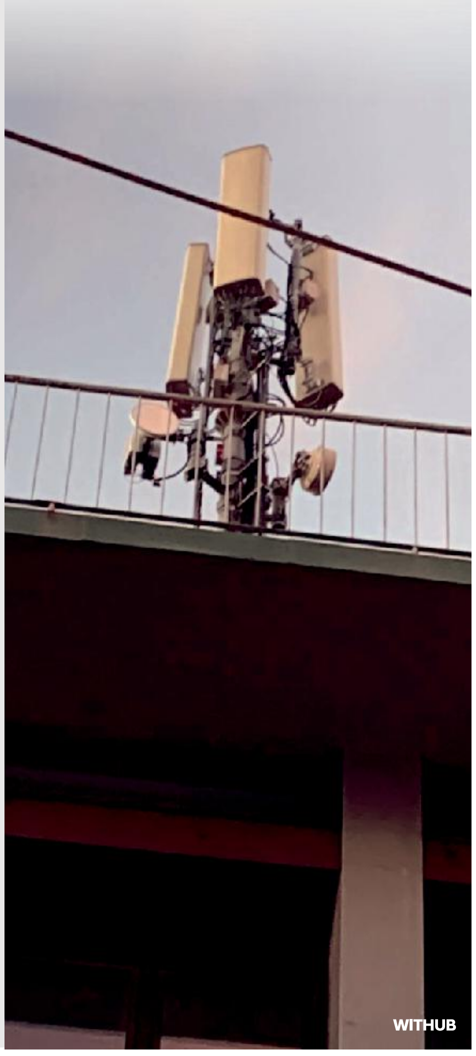
73

2013 data approvazione Regolamento comunale per la telefonia mobile a Udine

2022 data aggiornamento Regolamento

L'incidenza dell'impatto elettromagnetico delle antenne esistenti sommate a quelle da posizionare in città si mantengono sotto i 2 Volt per metro (limite consentito è di 6 Volt per metro)

15% il numero di comuni in Italia che si è dotato di un Regolamento di telefonia mobile (strumento non obbligatorio)



WITHUB

Alessandro Cesare

L'aggiornamento del Regolamento comunale per la telefonia mobile, approdato ieri nella commissione Territorio e Ambiente presieduta da Giovanni Govetto, è stata l'occasione per fare il punto sulla presenza di antenne in città e sulle future installazioni. Nel complesso a Udine ci sono 164 impianti di telefonia mobile, a cui potranno aggiungersi, nei prossimi anni, ulteriori 73 installazioni (tante sono le richieste pervenute), 46 delle quali su tralicci già esistenti. La buona notizia è che dalle simulazioni in 3D effettuate dalla società Polab, incaricata dal Comune di aggiornare il regolamento, l'incidenza dell'impatto elettromagnetico delle antenne esistenti sommate a quelle da posizionare, si mantiene sotto i 2 Volt per metro (il limite di legge è di 6 Volt per metro).

«Con questa delibera – ha spiegato l'assessore all'Ambiente Silvana Olivotto – si è cercato di ridurre, per quanto possibile, il numero di siti in cui posizionare nuove antenne, compatibilmente con le esigenze della copertura del segnale. Nel regolamento sono indicati i siti potenzialmente utilizzabili dalle società di telefonia mobile, sia quelli di proprietà comunale sia privata. È un modo per evitare la proliferazione incontrollata degli impianti».

> L'assessore: «Per legge non possiamo negare autorizzazioni». Giacomello (Pd): «Avevate promesso una città senza 5G»

A entrare nel merito delle caratteristiche del Regolamento è stato Alfio Turco di Polab: «Diciamo subito che trattandosi di opere considerate strategiche per il Paese, un Comune non può negare l'autorizzazione per un nuovo impianto, ma può disciplinarlo, in particolare per quanto riguarda l'impatto elettromagnetico». Ricordando come soltanto il 15% dei Comuni italiani si è dotato di un Regolamento della telefonia mobile, Turco ha fatto un cenno alla tecnologia 5G: «Se dipendesse da me, spegnerei tutte le altre tecnologie e terrei solo il 5G, in quanto l'incidenza, dal punto di vista elettromagnetico, è più bassa».

E proprio sul 5G si è innescata la polemica politica: «Non va dimenticato che questa maggioranza – ha ricordato Federico Pirone (Innovare) – ha promosso un ricorso contro l'installazione del 5G, perdendolo e dimostrando l'inefficacia e l'inutilità di quell'azione. Oggi prendiamo atto che si è cambiata idea per andare nella direzione opposta». Ancora più duro Carlo Giacomello (Pd): «Sulla questione il sindaco ha dimostrato la sua incompetenza, annunciando che Udine sarebbe diventata una città libera dal 5G».

La difesa d'ufficio è arrivata dall'assessore Olivotto: «È vero che è stato fatto un ricorso, ma ci trovavamo in una situazione in cui i comitati di cittadini ci incalzavano contro il 5G, e il clima era pesante. Abbiamo preferito agire e non restare inerti, con la consapevolezza che il Tar ha contribuito a fare chiarezza sulla questione».

Domenico Liano (M5S) ha chiuso rammaricandosi per il mancato confronto in commissione nella fase di stesura del nuovo Regolamento. —





CAMERA PENALE FRIULANA

I diritti umani in Colombia

Il viaggio in Europa dell'avvocato colombiano Adil José Melendez Marquez ha fatto tappa a Udine, ieri, per parlare al pubblico formato soprattutto da colleghi, in sala Ajace, di diritti umani, di cui si occupa nel proprio Paese, dove assiste le comunità vulnerabili e processi contro i paramilitari e su casi di corruzione ai vertici della pubblica amministrazione. L'incontro, particolarmente sentito, è stato organizzato dalla Camera penale friulana, che qualche tempo fa lo ha "adottato".

SINDACI EMERITI

«Governance del sociale» corso per amministratori

Prosegue sabato a Palmanova il seminario di formazione promossi dai Sindaci Emeriti Fvg. Corsi dedicati ad amministratori in carica di enti, che l'associazione ha voluto riproporre per il secondo anno consecutivo.

Il secondo incontro è in programma sabato 26, dalle 10 alle 12 nell'auditorium San Marco di Palmanova. Tema dell'incontro è «I comuni per una governance del sociale, tra responsabilità e rischio di sanitarizzazione». Relatore sarà Ranieri Zuttion, docente universitario a Trieste e Venezia. Il terzo appuntamento è per sabato 3, sempre dalle 10 alle 12 e sempre a Palmanova, su «Comunità locali e servizi dal codice e dei contratti alla sussidiarietà orizzontale». Relatrice Miriam Totis, dirigente Regionale sviluppo servizi sociali e dell'integrazione socio sanitaria. La partecipazione è gratuita e gli interessati per la prenotazione, anche per singole conferenze, possono inviarla via mail: associazione@sindaciemeritifvg.it. —

IL PROCESSO

Favori per fare assumere il figlio Il pm: 4 anni all'ex ufficiale Gdf

L'allora tenente colonnello Corrado accusato di induzione indebita a dare utilità
La difesa: fu l'imprenditore, che conosceva da 30 anni, a volerlo alla Burimec

Luana de Francisco

Ne parlava descrivendola come un'amica bellissima e si raccomandava affinché fosse trattata con i guanti. «Perché – spiegava – questa è proprio una mia cosa personale. E tu devi tranquillizzarla e fare miracoli per me». Nel ricostruire i fatti costati all'allora tenente colonnello della Guardia di finanza in servizio al Comando regionale Veneto, Vincenzo Corrado, oggi 57enne, residente a Treviso, l'accusa di induzione indebita a dare o promettere utilità, in relazione alla verifica fiscale alla "Burimec spa" di Buttrio, tra il 2015 e il 2016, il procuratore aggiunto, Claudia Danelon, si è servita soprattutto delle intercettazioni telefoniche e ambientali.

Una "sceneggiatura", quella proposta ieri, nell'atto finale del processo, scandita dalle conversazioni che l'imputato aveva ora con Massimo Nicchiniello, all'epoca comandante del Gruppo tutela finanza pubblica della Tributaria di Udine, ora con l'imprenditore Pietro Schneider, che di quella «splendida donna», come "in codice" Corrado chiamava la Burimec, all'epoca era l'amministratore. Ossia con due interlocutori pure coinvolti nell'inchiesta su un presunto giro di tangenti negli ambienti delle Fiamme gialle e dell'Agenzia delle entrate, esplosa nel 2017 ed emigrata poi da Venezia a Udine, per le contestazioni di sua competenza territoriale. Il procedimento, nel frattempo, si è chiuso per il primo con decreto di archiviazione e per il secondo con un patteggiamento a nove mesi di reclusione, sospesi con la condizionale.

Col collega finanziere l'imputato definiva in codice l'azienda una bellissima amica

A carico di Corrado, condannato già dal tribunale di Venezia a 4 anni di reclusione, resta appunto l'ipotesi delle pressioni esercitate per indurre l'imprenditore ad assumere il figlio in azienda, peraltro con contratto da dipendente e in data (il 1° febbraio 2016) antecedente la conclusione della verifica. «Ho un accordo con Schneider», disse all'ex moglie in una telefonata captata il 14 dicembre. In cambio, gli avrebbe assicurato di intercedere con Nicchiniello, affinché evitasse di farlo incorrere nuovamente in rilievi di natura fiscale (quello precedente gli era costato 800 mila euro di multa) e non desse peso all'ulteriore approfondimento per un'operazione del 2013.

«A differenza di Nicchiniello, cui si può imputare una gestione "leggera" e che voleva solo farsi bello agli occhi di Corrado – ha concluso il pm –, quest'ultimo ha perseguito chiaramente i propri scopi. E Schneider, che stava attraversando una crisi nera, non ha potuto dirgli di no». Infine, la richiesta indicata anche in questo caso in 4 anni di reclusione.

Richiesta che il difensore, avvocato Fabio Crea, ha cercato di demolire, articolando in oltre due ore e mezza di arringa le ragioni dell'imputato, presente accanto a lui, e pescando a propria volta nel mucchio delle intercettazioni «prove incontrovertibili» rispetto a tutta una serie di punti fermi della vicenda. A cominciare dalla conoscenza che legava Corrado e Schneider da trent'anni e che era proseguita anche dopo i fatti contestati, come dimostrato dall'invito a cena a Pasqua, nel 2017, che l'imprenditore rivolse al finanziere mentre con le famiglie si trovavano a New York. Per non dire dell'assunzione, «decisa – così il legale – prima che il mio assistito sapesse della verifica, sfruttando il jobs act e confermata anche dopo il periodo di prova di 45 giorni». Come dire che, passata la buriana della verifica, avrebbe potuto serenamente licenziarlo. Smentito poi lo stato di crisi. «Valeva per la divisione siderurgica, ma non per quella di pesa a ponte, dove c'era invece necessità di coprire un posto».

Il collegio, presieduto dal giudice Paolo Milocco, emetterà sentenza il 29 novembre. —

IN VIALE LEOPARDI



La bicicletta rubata e restituita alla studentessa udinese

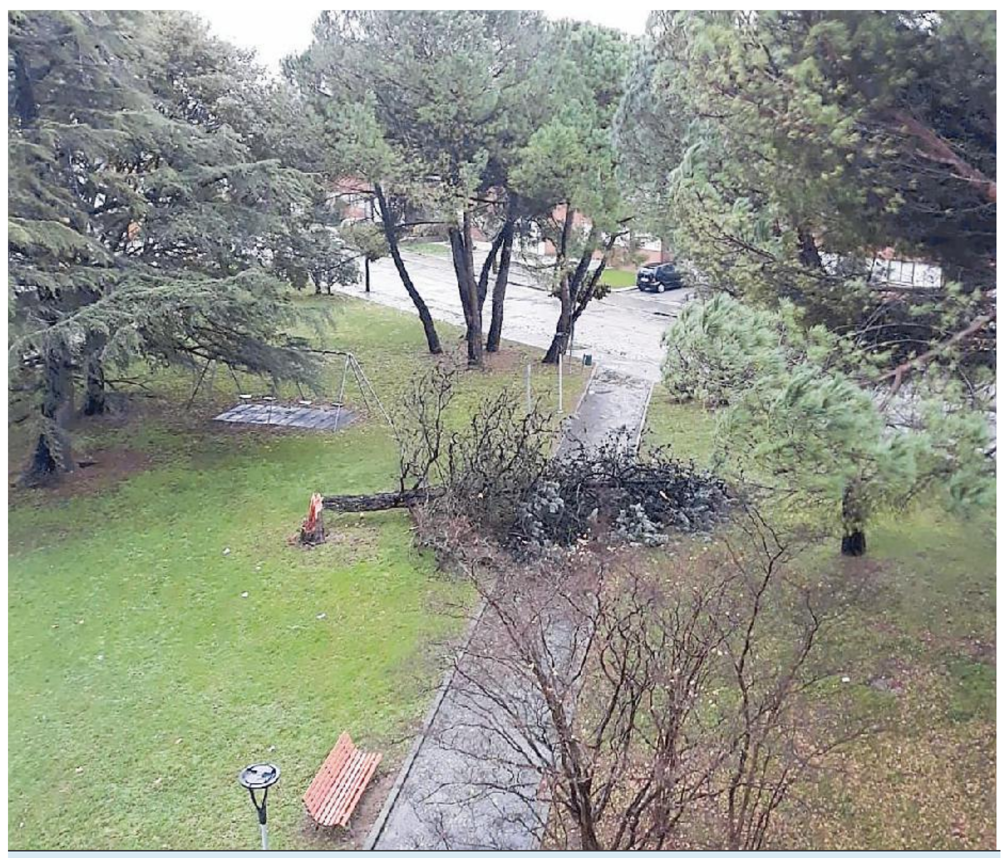
I ladri rubano la bicicletta a una studentessa La polizia locale la ritrova

Aveva lasciato la sua Mountain bike, piuttosto costosa, davanti alla sede dello Ial, all'inizio di viale Palmanova. I ladri hanno atteso il momento giusto e hanno rubato la bicicletta. A denunciare l'accaduto alle forze dell'ordine è stata una studentessa udinese, che, terminate le lezioni, non ha più trovato la sua Mountain Bike. È successo sabato. Grazie ai sistemi di videosorveglianza installati nella zona, gli agenti in servizio al presidio fisso della polizia locale in Borgo stazione sono riusciti a ritrovare la bicicletta, proprio in viale Leopardi, e a restituirla alla studentessa udinese, che non ha mancato di ringraziare gli agenti. Proprio grazie alle telecamere, stando a quanto si è appreso, sarà anche possibile identificare l'autore del furto. Le indagini sono in corso. —

IL SEMINARIO

"Il cantiere di via Spalato: oltre i muri"

Il garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Udine, Franco Corleone, in collaborazione con l'associazione Icaro – Volontariato penitenziario di Udine e con l'associazione La società della ragione di Firenze, organizza il 16 dicembre dalle 9 alle 19 in sala e antisala Ajace, il seminario dal titolo "Il cantiere di via Spalato: Oltre i muri". La giunta comunale ieri ha riconosciuto un contributo di 4 mila euro per l'organizzazione dell'evento nel corso del quale, ha anticipato il sindaco Pietro Fontanini, sarà illustrato il progetto di ampliamento del carcere di via Spalato che «prevede il recupero della sezione femminile dismessa da molti anni per realizzare nuovi locali a disposizione dei detenuti compresa una palestra e spazi per svolgere altre attività». Il cantiere dovrebbe partire il prossimo anno.



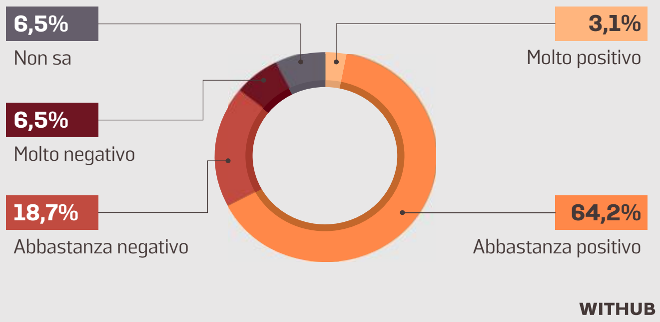
NELL'AREA VERDE

Il vento abbatte un albero a Paparotti

L'ondata di maltempo, che ieri ha interessato tutta la regione, ha causato disagi anche a Paparotti, dove, a causa della pioggia e del vento, un grosso albero è caduto a terra. È successo nella mattinata di ieri, in via Corgnali. Sul posto, per rimuovere e mettere in sicurezza la pianta, sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale. Nessuno è rimasto ferito e non ci sono stati altri danni.

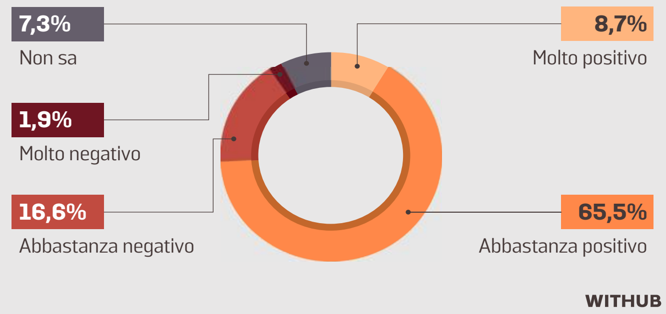
IL COVID-19

Negli ultimi anni Udine, come tutto il mondo, è stata colpita dalla pandemia del COVID-19. Che giudizio dà della gestione di questa crisi da parte del Sindaco Pietro Fontanini?



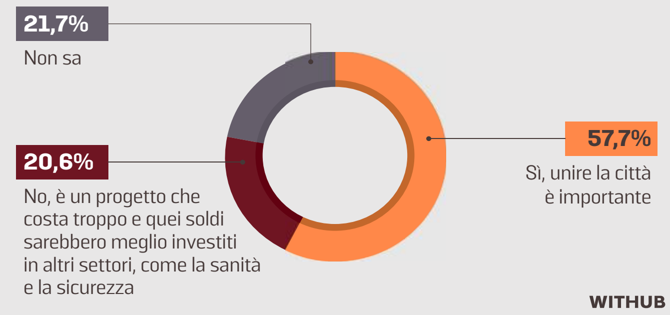
LA PEDONALIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO

Passando a cose più concrete, uno dei provvedimenti più discussi decisi dal Sindaco e dalla Giunta durante questo mandato è stato quello di pedonalizzare l'intero centro storico, al fine di riqualificarlo. Adesso che è passato qualche anno da questo provvedimento, può dire che giudizio ne dà?



L'UNIONE DELLA CITTÀ

Una delle sfide principali che l'amministrazione ha voluto cogliere è quella di Progetto Udine 2050, un progetto finalizzato a unificare le parti della città separate dalla ferrovia, spostando i binari e il percorso dei treni. Secondo lei questa scelta è giusta?



Emergono nuovi particolari dell'indagine voluta dal Carroccio. Tra gli aspetti più apprezzati la gestione della pandemia

La Lega esulta: «Abbiamo lavorato bene» Il Pd: «Contro Fontanini possiamo vincere»

IL SONDAGGIO

CRISTIAN RIGO

Il fatto che la maggior parte degli 809 udinesi intervistati nella rilevazione effettuata da Quorum/Youtrend nel periodo dal 9 all'11 novembre, abbia promosso l'operato del sindaco Pietro Fontanini e della sua giunta non sorprende la segretaria cittadina della Lega, nonché assessore al Bilancio, Francesca Laudicina: «Siamo soddisfatti del risultato che riconosce il lavoro svolto dal sindaco e dalla sua squadra. Sono stati anni complessi innanzitutto a causa della pandemia che ci ha messi di fronte a un'emergenza sanitaria che poi ha travolto anche l'economia, ma i cittadini hanno saputo apprezzare l'azione di buon governo messa in atto dal Comune». Tanto che tra gli aspetti più apprezzati dagli intervistati c'è proprio la gestione della pandemia che per il 64,2% è stata abbastanza positiva e per il 3,1% addirittura molto positiva mentre il molto negativo si è fermato al 6,5 e l'abbastanza negativo al 18,7 con il restante 7,5 che non ha saputo esprimere un parere.

«Il sindaco e la giunta hanno agito governando la complessità di questo difficile momento storico con risultati tangibili – continua Laudicina –, Udine non è più quella del 2018 e in molti se ne sono accorti. Questo risultato è stato raggiunto malgrado gli attacchi violenti e gratuiti all'amministrazione e non può che fare piacere, rimando quindi al mittente l'accusa che questa è la peggior destra che Udine abbia mai avuto».

Dopo il sondaggio, l'umore nel centrodestra è tornato altissimo, in attesa che sabato, all'incontro con i segretari regionali e comunali di tutti i partiti organizzato in via Mercatovecchio, il sindaco Fontanini sciolga definitivamente le riserve dando ufficialmente il via alla corsa per la ricandidatura.

> **Laudicina: «Rimando al mittente l'accusa che questa è la peggior destra avuta da Udine»**

Un passaggio ormai scontato, ma per il coordinatore della segreteria regionale Pd Fvg Salvatore Spitaleri, il fatto che «la Lega blindi Fontanini candidato sindaco, è una grande chance per l'alternativa a Udine. Il ricorso a un sondaggio che non dice nulla sulla forza relativa del sindaco e anzi lo posiziona bassino nel gradimento conferma che quella candidatura è considerata molto difficile e poco ambita. Sta ora al centrosinistra fare il lavoro giusto per compattare uno schieramento che abbia chiaro l'obiettivo primario, cioè dare agli udinesi la possibilità di fidarsi e di cambiare guida alla città». Il giudizio sull'operato dell'amministrazione di Spitaleri va in senso opposto a quello degli intervistati: «L'impoverimento, la perdita di peso e di prestigio, il crollo demografico e l'impennata di disagio sociale sono ragioni sufficienti per evitare un Fontanini-bis, ma attenzione a non vendere o dividersi la pelle dell'orso prima di prenderlo». Come dire insomma che la partita è aperta a patto di non fare passi falsi. —

Costume & Società

A CHIRURGIA VASCOLARE E RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

Nuove tecniche per trattamenti endovascolari: premio europeo



Da sinistra Paolo Frigatti e Massimo Sponza

Il direttore della Chirurgia vascolare, Paolo Frigatti, e il direttore della Radiologia Interventistica, Massimo Sponza, hanno ricevuto un importante riconoscimento da Artivion Emea per lo sviluppo della Chirurgia mininvasiva endovascolare nel trattamento delle patologie complesse dell'aorta toracoaddominale (aneurismi, dissezioni).

Si tratta di una chirurgia complessa che costringe a intervenire su tutte le arterie vitali che nascono dall'aorta toracoaddominale (renali, intestinali, epatiche). In passato questo trattamento poteva essere eseguito solo con tecnica chirurgica aperta e quindi con livelli di mortalità molto elevati, ma oggi, grazie allo sviluppo di queste nuove tecniche, pur rimanendo ancora molto complesso, si riesce a completarlo con una invasività e mortalità notevolmente ridotte.

Per questo stesso motivo, sia in Italia sia a livello europeo queste metodiche sono portate avanti ed eseguite, tuttavia, solo da un certo numero di centri specializzati

«Si tratta di una grande soddisfazione – spiega Frigatti –, in quanto espressione non soltanto del livello di competenza e capacità collaborativa presenti nella nostra struttura (in questo senso doveroso includere la collaborazione con reparti come la Cardiochirurgia e il dipartimento di Anestesia e rianimazione dell'Azienda), ma anche dello sforzo di standardizzare le procedure ed analizzare seriamente i risultati per rimanere all'interno dell'evidenza scientifica». «Si consideri – continua Paolo Frigatti – che Udine, nel gruppo degli ospedali europei che partecipano a questo registro, si colloca, per livello di esperienza, al 5° posto, subito dietro ad università del calibro di Munster ed Heidelberg in Germania. In futuro speriamo di poter mantenere questa leadership, colmando il gap tecnologico che ancora ci divide dagli altri centri, in modo da non disperdere il patrimonio acquisito in termini di esperienza e conoscenze soprattutto dai medici più giovani che lavorano nelle nostre strutture, e che a questi progetti dedicano molto della loro passione contribuendo in modo sostanziale al raggiungimento di risultati di questo livello». —

IN BREVE

Progetto Innovare
Udine città dei bambini? Oggi un dibattito

"Udine, la città dei bambini?". A chiederselo è la civica Progetto Innovare, che ha organizzato un incontro oggi alle 18 al Circolo culturale delle Grazie, in via Pracchiuso 21. «C'è molto lavoro da fare su temi sociali come il sostegno alle famiglie, la parità di genere, il disagio giovanile», dice il coordinatore Franco Aloi. Interverranno l'ex-rettore Alberto De Toni e il consigliere Federico Pirone, moderati dalla giornalista Fabiana Dalla Valle.

Al Palamostre
Uno spettacolo contro la violenza sulle donne

Nasce da una riflessione fatta dai ragazzi, il nuovo spettacolo del Teatro Oratorio di Pagnacco che, per la prima volta, collabora con l'Associazione donne operate al seno-Comitato di Udine per una serata di sensibilizzazione contro la violenza di genere. L'appuntamento, organizzato in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, è stato organizzato per domenica 27 novembre, alle 20.30, al teatro Palamostre del capoluogo friulano.

A palazzo Antonini
Un viaggio musicale tra Italia e Austria

"Il Seicento alla corte degli Asburgo: un viaggio musicale tra Italia e Austria". È il titolo del concerto che l'Ensemble Praetorius terrà all'Università di Udine domani, giovedì 24, alle 18, nell'aula 4 di palazzo Antonini (via Petracco 8). L'appuntamento è stato organizzato dall'Associazione biblioteca austriaca in collaborazione con il dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società dell'Ateneo, il Forum Austriaco di Cultura di Milano e l'Accademia Ricci.

INGRESSO GRATUITO

Nel fine settimana a caccia di regali alla fiera Ideanatale



Tra gli stand di Ideanatale in una delle passate edizioni

Venerdì a Udine Fiere "si accenderà" la 33esima edizione di Ideanatale. Sarà aperta fino a domenica con ingresso gratuito. Saranno oltre 150 gli espositori che porteranno tante proposte, tra creatività, sostenibilità e solidarietà. Un mondo di idee regalo per tutti i gusti, le età e le tasche: dagli addobbi ai presepi, dagli accessori alle strenne agroalimentari. Non mancheranno libri (sono previsti incontri con gli autori e presentazioni)., eventi musicali e spettacoli di danza. L'inaugurazione venerdì alle 17 con l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini. Gli stand saranno aperti ogni giorno dalle 10 alle 20, l'accesso è previsto dall'ingresso Ovest.

«La presenza dell'assessore Bini alla Fiera di Udine – afferma il presidente di Udine e Gorizia Fiere Antonio Di Piazza – esprime la vicinanza della Regione alla Fiera e a Ideanatale. La partecipazione della Regione, attraverso PromoTurismoFVG, si concretizza nella promozione del territorio, delle sue bellezze e attrattive che troveremo nello stand di PromoTurismoFVG, presente al padiglione 6 con le proposte per la stagione invernale. Più di 100 metri quadrati dedicati al merchandising "Io sono Friuli Venezia Giulia" e agli skipass giornalieri con data aperta». In questa occasione potranno essere acquistati alla tariffa scontata di 35 euro.

A far conoscere i nostri paesaggi, i prodotti tipici, le strutture, i servizi e le attività ci penseranno anche realtà come il Consorzio Sappada Dolomiti Turismo e le Pro Loco. Arriva dalla Pro Loco di Sutrio un'anteprima del presepe che dopo Ideanatale andrà in piazza San Pietro a Roma.

Il programma è ricco di appuntamenti e talenti come lo spettacolo di Danze della tradizione italiana e le danze popolari che l'Associazione "Lo stivale che balla" proporrà nella mattinata e nel pomeriggio di sabato nell'area eventi del padiglione 7 che, nella stessa giornata, diventerà il luogo dove si potranno riascoltare le colonne sonore più belle dell'infanzia interpretate dai cantanti di Modart nello spettacolo "Il Magico Sogno del Natale". Grande attesa, infine, per "Udine Danza", rassegna regionale delle Scuole di Danza Adi-fvg in programma domenica pomeriggio.

Tutto il programma su www.ideanatale.it. —

FARMACIE

Servizio notturno
Asquini
via Lombardia 198/A 0432 403600

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello
via Pozzuolo 155 0432 232324
Zambotto
via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2

Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001
Cervignano del Friuli
Farmacia di Strassoldo di MAVE snc
fraz. STRASSOLDO
via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3

Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 0433 72111
Moruzzo Lussin
via Centa 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 0432 975012
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Grillo
piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 22/11/2022

Ruota					
BARI	85	24	10	29	59
CAGLIARI	34	1	76	21	55
FIRENZE	69	45	43	34	11
GENOVA	79	86	2	52	37
MILANO	22	44	24	9	20
NAPOLI	14	31	16	56	41
PALERMO	90	82	11	86	69
ROMA	62	71	53	18	2
TORINO	51	43	32	7	70
VENEZIA	49	17	24	46	2
NAZIONALE	80	50	32	76	64

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	24	44	62	82
14	31	45	69	85
17	34	49	71	86
22	43	51	79	90

Numero Oro 74 Doppio Oro 16

SuperEnalotto

14 - 22 - 23 - 35 - 41 - 64

Jolly 17 Superstar 14

JACKPOT 314.000.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	– €
Nessun	5+1	– €
Ai 7	5	43.496,28 €
Agli 819	4	377,78 €
Ai 33.398	3	27,93 €
Ai 537.019	2	5,39 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	– €
Nessun	5+1	– €
Nessun	5	– €
Ai 4	4	37.778,00 €
Ai 257	3	2.793,00 €
Ai 3.583	2	100,00 €
Ai 20.612	1	10,00 €
Ai 40.370	0	5,00 €

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

- L'Ombra di Caravaggio 16.00-18.25-21.10
- La Signora Harris va a Parigi 16.30-18.50-20.50

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

- Appunti per un'Orestiade africana 20.45
- La Stranezza 15.40
- Triangle of Sadness 17.50
- Bones And All 15.25-19.05
- Glass Onion – Knives Out 18.00-20.45
- Il piacere e' tutto mio 15.00
- Il principe di Roma 17.05
- Bones And All V.O.S. 21.40
- Diabolik 2 – Ginko all'attacco! 15.00-17.15-21.25
- The Menu 21.35
- The Menu V.O.S. 19.30
- Strange World – Un Mondo Misterioso 15.10-17.15-19.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

- Belle & Sebastien – Next Generation 17.00-19.00
- Black Adam 21.00
- Black Panther: Wakanda Forever 16.30-17.30-20.00-21.00
- Strange World – Un Mondo Misterioso 16.30-18.45
- Diabolik 2 – Ginko all'attacco! 18.00-21.00
- Bones And All 18.00-21.00
- La Signora Harris va a Parigi 17.30-20.00
- The Menu 21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

- Black Panther: Wakanda Forever 17.50-18.40-20.40-21.30
- Il piacere e' tutto mio 17.30
- L'Ombra di Caravaggio 22.00
- The Menu 22.15
- Il principe di Roma 18.30-21.10
- Diabolik 2 – Ginko all'attacco! 18.20-21.20-22.00
- Belle & Sebastien – Next Generation 17.10-18.10
- The Christmas Show 20.45
- Confess, Fletch 22.00
- La Signora Harris va a Parigi 18.20
- Ritratto di Regina 20.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

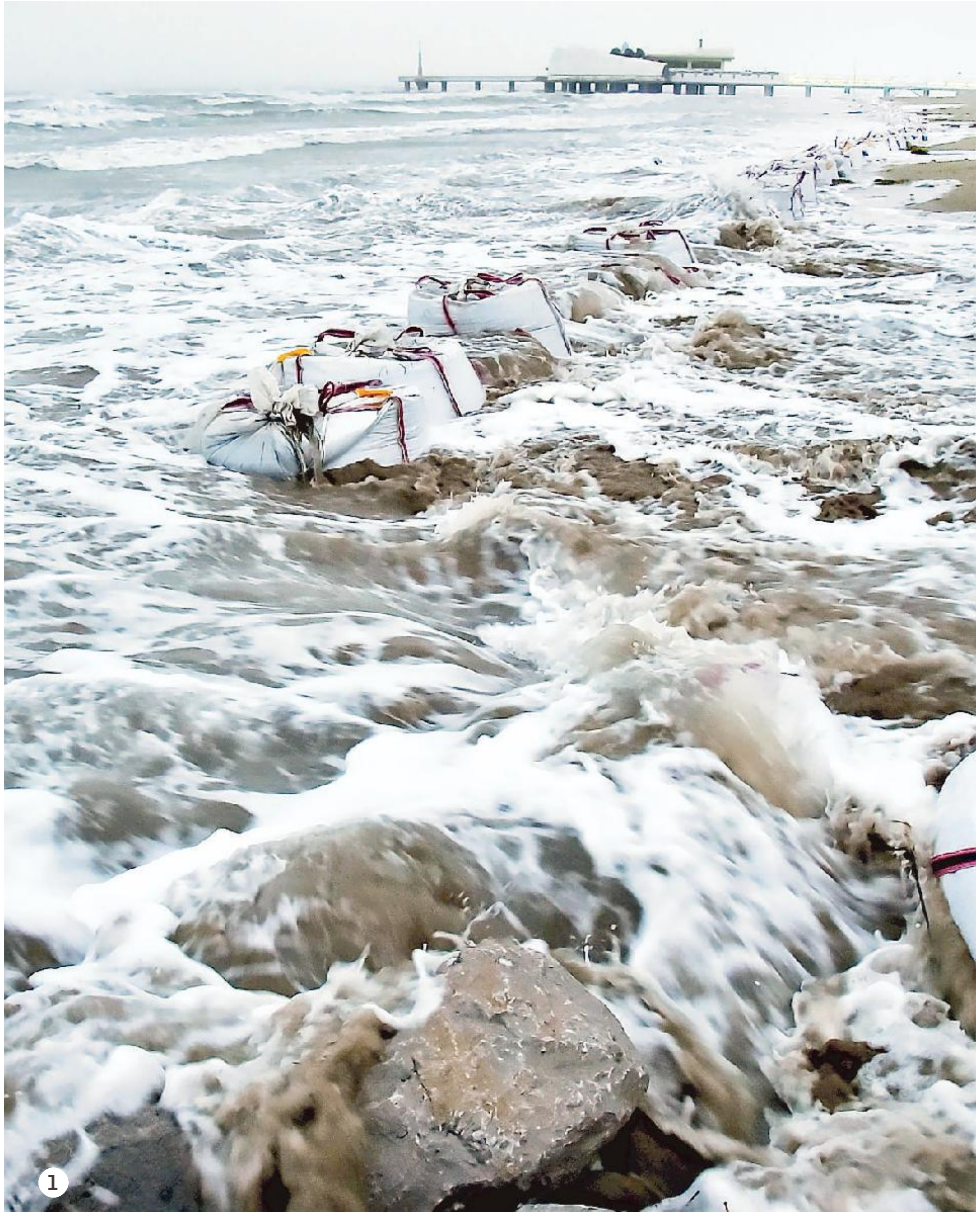
- Bones And All 17.30-20.30
- Il piacere e' tutto mio 17.15
- Diabolik 2 – Ginko all'attacco! 21.00
- Strange World – Un Mondo Misterioso 17.15-19.10
- Triangle of Sadness 20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

- Black Panther: Wakanda Forever 21.00
- Bones And All 17.15-21.00
- Diabolik 2 – Ginko all'attacco! 17.50
- Strange World – Un Mondo Misterioso 17.00-20.50
- Belle & Sebastien – Next Generation 16.50
- The Menu 18.50-21.10
- La Signora Harris va a Parigi 18.40

L'ondata di maltempo in Friuli





I DANNI

Dalla mattina pioggia e vento a 100 km l'ora

1. e 2. Le barriere sulla spiaggia di Sabbiadoro e Pineta; 3. I primi segni della mareggiata; 4. Vigili del fuoco al lavoro per un albero caduto; 5. La neve a Sella Nevea; 6. I danni provocati dal forte vento al tetto di un capannone in via del Donatore, nel comune di Corno di Rosazzo; 7. L'albero caduto in via di Cialla, lungo la strada che collega Cividale a Prepotto



L'ALLERTA

La mareggiata mette alla prova le barriere

Situazione critica a Lignano. La Protezione civile: «Nei prossimi giorni si potrà valutare l'impatto sull'arenile»

Sara Del Sal / LIGNANO

Il maltempo atteso che aveva fatto emettere un'allerta arancione, è puntualmente arrivato. Forte vento e pioggia hanno provocato per tutta la giornata mareggiate a Lignano. «Il fenomeno ha fatto registrare un picco di marea che ha raggiunto i 155 centimetri, e per la nostra zona è un dato molto significativo. Successivamente è andata in calo anche se era prevista una nuova ondata di allerta fino alle 18 legata anche all'intensificazione del vento con una Bora che ha raggiunto i 100 km all'ora. A queste si è aggiunto un picco ieri sera verso le 21.30 e uno viene segnalato per oggi, mercoledì mattina, verso le 9.30», ha spiegato il coordinatore della Protezione civile Alessandro Borghesan.

Poi, secondo le previsioni meterologiche, le condizioni atmosferiche dovrebbe andare progressivamente a migliorare, permettendo di valutare quale impatto abbia avuto il mare sull'arenile, anche in funzione della presenza delle barriere anti-mareggiate posizionate lungo tre chilometri di spiaggia con i lavori completati nei giorni scorsi.

«Già da lunedì avevamo attivato tutto il sistema con turni di monitoraggio sull'intero territorio – spiega ancora il coordinatore della Protezione civile – e dalle 8 di ieri mattina è stato attivato anche il centro operativo comunale di emergenza. Si registrato l'allagamento del piazzale nel porticciolo dei residenti, ma fortunatamente è stato un evento che si è risolto con una certa tempestività e che ha permesso di dimostrare l'efficacia dell'opera di contenimento che avevamo fatto a seguito della tracimazione del 2019. In questi due anni è stato inserito un piccolo cordolo che ha contenuto l'effetto del picco di marea. Abbiamo utilizzato dei sacchi di protezione di una parte della darsena nell'area della Guardia di finanza. L'evento si è protratto fino alle 9.30 del mattino con successive ondate nel pomeriggio e in serata».

«L'impatto è stato importante anche sul litorale, dove l'acqua ha superato la linea di contenimento installata che si è rivelata utile per fendere le onde e trattenere la sabbia, evitando che venisse portata via dalle onde, ma solo oggi sarà possibile verificare ciò che realmente è successo sulla spiaggia, cercando di verificare lo stato dell'erosione».

Su questo punto concorda anche il presidente di Società Lignano pineta, Giorgio Ardito, per il quale ieri non era possibile ottenere dei dati puntuali riguardanti lo stato della spiaggia. Anche l'assessore delegato alla Protezione civile Marco Donà ha parlato di un «primo evento di portata abbastanza importante anche se con la mareggiata ancora in corso risulta impossibile verificare il grado di erosione della sabbia. Solo nei prossimi giorni potremo iniziare a quantificare l'erosione, che c'è stata nonostante i dispositivi di sicurezza che sicuramente però hanno aiutato a contenere il fenomeno. Per il resto la città si è salvata, non ci sono state esondazioni importanti – prosegue l'assessore – e fortunatamente sul territorio non si sono registrati cadute di rami o alberi o allagamenti. Abbiamo attivato il Centro operativo comunale e continuiamo a monitorare il territorio».

Alcune strade allagate ad Aprilia Marittima Problemi anche per l'illuminazione pubblica

Anche Aprilia Marittima ieri ha dovuto fare i conti con il maltempo. Esondazioni e acqua che ha invaso strade e il piazzale dove ieri nel tardo pomeriggio è venuta a mancare anche l'illuminazione pubblica nella zona nord.

«Abbiamo attivato il centro operativo comunale ieri mattina, con i volontari della Protezione civile, la polizia comunale, i servizi tecnici con attrezzature e materiali. Tutte e 4 le funzioni quindi sono state preallertate già dal giorno precedente e due squadre della Pc sono arrivate nella località turistica già da lunedì a monitorare la situazione», ha spiegato l'assessore delegato di Latisana alla Protezione civile Sandro Vignotto. «Lo stato di allerta è stato prorogato e ad Aprilia permane quindi il rischio di acqua alta – ha proseguito l'assessore –. Quando c'è vento di scirocco, nel nostro territorio la criticità è legata al fiume Tagliamento, quando invece, come sta accadendo in queste ore, a soffiare è la bora, è Aprilia Marittima a richiedere la massima attenzione. Il vento soffia all'interno l'acqua».

Una situazione in divenire, che oggi tornerà gradualmente alla normalità. «Quella di Aprilia, è l'unica problematica grave che si è registrata nel territorio comunale, anche se a preoccupare è stata anche la situazione litoranea veneta di Bevazzana in cui l'acqua ha raggiunto un livello molto alto», ha concluso l'assessore. —

NELLA BASSA

Allagamenti ad Aquileia Esonda il Tiel: campi sott'acqua a Fiumicello

AQUILEIA

Anche nella città romana non sono mancati i disagi legati al maltempo. Nel Comune di Aquileia il fiume Natissa, ieri mattina, è esondato nella zona di Borgo San Felice e nell'area archeologica degli antichi Mercati (Fondo Pasqualis). Qualche allagamento anche in via Curiel. In via Dante, invece, non ci sono stati particolari problemi. «La situazione è rimasta sotto controllo – spiega il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino – anche grazie all'opera spondale in fase di ultimazione. Questo intervento è fondamentale per la sicurezza della comunità e del patrimonio culturale della città romana. Un ringraziamento ai volontari della Protezione civile di Aquileia per il costante monitoraggio sul territorio». A cause dell'alta marea e delle precipitazioni, ieri mattina, in località Palazzatto, nel comune di Fiumicello Villa Vicentina, le acque del canale Tiel sono esondate e hanno allagato le campagne circostanti. Sul posto, assieme agli operai del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, anche i funzionari della Protezione civile regionale per la consegna di sacchetti di sabbia da posizionare sopra l'argine. In collaborazione con i volontari delle squadre comunali di Campolongo Tapogliano e Visco sono stati consegnati al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana 250 sacchetti di sabbia. Problemi anche a Grado, dove la zona del porto è finita sott'acqua. Impraticabile l'ingresso al ponte girevole che collega l'isola ad Aquileia. Sull'Isola della Schiusa, l'alta marea ha raggiunto il bordo banchina. —

E.M.

L'ondata di maltempo in Friuli













IL BILANCIO

Abbondanti nevicate e disagi Alberi e rami caduti a Cividale

Quasi 150 le richieste di soccorso giunte nelle sale operative dei vigili del fuoco Pompieri in azione a Corno di Rosazzo per il tetto di un capannone danneggiato

Elisa Michellut / UDINE

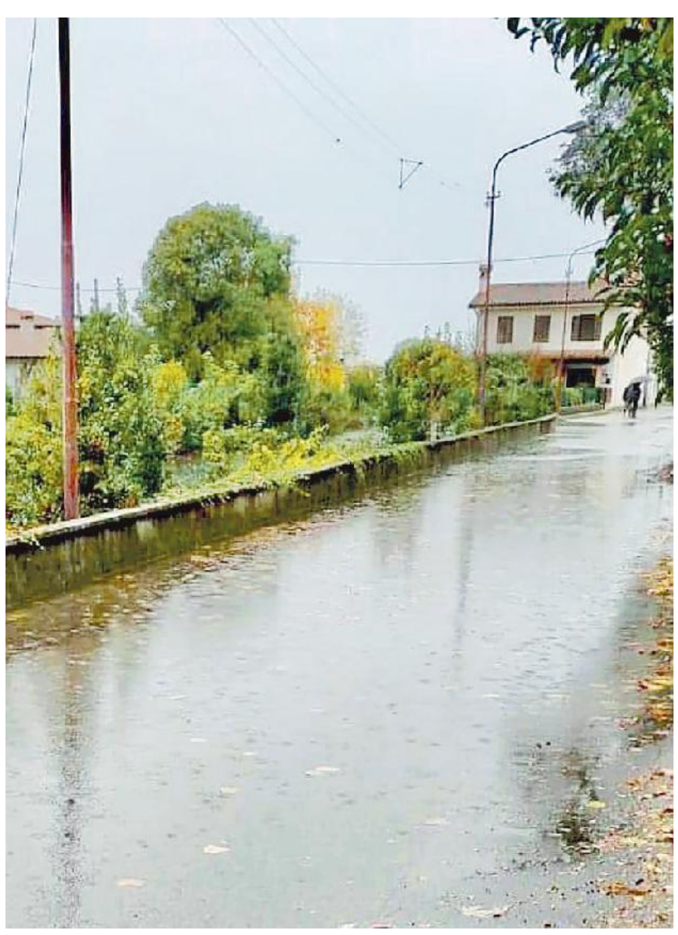
Piogge intense, raffiche di vento e neve in quota. Per tutta la giornata di ieri l'intera regione è stata interessata da un'ondata di maltempo che ha provocato disagi in diversi comuni.

I NUMERI

Fin dalle prime ore di ieri hanno operato centoquarantanove volontari della Protezione civile e sessantatré mezzi dei Comuni interessati per interventi e monitoraggio sul territorio. Al Numero unico di emergenza 112, dalle 7.30 di ieri, sono arrivate centottanta chiamate legate al maltempo. Nella mattinata, fino alle 10, le richieste di intervento sono pervenute quasi esclusivamente da Trieste, Grado e Muggia per disagi legati al fenomeno dell'acqua alta. A partire dal primo pomeriggio, invece, hanno iniziato ad arrivare alla centrale dell'emergenza chiamate legate soprattutto al fenomeno delle piogge diffuse e quindi a problematiche connesse al deflusso delle acque. I territori maggiormente colpiti sono stati quelli delle ex province di Trieste e Gorizia. Diverse le chiamate anche dai comuni di Fontanafredda, Pordenone, Udine, Cividale e Premariacco. Sono state quasi centocinquanta le richieste di soccorso giunte, tra le 8 e le 17 di ieri, alle sale operative

> È stata interrotta la circolazione lungo la strada di Podresca

dei quattro comandi dei vigili del fuoco del Fvg per alberi caduti o pericolanti, caduta di intonaci, danni a finestre e danneggiamenti a tetti di abitazioni o edifici. Tre le richieste di soccorso per allagamenti nella zona di Grado e trentacinque gli interventi portati a termine dai pompieri nell'Isontino. Venticinque, invece, gli interventi eseguiti dai vigili del fuoco di Pordenone e una quindicina quelli che hanno impegnato i vigili del fuoco del comando provinciale di Udine, che hanno operato con sette squadre. A Trieste, dove le raffiche di Bora hanno superato i 100 chilometri orari, i pompieri sono stati impegnati su una cinquantina di interventi.



Allagamenti nella zona di Borgo San Felice, nel comune di Aquileia

GLI INTERVENTI

Nell'area delle Prealpi carniche sono caduti diversi alberi e rami nei comuni di Frisanco e Clauzetto. Alberi caduti anche sulla strada di Podresca, a Prepotto, dove è stata interdetta la circolazione a scopo precauzionale. Piante, rami e pali dell'energia elettrica o della Telecom piombati sulla strada a Sanguarzo di Cividale, in località Casa Sparse, a Terzo di Aquileia, e nei comuni di Premariacco, Nimis, Fiumicello Villa Vicentina e Cividale. Un grosso albero è caduto anche in via Cialla, tra Cividale e Prepotto, poco distante dalla Casa del Miele di Gigi Nardini. A Corno di Rosazzo, in via del Donatore, i pompieri hanno messo in sicurezza il tetto di un capannone danneggiato.

NEVE IN MONTAGNA

Abbondanti le nevicate in montagna. Sulle Prealpi carniche, a partire dai 1.200 metri, sono caduti fino a cinquanta centimetri di neve fresca. In Carnia, a Forni di Sopra, circa sessanta centimetri. Nevicate fino a trenta centimetri a Sappada, sul Tarvisiano, a Sella Nevea, sul monte Zoncolan, Sauris e Piancavallo. Nevicate a tratti sulla regionale 355 a Sappada, sulla regionale 465 a Prato Carnico e sulla statale 52 sul passo della Mauria. Neve anche in Val Canale lungo l'autostrada A23, tra Ugovizza e il confine di Stato, e sulla Statale 13 Pontebbana. Disagi sulla regionale 355 tra Piani di Luzza e Sappada.

LE PIOGGE

Le precipitazioni sono state intense e diffuse su tutta la pianura. «In alcune zone – spiega Sergio Nordio, previsore Osmer Arpa Fvg – le piogge hanno raggiunto i sessanta millimetri, per esempio nella zona di Latisana, Camino al Tagliamento e in Valcellina. Ha soffiato la Bora su tutta la regione ma in particolare sulla costa. Il valore più alto è stato registrato in mezzo al Golfo, con 115 chilometri orari di raffica. Vento forte anche in quota. Domani (oggi per chi legge) ci sarà un miglioramento. Non sono previste precipitazioni, anche se nei prossimi giorni passeranno dei fronti che porteranno un po' di variabilità. Sabato e domenica è atteso un lieve calo delle temperature, con vento di Bora moderato in pianura e sostenuto sulla costa».

I DISAGI

Giornata difficile anche per il traffico ferroviario. A un guasto legato al maltempo, con mancanza di energia elettrica in stazione a Portogruaro e problemi sulla Trieste-Venezia, se n'è aggiunto un secondo, indipendente dal meteo ma sempre alla linea elettrica, sulla Venezia-Udine, nel tratto tra Venezia e Mestre. Si sono verificati anche alcuni incidenti stradali senza gravi conseguenze.—

TOLMEZZO

Un ostello per gli studenti nell'ex deposito militare

Il Comune lavora a un progetto di recupero dell'area e vuole offrire un servizio
Il sindaco: la richiesta parte dalle famiglie dei ragazzi che vengono da lontano

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Comune medita di realizzare nell'ex deposito militare dietro il commissariato un convitto per studenti con fondi dell'housing sociale.

L'obiettivo è rispondere alla crescente domanda di posti letto per allievi che scelgono le scuole superiori tolmezzine, ma provengono da fuori Carnia perciò la lontananza da casa impone di dare loro risposta con un servizio che oggi manca a Tolmezzo.

L'Isis Solari per esempio coi suoi tanti indirizzi di studio capaci di valorizzare il territorio ed entrare subito in connessione col mondo del lavoro attrae studenti pure da Cadore e Bassa friulana. L'Isis Paschini Linussio include oltre ai licei anche l'alberghiero. Si sono aggiunti poi in questi ultimi due anni i due Its post-diploma ad Amaro, con allievi da varie parti del Fvg . «C'è stato un incontro con il comitato dell'housing sociale – annuncia il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini – nei cinque Comuni individuati in Fvg in Alto Friuli ci siamo noi e Gemona. Una volta ci eravamo proposti per l'ex caserma Del Din. Non siamo più su quei livelli. Ormai il treno è passato. Adesso siamo su cifre molto inferiori. Però quello che si era seminato, torna buono, nel senso che siamo stati ricontattati e c'è stato un primo incontro con gli uffici per predisporre una proposta.



L'ex deposito militare nel quale il Comune vuole realizzare l'ostello

Il nostro obiettivo è recuperare aree dismesse. Una potrebbe essere l'hangar vecchio accanto al parcheggio sopraelevato di via Percoto. O valutarne altre, a seconda dell'importo finanziario che ci sarà dato e della cubatura richiesta. L'idea è farci un ostello per studenti. Questo anche alla luce della crescita che stanno vedendo gli istituti professionali di Tolmezzo. Qui arrivano molti studenti anche da altri territori, ancor più dopo che ha chiuso l'indirizzo legno in Cadore e a San Giovanni al Natisone, mentre a Tolmezzo funziona.

Le famiglie chiedono anche posti letto per i loro ragazzi. Dopo l'incontro preliminare, con il Comitato housing sociale, ce ne sarà un altro. Hanno chiesto dati agli uffici sulle cubature e sulle ipotesi. Stiamo valutando assieme tutto. Con i fondi dell'housing sociale si interviene su aree dismesse, questa volta non solo militari, ma di proprietà del Comune. Il Comitato housing sociale fornisce pure le cooperative che gestiscono questo tipo di struttura, perché se facciamo lo studentato per minorenni, è chiaro che ci vuole un servizio di gestione dedicato che il Comune da solo non è in grado di fare. Siamo in fase embrionale, ma l'idea sarebbe questa». —

TOLMEZZO

Lavori all'acquedotto Servizio idrico sospeso

TOLMEZZO

Alcune vie della zona nord di Tolmezzo resteranno senza acqua domani per consentire un intervento sull'acquedotto. Per l'occasione Cafc porterà nel piazzale della Casa circondariale cinquecento sacchetti da tre litri ciascuno per il fabbisogno idrico: saranno distribuiti da proprio personale. Domani, giovedì, dalle 8 fino alle 17 Cafc effettuerà un intervento di manutenzione straordinaria agli impianti dell'acquedotto che riforniscono la parte nord di Tolmezzo. Resteranno prive di servizio idrico le vie: Paluzza, Torre Piccotta e Baviera. Saranno possibili anche nelle ore successive temporanei cali di pressione e intorbidimenti dell'acqua a causa del riavvio delle condotte. —

T.A.

VILLA SANTINA

A piedi sul Tagliamento riscoprendo la natura

VILLA SANTINA

Ritrovo alle 9.30 di sabato al Laghetto di Villa Santina, per un'escursione esperienziale e multisensoriale lungo il fiume Tagliamento con l'associazione Ava (Arte Vita Anima). L'evento ha il patrocinio del Comune e il sostegno di Regione, Fondazione Friuli, Ambiente e Servizi spa. Partecipazione su prenotazione: 3495841635, fiumechecanta@gmail.com. La camminata è su un tracciato ad anello di 4 km, chi lo desidera può continuare nel pomeriggio con 8 km. Verranno esplorati lungo il Tagliamento: la confluenza con il Degano, il colle Zuca, la Basilica Paleocristiana, i resti del Vallo Littorio. Si sperimenterà la riconnessione alla natura attraverso lo story telling, il forest bathing e la ricerca sonora, per rigenerarsi attraverso l'ambiente. —

T.A.

IL COMMENTO

KHRYSTYNA YATSENOVYCH

NO ALLA VIOLENZA BISOGNA PARTIRE DALLA SCUOLA

Il 25 novembre è la giornata contro la violenza di genere, data selezionata di proposito dall'Onu che ci riporta al 1960, anno dell'omicidio delle 3 sorelle Mirabal massacrate a causa delle loro idee politiche contrarie al regime dominicano. Benché siano trascorsi 62 anni, oggi la ricorrenza esprime un dato reale e le statistiche fornite da Ista ed Ansa sono tutt'altro che rassicuranti essendo i femminicidi in Italia in aumento. Nel territorio sono numerosi i centri antiviolenza contattabili h24 per consulenza psicologica e legale, affiancati dai numeri di pubblica utilità. Molte le proposte istituzionali e sociali volte alla sensibilizzazione della questione, ancora oggi rappresentata da numeri preoccupanti. Tra le iniziative figurano corsi di autodifesa legittima, sviluppati dalla Federazione di arti marziali riconosciuta dal Coni (Fijlkam) attraverso un metodo non violento, appositamente studiato da tecnici specializzati. Nel rispetto del codice penale (articoli 52 e 55) vengono suggerite nozioni tecniche e comportamentali per l'aiuto nella gestione della paura e lo sviluppo della propria sicurezza, attuabili da tutti ed adattabili alle esigenze di ognuno.

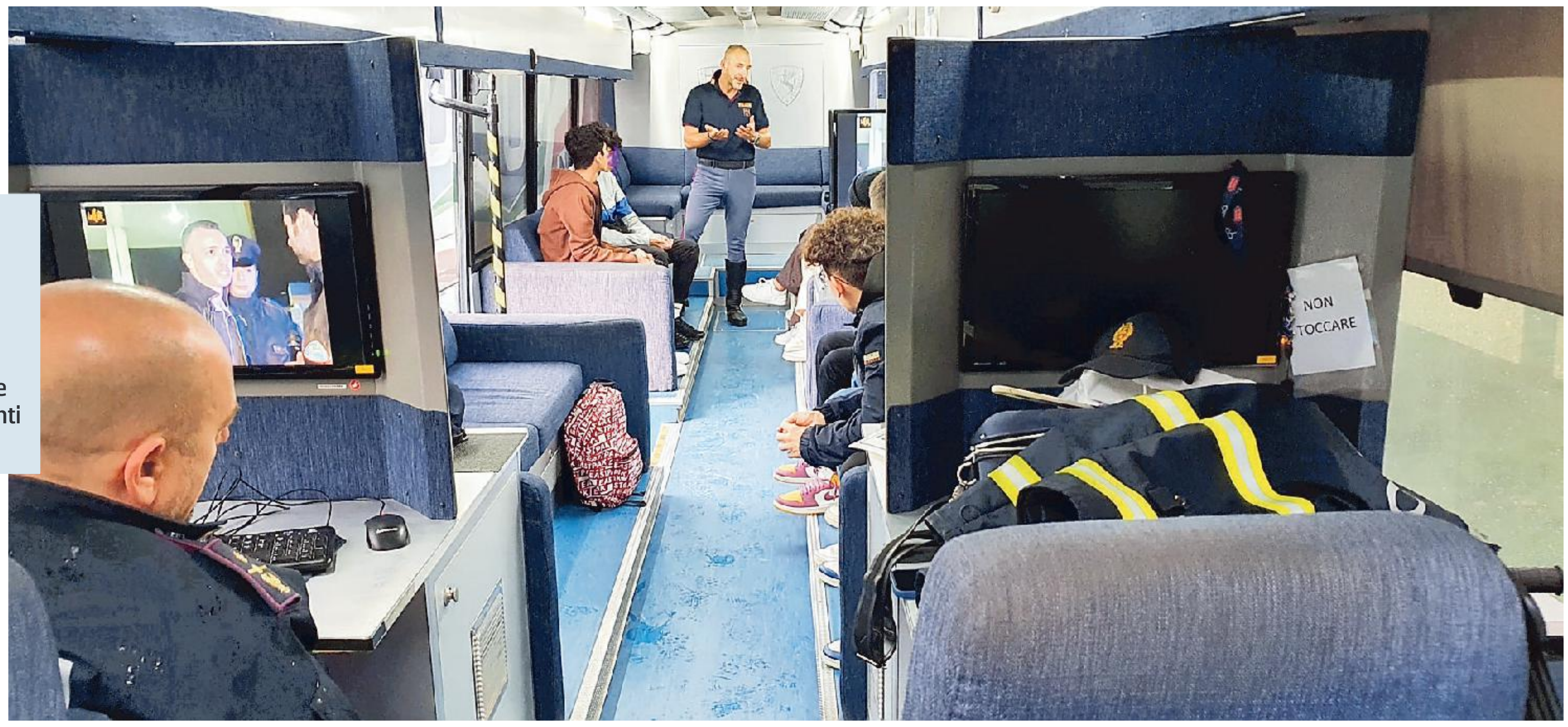
«Ho percepito fin da subito un ambiente dove donne e uomini possono imparare e rispettare le loro diversità, fortificando possibili insicurezze poste nella loro fisicità, ed autostima. Già dopo pochi giorni, ho capito quanto questo mix di arti marziali fosse unico.

«Ritengo che sia un corso utile ma come ogni cosa per imparare bene bisogna esercitarsi. Ogni insegnamento è diverso da quello precedente però sempre in linea con i tempi».

«Secondo me aumenta tanto l'autostima, io ho cominciato a scuola a 16 anni, un'età in cui mi è stato utile anche come momento di condivisione con i compagni, per questo ho deciso di proseguire nel corso di Pordenone, la parte più, bella è che è pensato per tutti».

Queste sono solo alcune testimonianze raccolte tra quanti partecipano ai corsi. Resta inteso che la soluzione a questo fenomeno deve essere anche ricercata nella correzione di forme culturali radicate ma inaccettabili in una società moderna. È importante quindi, partendo dalla scuola, riuscire a creare una forma mentis adeguata attraverso l'acquisizione corretta delle competenze di cittadinanza. —

Liceo Le Filandiere
San Vito al Tagliamento



Un incontro sul Pullman azzurro a Udine dedicato alla prevenzione degli incidenti stradali

Il Pullman azzurro insegna a guidare

L'iniziativa della Polizia ha fatto tappa al Marinoni di Udine per sensibilizzare i giovani sugli incidenti

L'INCONTRO

Erin Fabro
ISTITUTO MARINONI UDINE

Ha fatto tappa al Marinoni, unico istituto in Fvg, il "Pullman Azzurro" della Polizia di Stato, nell'ambito della campagna nazionale per sensibilizzare i giovani e prevenire gli incidenti stradali, in collaborazione tra Dipartimento pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno e Ministero dell'Istruzione. E' un progetto che possiamo collegare con l'educazione civica di ogni cittadino e con il diritto, che nel nostro istituto studiamo fino in quinta.

Il tema principale affrontato nella giornata era relativo agli effetti delle sostanze stupefacenti e alcoliche quando si è alla guida. In aula Magna gli studenti sono stati accolti e introdotti all'argomento dal Questore e dal Prefetto di Udine in persona. Sono seguiti gli interventi dei funzionari esperti in didattica. L'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti, solo nel 2021, ha portato in Italia alla morte sulle strade di circa 3.000 persone.

Gli organi preposti alla sicurezza hanno l'obiettivo di raggiungere "quota 0" vittime per il 2050: per arrivare a questo traguardo si aumentano le pattuglie in zone strategiche, come strade vicino ai locali notturni. Le conseguenze per chi assume sostanze psicoattive sono una distorta percezione dell'ambiente circostante, anche l'attenzione e la memoria sono disturbate, in relazione alla quantità di sostanze assunte. Le cause di incidente stradali sono per il 58% causate dal fattore umano (velocità, guida distratta, manovre errate, ecc.) mentre la restante parte é dovuta a fattori ambientali, esterni dunque.

Abbiamo capito una cosa importante: mentre si è alla guida, fondamentale è porre attenzione alla strada che si sta percorrendo. Capita invece che il conducente venga distratto da altro o che la sua percezione del pericolo sia alterata. Aumentano così le possibilità di collisione.

Anche i pedoni devono stare molto attenti quando attraversano le strade, non usare il cellulare o essere distratti, perchè il pericolo aumenta. Stessa cosa se si va in bicicletta.

Nel 2021 le sanzioni per guida in stato di ebbrezza sono state più di 9.300. Il 25% degli incidenti, tra chi ha 18 e 24 anni, è causato da bevitori sociali quindi non dipendenti. Noi giovani dobbiamo riflettere sul fatto che l'assunzione di sostanze segna in maniera grave le funzioni del cervello, soprattutto se non si hanno ancora 20-25 anni.

Una persona che guida con un tasso di alcolemia fino a 0,4 corre rischi che aumentano del 40%, mentre con un tasso alcolemico dello 0,8 il rischio è decisamente maggiore: basta cioè un bicchiere per trovarsi, anche senza volere, in situazioni di difficoltà da cui potrebbero derivare lesioni, invalidità o morte, forse anche per altre persone del tutto estranee. In questi giorni un autista di camion che aveva assunto sostanze stupefacenti ha provocato un gravissimo incidente, bloccando per varie ore l'autostrada. Nel 2018 in Friuli ci sono stati 77 morti per incidenti su una popolazione di circa 1 milione e 200.000 abitanti.

L'alcool e le sostanze purtroppo non sono l'unico problema. Anche farmaci acquistabili senza ricetta possono avere ripercussioni sui nostri sensi, per questo motivo dobbiamo conoscere anche gli effetti collaterali dei farmaci che prendiamo.

Per far capire ai giovani le conseguenze della guida in certe condizioni, nella stessa mattinata sono stati mostrati alcuni video dalle postazioni multimediali sul Pullman Azzurro. Molti studenti hanno avuto la possibilità di provare anche simulatori di guida. All'interno dell'istituto erano state predisposte postazioni dove erano visibili gli strumenti che vengono usati per

In questa interessante giornata, abbiamo capito come la polizia non fa solo controlli sulle strade ma si occupa anche di promuovere la cultura della sicureza stradale: il dovere di noi giovani è seguire i consigli di chi ha esperienza e vede ogni giorno le conseguenze terribili degli incidenti. —



Alcuni gadget della Polizia che sono stati distribuiti agli studenti per sensibilizzarli sui rischi alla guida

La giornata contro la violenza sulle donne

Il rispetto si impara in classe



Il progetto dello Zanon avviato dopo l'omicidio di Nadia Orlando

Caterina Strizzolo
LICEO MALIGNANI UDINE

Il rispetto si impara in classe. Queste le parole di Alessandra Jelen, ex professoressa dell'istituto tecnico A. Zanon, che sintetizzano il fine del progetto intitolato RispettAMI!. Promosso dall'insegnante udinese e dai suoi colleghi nel 2017 in seguito al femminicidio di Nadia Orlando, ex studentessa dell'istituto Zanon, il progetto si pone come obiettivo l'educazione ai sentimenti per la prevenzione della violenza di genere. RispettAMI! coinvolge ogni anno più di mille studenti appartenenti alle scuole superiori udinesi ed oltre a rientrare tra i progetti pubblicati nei Quaderni di orientamento della regione Friuli Venezia Giulia, nel 2018 è stato riconosciuto e premiato con la Medaglia di merito dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.



Il progetto dello Zanon è stato premiato con la Medaglia di merito dal presidente della Repubblica

Ogni anno, il percorso formativo viene avviato nella settimana della Giornata sulla violenza contro la donna e nel corso dell'anno si articola in diversi programmi differenziati per classe, età e livello di sensibilità. Oltre all'educazione ai sentimenti e ai diversi laboratori organizzati all'interno delle scuole, RispettAMI! si impegna anche al di fuori dalle mura dell'istituto e supporta svariate collaborazioni con enti o associazioni esterni. Per esempio, nel 2019 fu lanciato #MaipiúBarbablú, un'iniziativa che vede la collaborazione con l'azienda Molino Moras e la Cooperativa sociale Futura. #MaipiúBarbablú è nella realtà un progetto nato nel 2018 per prevenire la violenza di genere prima che possa manifestarsi. L'iniziativa vuole avvicinare e coinvolgere i ragazzi tramite uno strumento alla portata di tutti e di immediata comprensione e sfocia in un quaderno di esercizi per conoscersi l'uno con l'altro, per uscire dagli stereotipi di genere e per prevenire la violenza.

Propone un percorso educativo sui sentimenti: a partire dalla fiaba seicentesca di Barbablú, viene creato un quaderno dei sentimenti per far crescere la consapevolezza di se stessi e delle proprie emozioni.

In aggiunta all'intento di sensibilizzare i giovani, RispettAMI! ha stabilito l'ambizioso obbiettivo di ampliare la formazione anche ai docenti organizzando incontri e corsi di formazione con lo scopo di aumentare la capacità dei singoli di osservare e capire gli atteggiamenti dei ragazzi.

L'interazione fra studenti e docenti nel corso dei 6 anni di vita del progetto ha reso possibile l'organizzazione di vari eventi e incontri con Istituzioni e Associazioni del territorio. Ogni 25 novembre, in occasione della giornata contro la violenza, nel cortile dell'istituto Zanon viene organizzata una staffetta di letture, un incontro letterario in cui si alterna la lettura di un testo a tema scelto dagli studenti e dagli ospiti.

Le staffette vengono spesso svolte attorno all'Albero di Nadia, un ulivo, piantato nel cortile dell'istituto, con cui la scuola ha voluto onorare le giovane ragazza scomparsa.

Appuntamento il 25 novembre all'albero di Nadia allo Zanon. —

L'INIZIATIVA

Come superare il divario di genere: ci pensa "Leadership al femminile"

Virginia Gomiselli
LICEO EUROPEO UCCELLIS UDINE

"Leadership al femminile" è un percorso formativo, ideato dall'associazione "SeNonOraQuando?", nato nell'ambito di RispettAmi e indirizzato a giovani studentesse delle scuole superiori di Udine, al fine di renderle consapevoli del loro potenziale. Il progetto promuove l'uguaglianza di genere, attraverso una metodologia innovativa, che comprende sia una parte teorica sia una pratica, con racconti di donne affermate. Il programma affronta numerosi temi, tra cui la storia del femminismo, cui abbiamo avuto la possibilità di partecipare. La relatrice è Sergia Adamo, docente universitaria di letteratura e coordinatrice del centro di ricerca per la parità di genere, mentre la parte pratica verrà trattata da Roberta Mori, coordinatrice nazionale delle Commissioni pari opportunità.



Un momento dell'incontro dedicato alla prentazione dell'iniziativa "Leadership al femminile"

Conoscere le lotte delle donne che ci hanno preceduto, è essenziale per le giovani donne perché, come ci dice la dottoressa Adamo, «dobbiamo imparare dalle spalle dei giganti o forse sarebbe più corretto dire "gigantesse». Dobbiamo ancora imparare perché nonostante tutti i progressi conseguiti, le donne continuano a scontrarsi ogni giorno con il divario di genere. Il femminismo deve, quindi, costituire un'area di confronto per discutere cosa funziona e cosa no. Riscoprire la storia del femminismo ci permette di comprendere la dissimmetria tra donne e uomini, che dà origine a problemi, spesso sottovalutati, come il pay gap e il soffitto di cristallo. "Capire per poi cambiare" è il motto: appresa tale dissimmetria, vanno riconosciute le differenze tra i due sessi, sulle quali si può costruire un'uguaglianza tra uomini e donne».

La teoria va integrata con la l'esperienza pratica, di cui ci racconta Roberta Mori, che, fin da giovane, si è fatta strada nel mondo della politica, un ambiente dove ancora oggi le donne hanno molta difficoltà ad insidiarsi. Ci spiega che gli stereotipi di genere dominano ancora il mondo della politica, dove le donne devono costantemente dimostrarsi più competenti rispetto alla controparte maschile. La dottoressa Mori ha quindi deciso di dedicare la sua carriera ad eliminare, attraverso progetti strutturali e continuati, tutti quei limiti che da giovane ha dovuto abbattere da sola.

Il progetto rappresenta, quindi, una grande opportunità per informare tutte le giovani donne sulle loro possibilità di crescita ma soprattutto dà «una maggiore consapevolezza di se stesse in quanto donne», come ci dice Gaia Martinis, una partecipante al progetto. —

La giornata contro la violenza sulle donne



Una panchina rossa in una piazza italiana, simbolo in ricordo delle donne vittime di violenza

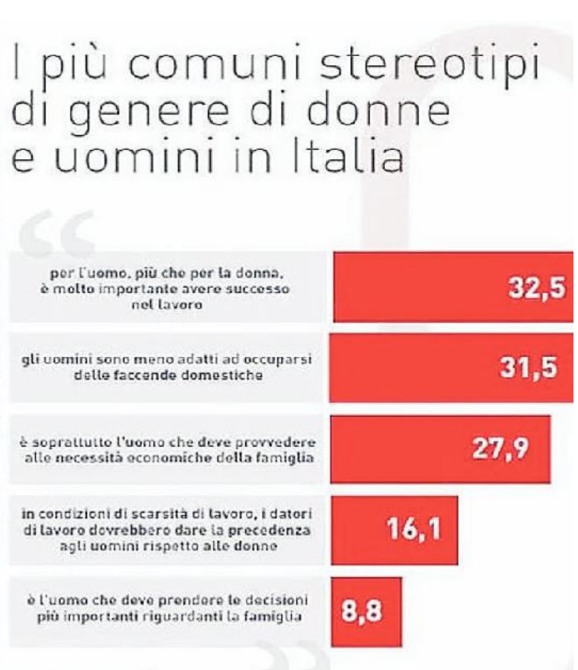
GLI STEREOTIPI

"Gli uomini non devono occuparsi della casa" L'Istat: in Italia lo pensa una persona su tre

Greta Parpinelli
LICEO LEO MAJOR PORDENONE

La donna occidentale del XXI secolo appare emancipata: in cent'anni ha conquistato suffragio universale, istruzione e lavoro paritari e l'indipendenza economica dal proprio nucleo familiare. Se da un lato ha raggiunto l'uguaglianza giuridica, dall'altro per quella sociale la strada è ancora lunga. Un sondaggio Istat del 2019 ha rilevato gli stereotipi di genere più diffusi, fra questi: "per l'uomo, più che per la donna, è molto importante avere successo nel lavoro" (32,5%), "gli uomini sono meno adatti ad occuparsi delle faccende domestiche" (31,5%), "è l'uomo a dover provvedere alle necessità economiche della famiglia" (27,9%). Il 58,8 % della popolazione, fra i 18 e i 74 anni, si ritrova in queste credenze popolari, senza particolari differenze fra uomini e donne. Sopravvive ancora il victim blaming, meccanismo che colpevolizza la donna, oggetto di violenza, ritenendola "libera di sottrarsi a un rapporto sessuale se davvero lo avesse voluto" (39,3 %), spesso giudicando il suo vestiario, "in grado di provocare le molestie" (23,9%), o le situazioni di non lucidità in cui lei stessa si sarebbe messa, sotto effetto di alcol o droghe (15,1%).





Questi stereotipi sono tanto radicati nella nostra società, che spesso anche le donne finiscono inconsapevolmente per interiorizzarli. Ad esempio, solo il 33% sono quelle che ricoprono ruoli dirigenziali nell'Ue, e il 30 % le ricercatrici mondiali nelle discipline Stem (scienze, tecnologie, ingegneria e matematica). Le principali cause di questa disparità sono due: l'educazione fornita alle ragazze, incoraggiando la scelta delle mansioni "più femminili", di certo non quelle gestionali o scientifiche, "da uomo"; il saldo sessismo, che a parità di competenze privilegia gli uomini (secondo il 38% delle manager, intervistate per Badenock-Clark).

Un modo per raggiungere la parità, come reale sviluppo di tutti gli esseri umani, e non di "adeguamento" in cui il parametro è l'uomo, è cambiare il nostro approccio verso il prossimo, a partire dal linguaggio, strumento estremamente dinamico. Ciò non deve essere considerato forma di censura, ma piuttosto liberazione dagli schemi della lingua e dell'abitudine.

Ecco alcune proposte dell'Università della Sapienza, per contrastare il sessismo nella lingua: evitare di usare il maschile di nome di mestieri, cariche, quando il femminile esiste (es: segretaria, amministratrice, direttrice...), evitare il titolo di signora o signorina quando può essere sostituito dal titolo professionale, e utilizzare il cognome anziché il nome della stessa. —

Le riforme che vogliamo

Anche a Udine gli studenti sono scesi in piazza per fare sentire la loro voce



Un gruppo di studenti friulani durante la manifestazione in piazza Primo maggio a Udine

Eiana Ferrari
LICEO COPERNICO UDINE

Il sistema scolastico basato sulla meritocrazia, il problema delle infrastrutture mancanti e il ruolo dell'alternanza scuola-lavoro nelle scuole superiori. Questi i temi affrontati venerdì scorso nelle manifestazioni a cui hanno partecipato gli studenti di tutta Italia scesi in piazza a manifestare per far sentire la loro voce al governo italiano.

A Udine, durante il corteo che ha portato i ragazzi in piazza Primo Maggio, dove si sono tenuti i discorsi, l'atmosfera era giocosa e leggera. Arrivati in piazza, Pietro Cordaro, membro del Collettivo studentesco solidale (Css) ha aperto la discussione con l'obiettivo di raccogliere tutte le rivendicazioni delle diverse associazioni studentesche cittadine e nazionali per riuscire finalmente ad aprire un dialogo sia con il Comune di Udine, sia - assieme a tutti gli altri ragazzi di Italia - con il Governo.

Le associazioni organizzatrici rappresentate nella manifestazione, oltre al suddetto Css, erano La rete degli studenti medi di Udine, e il movimento studentesco per il futuro (Mspf).

Come detto i temi caldi sostenuti dai manifestanti erano tre: il sistema scolastico basato sulla meritocrazia, il problema delle infrastrutture mancanti e quello discusso e sentito maggiormente, del ruolo dell'alternanza scuola-lavoro nelle scuole superiori.

»Il governo dovrebbe dare fondi alla scuola per permettere di creare più laboratori interni all'istituto, in modo da non dover dipendere dai posti delle aziende» è stato ribadito più volte. E il problema degli spazi mancanti, tema chiave per la formazione scolastica, è stato evidenziato anche dall'Unione degli universitari di Udine che ha denunciato come anche le case dello studente offrano alloggi insufficienti in rapporto alla richiesta.

«L'alternanza scuola-lavoro dovrebbe essere un luogo dove i ragazzi vengono educati a vivere in un ambiente lavorativo e nel quale un individuo possa arricchirsi personalmente, ed invece è un ambiente in cui, in un solo anno, sono morti tre studenti: Lorenzo Parelli, Giuseppe Lenoci, Giuliano de Seta. Questo succede perché la scuola e le aziende con cui collabora, non formano adeguatamente i ragazzi, ma anche perché i luoghi in cui lavorano non sono sufficientemente sicuri – ha spiegato Giovanni Orzincolo, membro del Fronte gioventù comunista – Inoltre la progressiva industrializzazione della scuola, che deve appoggiarsi economicamente alle aziende del territorio, sta utilizzando gli studenti come lavoratori che non serve retribuire. I invece di formarli prima li fanno subito lavorare il che è inaccettabile»ha aggiunto Orzincolo.

«Ormai la scuola pubblica è gratuita solo formalmente, tutte le scuole chiedono un contributo più o meno volotario, ignorando il fatto che anche i trasporti e il materiale scolastico hanno un costo molto elevato che le famiglie riescono ad affrontare sempre meno - prosegue Orzincolo riportando all'attenzione tutti i fondi tagliati alla scuola negli ultimi anni - . Dobbiamo smettere di finanziare spese militari, cominciamo a pensare alle scuole del Paese che cadono a pezzi. Pensiamo all'interesse di molti, invece di mettere in primo piano gli interessi di pochi».

Antonella Lestali, rappresentante della sezione Ampi di Udine, ha parlato poi di "merito": «Collaborare coi ragazzi é una nostra priorità, vogliamo aiutare perché é un vostro diritto dialogare con il governo e portare rivendicazioni che ritenete lecite.L'articolo 34 sancisce il diritto all'istruzione a tutti, senza distinzioni di alcun tipo. Questo governo parla di meritocrazia, ma questa forma di istituzione non può portare che ancor più divario sociale». —

TEATRO



Storia di una prima volta Due adolescenti alle prese con i fervori del cuore

Gaia Martinis
LICEO MALIGNANI UDINE

Dare valore all'atto di unione che avviene tra due ragazzi per la prima volta, demitizzarlo e liberarlo dal velo di imbarazzo sotto cui si cela, deve essere un obbiettivo promosso nelle scuole e a casa.

"A+A Storia di una prima volta" diretto dal regista Giuliano Scarpinato e sviluppato assieme a Gioia Salvatori, approdato sabato 12 novembre al Teatro San Giorgio di Udine per la Stagione Teatro Contatto 40 ha centrato l'obiettivo. Lo spettacolo racconta i primi passi di due adolescenti di 15 e 17 anni, interpretati dagli attori Emanuele Del Castillo e Beatrice Casiroli, nell'intimità, nell'evolversi dei primi fervori del cuore. In un mondo in cui il rapporto sentimentale spesso ancora non trova spazio nei dialoghi, o si trova nel mezzo di fraintendimenti e stereotipie, A e A si incontrano e conoscendosi arrivano insieme a qualcosa di nuovo e inaspettato.

La produzione Css Teatro stabile di innovazione del Fvg realizzata con il sostegno di Istituto italiano di cultura a Parigi in collaborazione con Coop Alleanza 3.0 ha ricevuto la menzione allo spettacolo Eolo Award 2022 "per essere riuscito in modo ironico e coinvolgente a tradurre per il palcoscenico tutti i passaggi e le emozioni di come nasce l'amore e si sviluppa tra due adolescenti ai tempi dei Social".

Si tratta di uno spettacolo multidisciplinare, coinvolgente, infatti non ci parla solo di questo spettro nella quotidianità adolescenziale, ma anche dell'importante coinvolgimento della tecnologia, e l'influenza che essa esercita, in particolare i media, nei ragazzi e nel loro modo di vivere la sessualità.

Gli strumenti adottati dal regista, come la drammaturgia, l'audio e il video, la musica, i gesti danzati, insieme all'abile capacità degli attori, sono stati una chiave interpretativa fondamentale ed efficace che ha saputo dar voce ad un tema troppo poco affrontato nelle scuole, nelle famiglie, ma che sta alla base di ogni vita e connessione umana.

Consigliato ad un pubblico di età maggiore ai quattordici anni, ha saputo emozionare con la sua poesia, e divertire attraverso attimi di ironia, molto vicini alle esperienze di ogni giorno dei ragazzi.

Una bellissima iniziativa di educazione sentimentale, un modo alternativo e impattante per scoprire sé stessi, il proprio corpo e quello dell'altra persona, utile non solo agli adolescenti, ma anche alle fasce d'età più adulti. —

SPORT

Cus Udine risponde sì al piano di inclusione

Anna Previt
UNIVERSITÀ DI UDINE

Sport inclusivo, università e disabilità rappresentano la triade protagonista del progetto nazionale "Sponc! – Sport non convenzionale per tutti" che ha coinvolto da nord a sud 25 Centri universitari sportivi (Cus). Il seme del progetto è stato piantato dalla neonata Federcusi e coltivato grazie al contributo dell'Anci e del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri per dare frutto ad una cultura sportiva e inclusiva più radicata nei centri urbani.

Cus Udine risponde sì all'inclusione. Le attività non convenzionali che sono state proposte dai cussini udinesi sono il Baskin, una revisione della pallacanestro che unisce nel gioco normodotati e diversamente abili e il Raftball, disciplina innovativa che si rifà alle regole della canoa polo con la particolarità dell'uso di gommoni alla portata di tutti. Quest'ultima iniziativa sperimentale è riuscita ad integrare durante il periodo estivo oltre agli studenti universitari, il centro estivo del Cus, giovani diversamente abili e un gruppo di rifugiati ucraini in un'area extraurbana suggestiva come la località di Pontaiba a Pinzano al Tagliamento.



La delegazione del Cus di Udine alla manifestazione a Rimini

I due percorsi sportivi sono stati realizzati grazie alla collaborazione con l'Università di Udine, con l'Ardis, con il Comune di Pinzano al Tagliamento e inoltre con il Comune di Udine è stato siglato un protocollo d'intesa per l'attivazione di interventi a carattere volontario a supporto dei profughi ucraini. Ma non finisce qui! A concludere la prima edizione del progetto Sponc! è stata la tre giorni a Rimini dall' 11 al 13 novembre durante la quale la delegazione del Cus Udine, composta da universitari, rifugiati ucraini e un ragazzo diversamente abile, ha avuto l'opportunità di confrontarsi con altri 24 Cus provenienti da tutta Italia.

Le squadre cussine hanno ripulito la cittadina romagnola mediante la raccolta della plastica fino a raggiungere successivamente il Parco XXV Aprile, dove si sono affrontate sul campo in varie sfide ludiche. Oltre alle competizioni sportive, la manifestazione ha organizzato simposi riguardanti i temi della salute e dello sport universitario nelle città e ha visto alternarsi al tavolo dei relatori docenti universitari, sindaci, assessori allo sport e dirigenti sportivi. «Usciamo dai palazzetti per abbracciare le città e tendere il braccio alle categorie più disagiate» le parole di Antonio Dima, presidente della FederCusi, risuonano nelle menti degli amanti dello sport, che aspettano la prossima edizione dell'evento. —

Tavola rotonda a Colloredo di Monte Albano

Municipi svuotati in un ventennio Perso il 20 per cento degli addetti

Un centinaio i Comuni in difficoltà: se ne parlerà venerdì nel corso di un incontro al castello

Maura Delle Case / COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Cento Comuni in Friuli Venezia Giulia sono in difficoltà nella quotidiana erogazione di servizi pubblici a cittadini e imprese per via della mancanza di personale, vittime di un'emorragia di personale che negli ultimi 20 anni ha svuotato i municipi, in alcuni casi riducendoli a poche unità di personale. Tra il 2001 e il 2020, il Comune che in Fvg che ha perso il maggior numero di dipendenti, pari all'80%, è stato Cimolais, in provincia di Pordenone, seguito, al secondo e terzo posto di questo ingeneroso podio, da due Comuni della provincia di Udine: Savogna, che ha visto ridursi l'organico del 75%, e Attimis, che ha patito una contrazione del 64,3%. Restando nelle prime 10 posizioni, seguono a breve distanza Sauris (-61,5%), Chiopris Viscone (-60%) e Taipana (-65%).

A mettere in fila i dati fotografando una situazione che rischia, se non corretta urgentemente, di mettere a repentaglio l'erogazione dei servizi, specie negli enti locali più piccoli, è l'economista Fulvio Mattioni che non si è limitato all'analisi dello stato di fatto ma ha immaginato possibili scenari e soluzioni. Sollecitazioni che illustrerà ai diretti interessati – sindaci e dipendenti pubblici – nel corso dell'incontro "Sos Comuni" promosso da RilanciaFriuli in programma il 25 novembre, dalle 18 alle 20, al Castello di Colloredo di Monte Albano. Alla relazione introduttiva dell'economista seguirà una tavola rotonda, moderata dalla giornalista del Messaggero Veneto, Anna Buttazzoni, con il presidente di Anci Fvg, Dorino Favot, e i sindaci Manuela Celotti (Treppo Grande), Franco Lenarduzzi (Ruda), Roberto Revelant (Gemona) ed Enrico Bullian (Turriaco). L'analisi di Mattioni parte dai numeri del personale, estratti dal Mef e riferiti al ventennio 2001-2020. Il primo dato che emerge dall'osservazione del periodo preso in esame fa pensare: «Il personale dipendente della Regione, intesa come "Palazzo" è aumentato di quasi 500 unità (+16,1%) – denuncia Mattioni – a fronte del calo di quasi 2.100 unità (-19,8%) nei 215 Comuni del Fvg».

Un'emorragia che si fa più severa se ci si concentra sui Comuni con meno di 5.000 residenti. Qui la riduzione si attesta a -25,5% e in provincia di Udine arriva a -28,4%. Mattioni invoca interventi urgenti. Non li suggerisce tout court, ma dissemina il campo di quesiti, così che il decisore pubblico, rispondendo, possa definire il campo: in quali Comuni agire prima? Con quali strumenti incentivare il personale da assumere? Quali condizioni porre nei bandi per rendere la sua permanenza continuativa e stabile nel tempo? E come trattare chi già opera nelle sedi disagiate per non creare disparità? E ancora, quale soggetto dovrà farsi carico dell'intervento? Non ha dubbi Mattioni: «La proposta – conclude – è che sia il soggetto che ha competenza primaria in materia di Enti locali e personale, vale a dire la Regione». —

I COMUNI DEL FVG PIÙ MARTORIATI DALLA PERDITA DI PERSONALE



COMUNE	Prov.	2001-2020 %
Cimolais	PN	-80,0%
Savogna	UD	-75,0%
Attimis	UD	-64,3%
Tramonti di Sotto	PN	-62,5%
Sauris	UD	-61,5%
Chiopris-Viscone	UD	-60,0%
Meduno	PN	-58,3%
Taipana	UD	-55,6%
Maniago	PN	-54,4%
Polcenigo	PN	-54,2%
Treppo-Ligosullo	UD	-53,8%
Venzone	UD	-53,3%
Remanzacco	UD	-51,7%
Manzano	UD	-50,9%
Rigolato	UD	-50,0%
Mortegliano	UD	-50,0%
Pocenia	UD	-50,0%
Premariacco	UD	-50,0%
Trasaghis	UD	-47,4%
Travesio	PN	-45,5%

COMUNE	Prov.	2001-2020 %
Faedis	UD	-45,0%
San Pietro al Natisone	UD	-45,0%
Bordano	UD	-44,4%
Forni di Sotto	UD	-44,4%
Mereto di Tomba	UD	-43,8%
Tricesimo	UD	-43,6%
Lestizza	UD	-42,1%
Ovaro	UD	-40,9%
Osoppo	UD	-40,9%
Bagnaria Arsa	UD	-40,9%
Castions di Strada	UD	-40,9%
Pavia di Udine	UD	-40,0%
Castelnovo del Friuli	PN	-40,0%
Vito d'Asio	PN	-40,0%
Magnano in R.	UD	-40,0%
San Leonardo	UD	-40,0%
Grimacco	UD	-40,0%
Stregna	UD	-40,0%
Moimacco	UD	-40,0%

Fonte: elaborazioni RilanciaFriuli su dati Ministero Economia e Finanze, 2022

L'EGO - HUB

FAGAGNA

Niente luminarie per Natale Il Comune riduce i consumi

Il sindaco: saranno rivisti anche gli orari di riscaldamento degli edifici pubblici Accensione alternata dei lampioni sul territorio. Lampade spente in cimitero

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Niente luci e addobbi per Natale a Fagagna che sceglie la linea del risparmio energetico per il periodo le prossime feste. Lo rende noto il sindaco Daniele Chiarvesio: «In coerenza con le decisioni assunte in ambito di contenimento delle spese per la pubblica illuminazione per le prossime festività natalizie – annuncia – la giunta comunale ha deciso di non accendere le tradizionali "luminarie", ci limiteremo ad addobbare piazza Unità d'Italia e le piazze delle frazioni con la posa dei consueti alberi di Natale, illuminati come negli anni passati. Naturalmente, si farà il Presepe accanto alla fontana nella piazza del capoluogo». Così in relazione all'aumento straordinario dei costi energetici sia per l'illuminazione pubblica, che per l'energia elettrica e il gas degli edifici, l'amministrazione comunale di Fagagna ha stabilito anche una riduzione del consumo energetico legato alla pubblica illuminazione e agli impianti di riscaldamento.

«Si è stabilita una lieve diminuzione degli orari di funzionamento degli impianti di riscaldamento degli edifici pubblici – aggiunge il sindaco – e una contestuale riduzione dei gradi, sufficienti comunque a garantire il benessere di coloro che vi lavorano o vi permangono». Per quanto concerne l'illuminazione pubblica, tenuto conto che gli impianti di illuminazione del Comune non consentono di poter agire sulle singole vie del territorio, ma solo per aree comandate da centraline, è stata disposta l'attivazione della regolazione dei "crepuscolari" di ogni zona del paese, in modo che l'accensione completa delle lampade avvenga dopo l'imbrunire.



Il sindaco Daniele Chiarvesio

Dalle 23 alle 5,30 è stata programmata l'accensione alternata delle lampade su tutto il territorio comunale, valutando di mantenere, per quanto possibile, accese le lampade a presidio delle intersezioni più pericolose. Nello specifico, è stato programmato lo spegnimento delle luci della Zona industriale dalle 23 alle 5,30, in Piazza Unità d'Italia viene lasciata accesa una lampada su tre di ogni lampione, mentre le luci che illuminano la facciata del Municipio, così come quelle del Parco del Cjastenar, vengono spente alle 23.

Nei cimiteri è previsto lo spegnimento delle lampade ad eccezione del periodo delle festività natalizie e pasquali. L'illuminazione delle pertinenze scolastiche rimarrà sempre accesa a presidio delle aree. —

LA PROGETTAZIONE

Via le barriere Tricesimo prepara un piano

Il Comune di Tricesimo sta preparando un Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. L'obiettivo è migliorare l'accessibilità e consentire alle persone di godere dei diritti fondamentali secondo i principi di "progettazione universale" e di accessibilità per tutti.

In prima fase rientreranno nel piano la viabilità e gli spazi pubblici.

I cittadini e i portatori di interesse possono inviare al Comune le segnalazioni e le comunicazioni inerenti (via mail all'indirizzo: protocollo@comune.tricesimo.ud. it indicando come oggetto: segnalazioni Peba o cartecee). Le segnalazioni dovranno pervenire entro l'11 dicembre.

SAN DANIELE

Difensori della natura Tre esempi friulani

SAN DANIELE

«Tra coloro che sanno solo parlare e coloro che sanno testimoniare preferiamo questi ultimi». La XII edizione di "Una vita spesa per la legalità" dedicata ai difensori della natura è nata con questo obiettivo: evidenziare scelte di vita che testimonino l'impegno per la costruzione di un mondo migliore.

A raccontare la loro esperienza, venerdì alle 20.45 all'auditorium "Alla Fratta" di San Daniele, saranno Devis Bonanni, Elsa Merlino e Franceschino Barazzutti, dialogherà con loro la giornalista del Messaggero Veneto Alessandra Ceschia.

Al centro dell'iniziativa promossa dall'associazione "Per la Costituzione" ci sarà l'ambiente, le sue fragilità e le minacce che incombono su di esso. Difendere l'ambiente è un dovere di tutti. Per farlo è necessario pensare alla natura come a un bene prezioso, unico e irripetibile da salvaguardare e proteggere. In ogni caso è necessario compiere delle scelte.

Come quella di Devis Bonanni, classe 1984 di Raveo, da tecnico informatico a contadino autosufficiente, autore del progetto "Pecoranera" improntato all'agricoltura sostenibile che propone un'alternativa al modello consumistico di crescita illimitata.

E poi Elsa Merlino, la 27enne di Povoletto che ha fermato le ruspe sui prati stabili per preservare l'ecosistema dei magredi. Ambientalista dell'anno nell'edizione 2021 del Festival della virtù civica, testimonierà il suo impegno in difesa del territorio.

A parlare delle risorse idriche e delle minacce che riguardano il bacino naturale più esteso della regione, quello del lago Dei tre comuni, ma anche dei rischi rappresentati dal progetto di cogenerazione a metano elaborato da Siot sarà Franceschino Barazzutti, ex sindaco di Cavazzo e presidente del comitato tutela delle acque del bacino montano del Tagliamento. —

L'APPUNTAMENTO

Violenza sulle donne Gli eventi a Majano

MAJANO

S'intitola "Il coraggio di rinascere" l'articolato progetto messo a punto dall'amministrazione di Majano in vista della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne e al via domani – alle 20. 30, in auditorium – con l'evento "Ritratti di coraggio".

«Coinvolgerà – informa l'assessore Fabio Martinis – l'atleta paralimpica Giada Rossi, che pochi giorni fa, a Granada, ha conquistato il titolo mondiale individuale e di coppia femminile di tennistavolo e la medaglia d'argento nel doppio misto, l'avvocato Rosi Toffano, presidente dell'associazione Zerosu-Tre di Udine, le psicologhe Raffaella Peressi e Cristina Peressini, dell'associazione Cerchi nell'acqua di Majano, e il dottor Angelo Calcagno, specialista in ostetricia e ginecologia dell'AsuFc. La serata sarà arricchita da intermezzi musicali e poetici a cura di giovani donne majanesi (al violino Elena Allegretto) e dalla presentazione della canzone inedita "Io canto le donne", di Paolo Pieretto».

Per lunedì 28 novembre è invece in programma – alle 20. 30, all'Hospitale di San Giovanni a San Tomaso di Majano – la presentazione del libro "Ti metto da parte", della psicologa Raffaella Peressi, mentre martedì 13 dicembre (sempre alle 20. 30) in sala consiliare si terrà un incontro di sensibilizzazione e informazione sull'assistenza alle donne vittime di violenza. Il progetto si concluderà con un workshop sull'autodifesa femminile (30 novembre, 6 e 14 dicembre, alle 20.30) in auditorium. —

L. A.

GEMONA

Rotonda di Campolessi I dubbi sul progetto

Piero Cargnelutti / GEMONA

Sulla rotonda di Campolessi, il locale Circolo ricreativo, la parrocchia di San Marco Evangelista e il gruppo Ana chiedono spiegazioni all'amministrazione comunale. Dopo l'incontro di aprile nella frazione, durante il quale l'amministrazione comunale aveva presentato il progetto concordato con Fvg Strade per la realizzazione di una rotonda sulla Pontebbana che dovrà sostituire l'attuale semaforo, i tre sodalizi avevano presentato le loro osservazioni. «Finora – comunicano – non abbiamo ricevuto alcuna risposta, anche se sono passati mesi. Non siamo stati informati sull'opera».

Nel documento consegnato in Comune e a tutte le famiglie di Campolessi, i tre sodalizi hanno espresso perplessità sull'incidenza che la rotonda avrà sul parco Faleschini e se vi è un progetto per definire l'accesso, sulla scelta di far proseguire la pista ciclabile attraverso la rotonda in programma e in seguito su via Buja giudicata pericolosa, e sulla futura localizzazione della fermata delle corriere. Ana, Parrocchia e Circolo chiedono spiegazioni anche sull'attraversamento pedonale accanto alla rotonda e chiedono di valutare la realizzazione di un sottopasso sulla statale 13, o installare semafori a chiamata. Inoltre si chiedono chiarimenti sul dislivello che con la rotonda potrebbe crearsi di fronte all'ingresso della chiesa e se è stata fatta una valutazione dell'impatto acustico considerando che il traffico veicolare si avvicinerà all'edificio religioso, passando da 44 a 27 metri: «Non abbiamo avuto risposta – aggiungono – neppure sui problemi urgenti già segnalati da anni come l'avvallamento sul lato destro della statale che determina lo sbandamento dei mezzi. Segnaliamo la necessità di una manutenzione dell'attuale semaforo che non funziona più come in passato quando i tempi di attesa erano adeguati». —

BUJA

La storia delle fornaci sulle vetrine di Avilla

BUJA

Si potrà ammirare fino alla fine del mese nella frazione di Avilla di Buja la mostra allestita dalla Associazion Culturâl El Tomât Aps dedicata a "Buje tiere di fornâs e di fornasîrs" nei giorni della festa della "Madonna della Salute" venerata dal lontano 1875 come "Madonna dei Fornaciai" e proclamata dal vescovo Battisti "Madonna della Ricostruzione".

Grazie alla disponibilità e alla collaborazione dei gestori e dei proprietari delle botteghe aperte o riaperte ma anche ormai chiuse da alcuni anni, fotografie storiche e tematiche andranno a riempire i "vuoti" nella cortina di vetrine delle strade di Avilla. Sono riproduzioni di grande formato di foto provenienti sia dagli archivi di Tarcisio e Alvio Baldassi e di Egidio Tessaro sia da archivi privati, perché ogni famiglia conserva ricordi di quelle stagioni di duro lavoro, di lunga emigrazione, di ingegnosa imprenditorialità delle generazioni che hanno popolato quasi 200 anni di vita della comunità bujese in Friuli e nel mondo. Il percorso disegnato dall'esposizione "itinerante" trasforma il paese in luogo di apprendimento e di condivisione di memorie.

Chi passerà in questi ultimi giorni di novembre nel borgo di Avilla potrà soffermarsi sulla storia delle due fornaci rimaste operative fino al terremoto del 1976: la antica fornace Calligaro Cjocjo "la fornasate" di Arrio e la fornace industriale Calligaro Lene "il parvilegjo" di Urbignacco. Troverà anche ricordi della imprenditorialità bujese in Austria, Australia e Venezuela. —

P.C.

MARTIGNACCO

Risparmio energetico Incontro con le famiglie

MARTIGNACCO

Il Comune di Martignacco promuove un incontro per sensibilizzare la popolazione sulle buone pratiche da adottare per il risparmio energetico. Una questione di grande attualità, quella del caro bollette, che dopo le aziende, sta avendo pesanti ripercussioni anche sulle famiglie. Ecco perché l'amministrazione ha voluto organizzare una specifica serata domani alle 20, nella sala comunale Caduti di Nassiriya, dal titolo "Caro energia. Soluzioni e strumenti di contrasto disponibili". «Ottimizzare i consumi e salvaguardare l'ambiente è un dovere sociale di tutti – afferma l'assessore Giulio Merluzzi – e le amministrazioni devono dare il loro contributo, così come sta facendo il nostro Comune già da parecchi anni, con vari interventi volti a ridurre i consumi. Azioni virtuose che sono state premiate con il riconoscimento ricevuto da Ape Fvg nel 2021 con l'attestato Comune C++ e nel 2022 con l'attestato Comune B++. Nell'ottica di proseguire su questa strada, la nostra amministrazione – aggiunge l'assessore –, con la collaborazione dell'Associazione ingegneri di Udine, propone la serata di approfondimento sul tema, al fine di suggerire valide soluzioni per risparmiare e ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche».

A intervenire saranno il sindaco Gianluca Casali, il presidente dell'Associazione ingegneri Giancarlo Saro, l'assessore Merluzzi e l'esperto in gestione energetica, Roberto Lago. —

A.C.

CIVIDALE

Fondo da 80 mila euro per le associazioni Aumenta il bonus sport

Il Comune: così diamo una mano alle realtà in difficoltà Sostegno ai bambini dai 3 ai 13 anni iscritti alle società

Lucia Aviani / CIVIDALE



Una manifestazione sportiva a Cividale

Il Comune di Cividale sosterrà, tramite l'erogazione di un contributo economico straordinario una tantum, l'attività di associazioni e società sportive dilettantistiche e di organismi senza scopo di lucro che operano prevalentemente nell'ambito dello sport, fino all'esaurimento di un fondo complessivo di 80 mila euro. «Una somma significativa, assegnata a questa operazione di supporto grazie a un'azione congiunta degli assessorati al bilancio e allo sport», commentano i titolari delle due deleghe, Catia Brinis e Giuseppe Ruolo, spiegando che i sussidi saranno destinati alla copertura delle spese sostenute dal primo settembre 2021 al 30 giugno 2022 dai soggetti – con sede sul territorio comunale – la cui attività sia stata sospesa, ridotta o pesantemente condizionata per effetto delle disposizioni anti-Covid. «La scorsa stagione sportiva – commenta Ruolo – ha subito forti ripercussioni per l'emergenza sanitaria e quella appena iniziata si annuncia anch'essa complessa per i rincari delle utenze e delle spese generali. Di qui la decisione di attingere a un budget di 80 mila euro (destinato alle spese connesse alla pandemia) per dare un appoggio concreto alle nostre realtà associative».

Il bando è già stato pubblicato sul sito del Comune e prevede che il contributo non possa superare il 50% degli oneri sostenuti e dichiarati dai richiedenti, fino a un massimo di 30 mila euro; le spese devono essere ovviamente documentate e collegate, come detto, alla crisi Covid-19».

Informazioni più specifiche si possono ottenere inviando una mail a sport@cividale.net. «Ricordo, inoltre – conclude l'assessore –, che per la stagione in corso le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi sono rimaste inalterate, nonostante l'aumento degli oneri».

Un ulteriore aiuto all'attività sportiva dei bambini arriva dall'assessorato alle politiche sociali: «È stata infatti stanziata somma di 7 mila euro – annuncia l'assessore Brinis – per il bonus sport, incrementato rispetto agli anni scorsi: verranno erogati 70 euro per ogni figlio di età compresa fra i 3 e i 13 anni regolarmente iscritto a una disciplina sportiva, purché il valore Isee del nucleo familiare non sia superiore ai 30.000 euro. Dopo un'analisi di bilancio e malgrado le difficoltà legate agli aumenti dei costi gestionali, siamo appunto riusciti ad accrescere la quota del bonus, che passa da 50 a 70 euro. La scadenza per l'invio delle domande è fissata al 7 dicembre». La modulistica è pubblicata ed è scaricabile dal sito www.cividale.net. —

TARCENTO

Incontro coi negozianti Bini: «Dalla Regione più risorse al settore»

Piero Cargnelutti / TARCENTO


Steccati e, a destra, Bini

Fondi per il settore commerciale dalla Regione e gli operatori di Tarcento incontrano l'assessore regionale Sergio Bini per avere tutti i chiarimenti necessari. La serata si è svolta lunedì nella sala Margherita ed è stata promossa dall'amministrazione comunale, con la collaborazione del consigliere regionale Edy Morandini, per far conoscere ai commercianti operativi nella cittadina sul Torre tutte le possibilità che la Regione ha già messo in atto e metterà ancora per sostenere il settore. «Questo incontro – ha esordito il sindaco Mauro Steccati – è stato promosso per permettere a tutti gli operatori interessati di avere idee più chiare su quelle che sono le possibilità di cui usufruire». L'assessore Bini ha ricordato che presto saranno emessi nuovi bandi in aiuto al settore commerciale che metteranno a disposizione 6 milioni di euro a fondo perduto: «Sono fondi – ha detto l'esponente della giunta Fedriga – che sono finalizzati a permettere investimenti per ammodernare le strutture, non solo sul piano tecnico ma anche per quanto riguarda le nuove forme di promozione legate all'e-commerce e alla parte tecnologica. L'intento dell'amministrazione regionale è quella di valorizzare le botteghe che nei paesi offrono un prodotto più costoso ma di qualità più elevata rispetto alla grande distribuzione». Bini ha ricordato come questi fondi «saranno destinati dirittamente ai privati mentre per le amministrazioni pubbliche sono previste altre risorse per il miglioramento delle infrastrutture e lo sviluppo dei distretti commerciali». —

MANZANO

Investito da un'auto Domani i funerali di Andrea Beltramini

MANZANO


Andrea Beltramini

Saranno celebrati domani, alle 15.30, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dall'ospedale di Udine, i funerali di Andrea Beltramini, il 51enne investito da un'auto domenica 13 novembre mentre era in sella alla sua bicicletta, lungo la regionale (via Udine) che collega Buttrio a Manzano.

Beltramini era conosciutissimo a Manzano, dove da tanto tempo collaborava con la Manzanese calcio. Da molti anni dava una mano come volontario nella manutenzione del campo, alla biglietteria o al chiosco.

Come l'ha ricordato la dirigenza della squadra di calcio «era un tuttofare, una persona pacata e altruista, sempre disponibile nel caso ci fosse stato bisogno di qualcosa».

Una persona ben voluta e apprezzata da tutti anche a Grado, cittadina in cui ogni stagione Beltramini era impegnato come bagnino in uno stabilimento balneare della spiaggia "Costa Azzurra".

Il dolore è quello di due comunità. Che domani si fermeranno per dirgli addio. —

CIVIDALE

Evento di beneficenza Donne, feminis, mujeres

CIVIDALE



Il teatro Ristori a Cividale

Spettacolo di beneficenza, questa sera, a celebrazione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne: al teatro Ristori di Cividali si potrà assistere, a partire dalle 20.30, alla performance "Donne, feminis, mujeres", un racconto del valore e della forza vitale della figura femminile friulana attraverso la corporeità danzante del flamenco.

L'entrata allo spettacolo è a offerta libera: il ricavato sarà devoluto a uno dei centri antiviolenza che operano in Friuli Venezia Giulia.

L'evento, sostenuto e promosso dal Comune, è promosso dalla sezione cividalese dell'Inner Wheel Club, con la collaborazione del Rotary Club cittadino.

E anche il Comune di Remanzacco ha organizzato alcuni appuntamenti per la ricorrenza del 25 novembre: il primo è in calendario per sabato, quando si potrà partecipare alla camminata "Abbattiamo l'indifferenza", curata dal gruppo Mille passi a Remanzacco.

Il ritrovo è in programma alle 14.30, al parco Cibert. —

L.A.

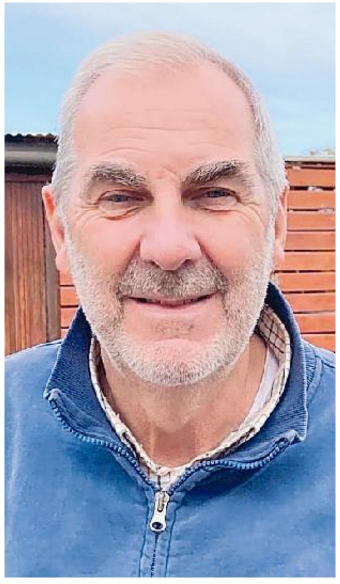
CODROIPO

Norme anti-Covid e rincari Al Mosaico progetti a rischio

Al centro diurno per disabili si lancia l'allarme: ci appelliamo all'Azienda sanitaria Il presidente: costo delle bollette aumentato del 70%, siamo in seria difficoltà

Edoardo Anese / CODROIPO

Il centro diurno Il Mosaico di Codroipo auspica quanto prima in un ritorno alla normalità. La struttura, infatti, come previsto dal decreto ministeriale è ancora soggetta alle restrizioni anti-Covid in vigore durante la pandemia. Questa situazione sta creando numerosi disagi agli operatori e agli ospiti stessi, costretti a rinunciare a molte attività che, fino a due anni fa, facevano parte della loro routine. A questo si aggiunge il problema dell'aumento del costo delle bollette, che si attesta intorno al 70 per cento in più rispetto lo scorso anno.



Il presidente della cooperativa sociale Il Mosaico Defend e, a destra, gli ospiti durante una attività

Per quanto riguarda l'energia elettrica, nel 2021, il costo ammontava a circa 5 mila euro; nel 2022 è salito a quota 9 mila. Non da meno il riscaldamento: da circa 2 mila euro nel 2021 è passato ad oltre 3 mila. «Il nostro centro – fa sapere il presidente della cooperativa sociale Il Mosaico onlus, Pierangelo Defend – che accoglie 15 persone con disabilità, ha l'obiettivo di offrire ai propri ospiti spazi educativi, assistenziali, ricreativi e di socializzazione, oltre a favorire la loro inclusione sociale nel territorio. Purtroppo, siamo molto limitati a causa delle restrizioni ancora in atto, che impongono di tenere su la mascherina e il distanziamento interpersonale di almeno un metro. Prima della pandemia, inoltre, contavamo su una decina di volontari che, nel pomeriggio, venivano in struttura e ci supportavano nello svolgimento delle nostre attività e soprattutto, passavano del tempo assieme ai nostri ospiti. Il nostro auspicio è che ad inizio anno la situazione si sblocchi, per poter riprendere tutti i progetti che avevamo attivi anche con varie realtà del nostro territorio». Una delle collaborazioni primarie è quella con le scuole, a partire dall'infanzia fino alle superiori. Gli studenti e le persone con disabilità svolgevano insieme attività laboratoriali di ogni tipo e anche sportive. «Confido quanto prima – ha detto Defend – in un passo indietro da parte del nuovo Governo affinché esoneri i centri diurni dal rispettare le restrizione in vigore. È giusto tutelare la salute delle persone più fragili, tuttavia i nostri ospiti trascorrono in struttura solo una parte della giornata; la restante sono liberi di uscire e muoversi liberamente senza rispettare le restrizioni.

Sul fronte degli aumenti energetici la struttura sta valutando come muoversi. «A maggio – ha detto Defend – abbiamo installato dei pannelli fotovoltaici che speriamo possano contribuire ad abbattere leggermente i costi. Abbiamo registrato aumenti del 70 per cento; se la situazione non dovesse cambiare, nel prossimo futuro ci troveremo in seria difficoltà. Ci siamo anche appellati all'Azienda sanitaria per trovare soluzioni condivise. L'auspicio, da parte di tutti, è che la Regione intervenga stanziando maggiori fondi a favore disabilità, che le aziende sanitarie, nel nostro caso l'AsuFc, distribuiranno a tutte le realtà del Distretto». —

PAGNACCO

Opportunità dei bandi Un incontro con le imprese

PAGNACCO

Le opportunità messe a disposizione dai bandi Cata per le imprese del territorio sarà il tema di un incontro promosso da Comune di Pagnacco e Confartigianato-Imprese Udine per domani, alle 20, nella sala del consiglio comunale di via Del Buret 8. Il Cata è una società creata dalle associazioni maggiormente rappresentative del settore artigiano in Fvg, deputata alla distribuzione di contributi a fondo perduto per il settore artigiano, all'erogazione di servizi alle imprese del comparto, alla gestione di eventi informativi. Alla serata di domani sera, aperta dal sindaco Laura Sandruvi, interverranno il presidente di Confartigianato Imprese Fvg e Udine Graziano Tilatti, la presidente degli artigiani dell'area udinese Eva Seminara, il direttore di Cata Artigianato Fvg Alessandro Quaglio, e il direttore commerciale di Confidimprese Fvg Marco Della Mora. Si può scrivere a zone@uaf.it o chiamare lo 0432516728. —

A.C.

BAGNARIA ARSA

Gomitata all'avversario, calciatore condannato

L'episodio durante una partita a sette: 5 mila euro di provvisionale all'infortunato. La difesa: «Non fu un fallo volontario»

Luana de Francisco
/ BAGNARIA ARSA

La sua partecipazione al torneo era stata decisa all'ultimo momento: mancava un calciatore e un amico gli aveva chiesto di sostituirlo. Era l'8 giugno del 2019 e di quella partita si è continuato a parlare a lungo. Anche ieri, nel tribunale di Udine, dove si è chiuso il processo che vedeva proprio Nicholas Anzolin, 27 anni, di Latisana, imputato di lesioni personali. Perché a un certo punto, con le squadre in campo, era stata una sua gomitata a mandare a terra un avversario. Chiamato a rispondere delle conseguenze dell'infortunio, costato al giocatore che lo stava marcando la frattura dell'osso mascellare e la perdita di due denti, è stato condannato a un anno di reclusione, sospeso con la condizionale.

La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico Daniele Faleschini Barnaba, che ha riconosciuto al giocatore infortunato, un friulano oggi 28enne, costituitosi parte civile con l'avvocato Michele Tibald, il diritto a ottenere il risarcimento dei danni, da liquidarsi in separata sede, ma con versamento di una provvisionale di 5 mila euro. La pubblica accusa aveva chiesto che fossero inflitti 1 anno e 4 mesi. La difesa, rappresentata dall'avvocato Daniela Lizzi, aveva insistito invece per l'assoluzione, escludendo la volontarietà del fallo e osservando come, da giurisprudenza, dovesse essere fatto rientrare nel perimetro del cosiddetto "rischio consentito" previsto per gli sport con contatto fisico. Praticamente scontato l'appello.

Nel capo d'imputazione, il pm Elisa Calligaris aveva evidenziato come l'episodio fosse avvenuto a gioco fermo. Le squadre si stavano misurando in un'amichevole di calcio a sette nel campo sportivo di Castions delle Mura - Bagnaria Arsa. Delle due aggravanti contestate, il giudice ha escluso quella dei futili motivi che, in tesi accusatoria, erano stati indicati nel vantaggio della squadra avversaria e in precedenti scontri di gioco, di cui diversi testimoni, a dibattimento, hanno negato l'esistenza. Dopo l'incidente, Anzolin era stato espulso e la partita sospesa, con vittoria assegnata a tavolino alla squadra avversaria.

«Il mio assistito – ha argomentato l'avvocato Lizzi – non aveva alcun motivo per usare violenza contro la parte offesa, che peraltro non aveva neppure mai visto prima di allora. Né la partita aveva una carica agonistica tale, da giustificare odio e animosità. Era in corso una rimessa laterale e mentre avanzava verso la palla calciata da un compagno – ha spiegato –, Anzolin si era semplicemente smarcato dall'avversario che gli stava dietro». —

BAGNARIA ARSA

Riflettere sui diritti dei bambini Una settimana di appuntamenti

BAGNARIA ARSA

Insieme per riflettere sui diritti dei bambini è il fil rouge che sottende le tante attività previste per tutto novembre nella Bassa friulana e Agro Aquileiese che rientrano nella 6ª edizione della Settimana dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il via oggi a Bagnaria Arsa alle 9 con il "Salvadanaio delle parole" contro la discriminazione e la violenza, in occasione delle elezioni del nuovo consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze e in collaborazione con la scuola primaria Margherita Hack. —

F.A.

CERVIGNANO

Panchine pensanti per parlare di sport e dei suoi valori

CERVIGNANO

Ritorna sul palcoscenico il progetto formativo educativo e culturale "Panchine pensanti" con lo spettacolo teatrale "Fermiamoci un attimo e respiriamo forte" che si terrà il 28 novembre al teatro Pasolini di Cervignano, alle 20.30. Lo spettacolo, presentato dalla giornalista del Messaggero Veneto Elisa Michellut, si dividerà in due parti: una recitata e una tavola rotonda in cui ci saranno ospiti oltre all'ideatore e moderatore Franco Bertoli, l'allenatore dell'Udinese calcio Andrea Sottil e il presidente del Coni regionale Giorgio Brandolin.

"Fermiamoci un attimo e respiriamo forte" è lo spettacolo organizzato dal presidente dall'Asd Sporting club Cervignano Luca Geottis, su un'idea di Franco Bertoli, famoso pallavolista a lungo capitano della nazionale, allenatore, dirigente sportivo che, una volta dismessi i panni di giocatore ha approfondito quali possono essere le migliori strategie per supportare le migliori relazioni possibili nel triangolo educativo genitori-allenatori-atleti. Luca Geottis, che ha organizzato la serata, è da sempre attento alla crescita dei suoi atleti, insegnando loro stili di vita diversi. —

F.A.



Il presidente del Coni Brandolin

IN BREVE

Cervignano
Un libro sulla vicenda di Nadia Orlando

Oggi alle 18.30 alla Casa della Musica di Cervignano si terrà la presentazione del libro di Daniele Paroni «Ultimo appuntamento sul Tagliamento». Il volume è dedicato al femminicidio di Nadia Orlando uccisa dall'ex il 31 luglio 2017 e vedrà la presenza dei genitori di Nadia e la madre di Lisa Puzzoli, anche lei uccisa dall'ex fidanzato.

Carlino
Cerimonia dell'Anmil sabato alle 15

L'Anmil (Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro) sede di Udine porta a conoscenza dei soci che a corollario della 72° Giornata Nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro è stata organizzata la deposizione di una corona d'alloro al monumento dedicato ai caduti sul lavoro di Carlino, in Piazza San Rocco, alle 15 di sabato 26 novembre.

SAN GIORGIO DI NOGARO


Il sindaco Del Frate e, a destra, Vocchini dell'opposizione

Niente slittamento delle bollette Tari Critiche alla giunta

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

L'arrivo delle bollette Tari (tassa sui rifiuti) alle famiglie sangiorgine e alle attività commerciali del comune, con scadenza il primo dicembre, scatena la polemica della minoranza di San Giorgio di Nogaro che attacca il sindaco Pietro Del Frate il quale «nell'ultimo consiglio comunale si era impegnato a verificare con l'ufficio competente la possibilità di spostare la scadenza della Tari per andare incontro alle famiglie in difficoltà», spiegano i capigruppo di minoranza Arianna Dreossi della Lega, Massimo Vocchini della lista Massimo Vocchini sindaco ed Enzo Bertoldi della lista Roberta Sartori sindaca. «Invece le bollette con scadenza il primo dicembre – aggiungono – sono puntualmente arrivate nel silenzio più totale da parte del sindaco». I tre capigruppo di opposizione rimarcano delusi che «ancora una volta Del Frate rassicuri a parole, per poi agire diversamente con un atteggiamento irrispettoso verso il consiglio comunale e soprattutto verso i cittadini». «Le bollette – ribadiscono – sono arrivate e le famiglie si troveranno a sostenere un costo importante in un momento di difficoltà a causa della complessa congiuntura economica. Avevamo chiesto lo spostamento della scadenza proprio per dare respiro ai cittadini e alle attività commerciali. Il sindaco Del Frate si era impegnato in questo senso, tanto che il nostro voto favorevole era vincolato proprio alla sua promessa. L'atteggiamento del primo cittadino ancora una volta umilia e svuota il ruolo del consiglio comunale». Dunque, dopo le polemiche e la dura presa di posizione delle opposizioni per il nuovo regolamento delle commissioni, con l'accusa a Del Frate di «imbavagliare» le minoranze e di «condizionamento politico» delle stesse, oggi questo nuovo attacco all'operato del sindaco che per il momento non intende replicare. —

LATISANA

Ancora la banda del gasolio Rubati 600 litri da un camion

I ladri hanno preso di mira un autoarticolato parcheggiato nella zona industriale
Il danno si aggira sui 1.500 euro. Pochi giorni fa un colpo simile a San Giorgio

Elisa Michellut / LATISANA

Torna in azione, sempre nella Bassa friulana, la “banda del gasolio”. Un autotrasportatore di 50 anni ha denunciato ai carabinieri della Compagnia di Latisana di aver subìto il furto di oltre 600 litri di gasolio, per un danno complessivo che si aggira attorno ai 1.500 euro. È successo tra il 18 e il 20 novembre.

L’uomo aveva parcheggiato il mezzo nella zona industriale di Latisana. I malviventi hanno forzato i tappi che chiudono i serbatoi e hanno rubato il carburante, come detto oltre 600 litri. Sull’accaduto stanno indagando i militari dell’Arma, anche con l’ausilio delle telecamere presenti nella zona. In questo periodo, anche a causa dell’aumento dei prezzi dei carburanti, non sono rari i furti di gasolio. Nel mirino dei banditi finiscono spesso i mezzi lasciati in sosta per un periodo di tempo prolungato. È probabile che i ladri abbiano utilizzato, per caricare il gasolio rubato, un furgone e anche alcune taniche.



La zona industriale di Latisana, dove è stato rubato il gasolio

Pochi giorni fa, a San Giorgio di Nogaro, era stato messo a segno un altro colpo con lo stesso modus operandi. In quell’occasione erano stati presi di mira due autotrasportatori, un cittadino ucraino e un collega originario della Bosnia, che avevano parcheggiato i loro mezzi nella zona industriale sangiorgina. Anche in quell’occasione qualcuno aveva forzato i tappi che chiudono i serbatoi e aveva rubato 200 litri di carburante da uno dei veicolo e 600 litri dall’altro. Si tratta di un giro d’affare illecito che, secondo le stime, vale miliardi e che pesa notevolmente sulle tasche delle vittime: per effettuare il furto di carburante, infatti, i serbatoi e i tubi di alimentazione vengono spesso danneggiati e i proprietari sono costretti a effettuare riparazioni che possono costare centinaia di euro.

Circa un mese fa era stata sgominata un’altra “banda del gasolio”. Agivano nel fine settimana, quando i cantieri restavano incustoditi. Svuotavano i serbatoi dei mezzi e rubavano il carburante. Due persone erano state arrestate e una terza denunciata nell’ambito dell’operazione “Simon” dei carabinieri di Gradisca d’Isonzo. Nei guai erano finiti un 29enne e un 42enne di Lestizza, destinatari di misura di custodia cautelare in carcere. Una dozzina i furti messi a segno a Rivignano Teor, Pavia di Udine, Remanzacco, Cervignano e Aiello del Friuli. Dodici mila i litri di gasolio rubati. —

LATISANA

Bonus libri scolastici via alle domande

LATISANA

È attivo, sul sito del Comune di Latisana il bando per richiedere un contributo per l’acquisto di libri scolastici. «Lo scorso anno siamo riusciti ad alzare da 4 mila a 5 mila euro la somma a disposizione delle famiglie che ne faranno richiesta e anche quest’anno abbiamo riservato la stessa cifra – afferma l’assessore all’istruzione Elena Martinis –. Lo scorso anno abbiamo ricevuto 30 domande e abbiamo usato quasi il 100% del fondo stanziato. Quest’anno speriamo di aumentare le chances di ottenere un rimborso per un numero maggiore di famiglie. La domanda da compilare è molto semplice ed è disponibile anche nelle scuole». Il termine per la presentazione delle domande è il 31 dicembre. —

S.D.S.

POCENIA

Alpini di Torsa in festa per i 50 anni di storia

TORSA

Il gruppo alpini di Torsa festeggia il cinquantacinquesimo anniversario e lo fa con due eventi. Si comincia domani, alla tenda degli alpini in piazza Marconi, con la presentazione del libro “Il tempo dell’onore- Il Friuli Venezia Giulia rivendica il diritto alla memoria” a cura di Franco Corleone. Alla serata parteciperà anche il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin. «Una presentazione – spiega Loris Pallamin, capogruppo dell’Ana di Torsa – con il promotore di una legge che ha voluto togliere un po’ di polvere a una storia del territorio, come quella relativa agli alpini fucilati a Cercivento, al fine di restituire l’onore a tutti i militari uccisi». Sabato invece è in programma il tradizionale concerto, dopo la messa delle 18.30, con il coro sezionale Ana-Gruppo di Codroipo. —

S.D.S.

Ci ha lasciati



DIANA SALSO in MOREALE
di 45 anni

Lo annunciano il marito Renato, il figlio Gabriele, la mamma, il papà, la zia, i suoceri e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 24 novembre alle 14,30 nella chiesa di Cerneglons arrivando dal cimitero di Remanzacco.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle 19 nella chiesa di Cerneglons.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento agli assistenti domiciliari per le amorevoli cure prestate.

Cerneglons, 23 novembre 2022
La Ducale - Tel. 0432/732569

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, il Collegio Sindacale ed il personale tutto di BancaTer Credito Cooperativo FVG partecipano, con profondo cordoglio, al lutto che ha colpito il collega e collaboratore Renato Moreale per la scomparsa della moglie Diana

DIANA SALSO

Udine, 23 novembre 2022

Ciao

DIANA

sarai sempre nei nostri cuori.
Valentina, Giorgio, Sabrina e famiglie Danelutti-Dal Bo

Udine, 23 novembre 2022

Improvvisamente ci ha lasciati



MARIA CLAUDIA AGNOLETTI

Ne danno il triste annuncio i cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 24 novembre alle ore 15.00 nella chiesa di Talmassons, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Rosario oggi ore 18.30 in chiesa.

Talmassons, 23 novembre 2022
O.F. Gori Talmassons - Castions di Strada Tel. 0432 768201

In pace ci ha lasciati l'amata

EMANUELA CASELLA FORNACIARI

Sereni lo annunciano Sacha con Gabriella e Diletta.
La saluteremo venerdì 25 novembre alle ore 15.00 nella chiesa di Santa Maria Assunta a Moimacco.

Bottenicco, 23 novembre 2022
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
Casa Funeraria Mansutti Udine
www.onoranzemansutti.it

Vicini a Denis e famiglia per la scomparsa di

GIOVANNI ORTIS

I soci e i collaboratori della CGS Information Technology Srl.

Trieste, 23 novembre 2022

ANNIVERSARIO

23-11-2020 23-11-2022



ANDREA SIMONE LERUSSI

Sono passati due anni, ci manchi tanto.
Sei e sarai sempre nei nostri cuori.
Mamma e papà

Udine, 23 novembre 2022
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Ci ha lasciati



OLIMPIO URBANETTO
"Franco"
di 80 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, i nipoti Alex, Christian, Samuele e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 24 novembre alle ore 15 nella chiesa arcipretale di Codroipo.
Dopo la cerimonia si proseguirà per la cremazione.
Si dispensa dalle visite.
Un ringraziamento particolare al reparto Terapia Intensiva dell'ospedale di San Daniele del Friuli.

Codroipo, 23 novembre 2022
O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

La ditta Fabello e tutti i collaboratori sono vicini a Valeria e famigliari nel dolore per la perdita del caro

FRANCO

per tanti anni prezioso collega e amico.

Codroipo, 23 novembre 2022

"Consolatevi con me voi tutti che mi eravate cari.
Io lascio un mondo di dolori per un regno di pace"

Mercoledì 16 novembre, a Stoccarda, si è spenta l'anima buona di



MIRELLA ELISA PICCO in GROSSO
di 72 anni

Il marito Carmine, la famiglia e tutte le persone che le hanno voluto bene ne danno il triste annuncio.
Il rito delle esequie avrà luogo giovedì 24 novembre alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Cisterna.

Cisterna, 23 novembre 2022

Improvvisamente, è mancato all'affetto dei suoi cari



FLAVIANO PASSALENTI
di 78 anni

Ne danno il doloroso annuncio i familiari tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 24 novembre, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Tomba.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Tomba di Mereto, 23 novembre 2022
O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

ANNIVERSARIO

23-11-2019 23-11-2022

"Chiunque vive e crede in me non morirà in eterno".
(Giovanni 11:26)



MICHELA BURELLI

Sei sempre con noi, con il tuo sorriso, la tua dolcezza, il tuo esempio e la tua gioia di vivere. Ti vogliamo bene.
Mamma, Papà, Silvia, parenti e tutti coloro che ti vogliono bene.
Una Santa Messa sarà celebrata venerdì 25 novembre, alle ore 18, nel Santuario di Madonna di Strada a San Daniele.

San Daniele del Friuli, 23 novembre 2022

Ci ha lasciati



LIANA GANDIN ved. CAODURO
di 91 anni

Lo annuncia la figlia Cosetta unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 11.00 nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Lignano Sabbiadoro, 23 novembre 2026
www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli

ANNIVERSARIO

23-11-2000 23-11-2022



CECILIA JURISEVIC ved. GASPARI

La ricordano con affetto il figlio, la figlia, la nuora ed i nipoti.

Spilimbergo, 23 novembre 2022
Paglietti, Spilimbergo

E' mancata all'affetto dei suoi cari



NELINDA COMORETTO ved. TONDO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Renato, la figlia Caterina, il genero Maurizio, il nipote Massimo con Tania e Aurora, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 24 novembre alle ore 11,00 nella chiesa di Madonna di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento a Giusy e Marzia.

Campo Garzolino di Buja, 23 novembre 2022
Of Sordo - Casa funeraria Memoria
Buja - Tel. 0432/960189
www.casafunerariamemoria.it

Un affettuoso abbraccio a Caterina e famiglia per la perdita della cara mamma

NELINDA

Michele, Laura, Paola, Giovanna, Ilaria, Vittoria, Martina, Sara, Silvia, Eleonora, Sonia, Sabrina, Debora, Gianni, Giada, Veronica, Caterina e David.
San Daniele del Friuli, 23 novembre 2022
Of Sordo

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ENOS CALLIGARO
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Ida, la figlia Katia, il figlio Vanni, il genero Roberto, la nuora Eloisa, le nipoti Cristina, Elisabetta, Maddalena, Maya, Alice e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 25 novembre alle ore 15,00 nella chiesa di Urbignacco partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento al dottor Alessandro Nicoloso e al personale del Sad.

Urbignacco di Buja, 23 novembre 2022
Of Sordo - Casa funeraria Memoria
Buja - Tel. 0432/960189
www.casafunerariamemoria.it

LE LETTERE

Politica
A proposito della fiction su Moro

Nel film sulla tragedia di Aldo Moro "Esterno notte", al netto di alcune ricostruzioni più fantastiche che realistiche, proprie della fiction e della regia di Mario Bellocchio, si può osservare quanto era differente la politica di allora da quella attuale.
La rivalità tra Dc e Pci era fortissima, c'era però un rispetto reciproco, un riconoscimento riguardoso delle appartenenze, delle rappresentatività e dei ruoli.
Questo era patrimonio anche all'interno dei partiti, nelle loro correnti, pur in presenza di tensioni e protagonismi. Prevaleva alla fine, specie nei momenti che contavano e nelle decisioni di fondo, il concetto di unione. Si stava dentro il partito pur perdendo i congressi, pur quando prevaleva una linea che non era proprio la tua. Cruciale il passaggio che Moro fece bell'ultimo discorso ai parlamentari della Dc: «Chi non è d'accordo al governo di solidarietà nazionale (il compromesso storico col Pci) deve fidarsi, ma ripeto a tutti: stiamo uniti; perché se dovessimo sbagliare, meglio sbagliare insieme».
Un messaggio che in politica andrebbe raccolto sempre. Il buon senso del pensiero moroteo di cui oggi ci sentiamo orfani.
L'unione fa la forza ed è antitetica al particolarismo, alla litigiosità, al protagonismo fine a se stesso in auge di questi tempi.
Aldo Moro prefigurava la pazienza del confronto di tutti con tutti, prevaleva sempre la trattativa a volte anche estenuante, la consapevolezza della sintesi risolutiva delle questioni, la mediazione mai al ribasso per nessuna delle controparti.
Prevalevano la riservatezza, l'espressione, l'esempio di come le cose che riguardano la sfera pubblica vanno esposte; la compostezza nel ruolo istituzionale, all'interno del partito e anche nel privato (la famosa foto di Moro in giacca e cravatta che accompagna la figlia alla spiaggia in piena estate). Il contrario della sguaiatezza contemporanea e dello strillare inconcludente che domina nei talk show. Non si vive di rimpianti e di nostalgie, ma quella dei tempi di Aldo Moro era un'altra politica e il presidente della Democrazia Cristiana ne è stato uno dei maggiori interpreti. Uno stile nel rapporto tra i partiti e nel rappresentare le istituzioni in cui non prevaleva la superiorità dell'ego, il culto del leader assoluto, del concetto del partito personale.
Moro nel suo calvario è stato, a dispetto del tragico destino, un uomo solo, abbandonato. Ma proprio il suo martirio, a distanza di 44 anni, fa emergere che, più che la linea della fermezza stabilita dai vertici del potere, a sconfiggere il terrorismo ed evitare una lunga e buia notte della Repubblica è stata la partecipazione di massa alla vita politica, alla cittadinanza attiva diffusa e capillare pur nelle profonde diversità ideologiche.
Erano ben presenti anticorpi sociali innervati nel profondo dei rapporti, delle reti, dei legami delle nostre comunità. Quello che purtroppo oggi si vede venir meno nelle strutture sempre più fragili dei partiti, nelle figure istituzionali (salvo il Presidente Mattarella) e nel contesto sociale più ampio.

Arnaldo Scarabelli
Remanzacco

LE LETTERE

Il caso

La ragazza s'infuria davanti a un cagnolino

“Ogni persona che incontri sta combattendo una battaglia di cui non sai nulla. Sii gentile! Sempre”. Ciò che sembrano non conoscere gli operatori della piscina Palamostre di Udine. Sabato ore 13. 50. Unico corso di nuoto per persone con disabilità. Ci sono pochissime persone nell’atrio della piscina e una mamma accompagna il figlio con il suo mini barboncino, cane a supporto emotivo. Una ragazza dai modi alquanto discutibili si rivolge alla madre urlando: “Ma che novità è questa? ”. Sarebbe stato forse auspicabile un altro approccio? Forse meglio: ”Buongiorno, Signora, mi dispiace ma i cani non sono ammessi”. La mamma avrebbe potuto informare la giovane lavoratrice che, pur non essendo ancora legge riconosciuta in Italia, in Parlamento giace una petizione per riconoscere questo diritto a quelle persone disabili assistite dagli animali, da un mini barboncino, per esempio, che accompagna e rassicura e calma la persona interessata durante le sue faticose giornate. Ci sono già i cani per persone ipovedenti. Danno forse fastidio anche quelli? È sempre più triste incontrare chi si scaglia contro i disabili, quasi temendo di essere contagiati da problemi che non li riguardano. Ed è sempre più assurdo da parte delle famiglie di persone con disabilità dover assistere a queste scene offensive, incivili, in seguito alle quali verrebbe solo voglia di fuggire, di rifugiarsi altrove. Ma poi perché? In fondo il vero problema appartiene a quella ragazza che s’infuria di fronte a un mini barboncino, che non rispetta la disabilità, che dovrebbe frequentare un corso di formazione sulla gentilezza e i rapporti con il pubblico, tutto.

Una mamma

I senzatetto

Quell'indifferenza verso gli umili

Sono passato davanti al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e ho osservato la distopia in azione. Sono state apposte delle chiusure in cartongesso per evitare che i senza tetto trovino riparo in quelli che erano gli spazi aperti dell’architettura del Teatro. Questo fenomeno ha un nome: architettura difensiva. Si ha architettura difensiva quando vengono escogitati dei meccanismi per evitare fenomeni che non sono graditi ai più; un esempio banale è l’inserimento di braccioli metallici sulle panchine per evitare che le persone vi si distendano sopra, un altro esempio è apporre dei bugnati sui muretti per evitare che qualcuno vi si appoggi.
Sostanzialmente è come mettere un cerottino su una emorragia per prendersi cura di tutti tranne di chi sanguina.
L’architettura del teatro ne risulta compromessa concettualmente, un edificio aperto che si lasciava attraversare dai cittadini ora è una roccaforte protetta contro gli indifesi che cercano riparo. Trovo sia disgustoso, miope e pericoloso.
Sono queste le città che vogliamo? Città che evitano di affrontare le sfide più pungenti per limitarsi a consentire a chi va a teatro di non sentire?
Foucault nell’opera “Sorvegliare e Punire” faceva notare come la tecnica risolutiva fosse quella di allontanare ed isolare in altre strutture i soggetti con problematiche da gestire per il quieto vivere e l’ipocrisia dei più, i carceri e i manicomi nascono così. Chi dormiva negli spazi del teatro, ora blindati, cercava riparo dal freddo e di certo ora non lo troverà altrove. Complimenti Udine, stai diventando grande come le altre città del mondo nutrendoti di indifferenza verso i miseri.

Giuseppe Parisi. Cividale

Il missile in Polonia

Da attacco russo a incidente

Anni fa a Spilimbergo un vandalo “arò” con l’auto il prato davanti al Duomo, all’inizio indignazione e richiesta di punizioni esemplari, poi si scoprì che il vandalo apparteneva alla Spilimbergo bene e la cosa venne declassata in “ragazzata”. Qualche giorno fa il Mv a caratteri cubitali scriveva di un missile russo lanciato verso la Polonia: poi salta fuori che non era russo ma ucraino, e la cosa passa da azione meritevole di rappresaglia immediata da parte della Nato a semplice incidente in Polonia.

Arturo Presotto. Spilimbergo

LE FOTO DEI LETTORI



La festa dei coscritti del 1962 a Basiliano

Nella foto inviata che ha inviato il lettore Fabrizio Ognibene, i coscritti della classe 1962 di Basiliano che hanno recentemente festeggiato i dodici lustri incontrandosi per un lieto convivio in un tipico ristorante a Pasian di Prato, anche per rievocare i ricordi del passato e rinsaldare e far rifiorire l'amicizia di un tempo.



L’incontro dei cacciatori nelle Valli del Natisone

Nella foto l'incontro per il convivio annuale e la castagnata di alcuni cacciatori da capanno a Clastra di San Leonardo nelle Valli del Natisone. La foto (che ci è stata inviata da Ezio Gallino di san Daniele) è stata scattata in quell'occasione dal cacciatore di Villanova di San Daniele, Luigino Pischiutta, il quarto da sinistra nel gruppo.



Il momento conviviale dei 40enni di Budoia

I coscritti del 1972 si sono trovati a fare festa in un agriturismo di Budoia. «È stata un'occasione – raccontano – per rivivere ricordi legati all'infanzia e alle scuole elementari e medie. Un bellissimo e divertente cruciverba dal titolo "te sos de rovereit" ha impegnato il gruppo nel ricordare luoghi, persone e attività di 40 anni fa. Bravi tutti coloro che hanno organizzato l'evento, i gestori del locale per aver messo a disposizione un ambiente caldo e accogliente».

CULTURE

ISABELLA REALE

La Galleria comunale di Monfalcone rende omaggio all'arte di Music con una mostra che grazie ai prestiti dei principali musei regionali e di alcune collezioni private, in particolare quella di Lia e Maurizio Zanei, racconta il rapporto intercorso tra l'artista e questo territorio a partire dalla stessa città della cantieristica che conserva presso il Muca il raffinato arazzo ricamato su bozzetto dell'artista nel 1951 per il decoro della sala di soggiorno di prima classe della motonave Augustus e ispirato al viaggio di Marco Polo.

Viene così a rinnovarsi un rapporto cresciuto negli anni anche grazie alle generose donazioni alle raccolte pubbliche dello stesso artista, attraverso un centinaio di opere che si affiancano, in queste stesse sale, a una delle tappe espositive dedicate all'architetto Max Fabiani, seguendo a ruota la retrospettiva dedicata a Tullio Crali: il sottotitolo che accomuna le due esposizioni, Sguardi tranfrontalieri, intende accomunare la loro opera nutrita dal confronto tra più culture, ma saldamente radicata in questa frontiera d'avanguardia, che dal confine e dalla cultura mitteleuropea ha tratto ispirazione e forza creativa.



Una delle celebri opere di Anton Zoran Music, Cavallini (realizzata nel 1948), che si possono ammirare alla mostra di Monfalcone

LA MOSTRA

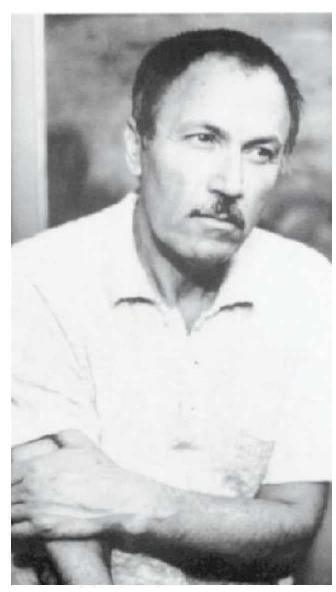
Lo sguardo transfrontaliero di **Zoran Music**, il viandante

La Galleria comunale di Monfalcone rende omaggio al pittore e incisore

Anton Zoran Music, nato il 12 febbraio 1909 a Bukovica (Boccavizza) a pochi chilometri da Gorizia, da una famiglia di possidenti e produttori vinicoli nel Collio, territorio al tempo appartenente all'impero austro-ungarico, conosce ben presto il dramma dell'esodo, essendo da piccolo costretto a pellegrinare tra Stiria, Carinzia, Italia e Slovenia. Dopo gli studi all'Accademia di Belle Arti di Zagabria, dove è allievo di Ljubo Babić, viaggia in Spagna e completa la sua formazione tra Lubiana, Venezia e Trieste. Arrestato dalla Gestapo con l'accusa di aver ospitato una valigia contenente una radio trasmittente clandestina, il 18 novembre 1944, Music viene internato a Dachau dove disegna di nascosto su piccoli fogli la morte quotidiana nel campo di concentramento. Nel 1945 si trasferisce a Venezia, eleggendola sua stabile dimora, anche in virtù del matrimonio con Ida, figlia del pittore Guido Cadorin. Inizia quindi un'intensa attività espositiva e dopo aver conseguito a Cortina il Premio Parigi, nel 1952 si trasferisce nella capitale francese, raggiungendo ben presto un successo internazionale. Gorizia gli ha dedicato nel 1979 e nel 2003 due mostre allestite presso i Musei Provinciali, mentre Venezia lo ha celebrato con un'antologica nel 1985 al Museo Correr, e Parigi nel 1995 al Grand Palais. Più recentemente, dopo la sua scomparsa a Venezia il 25 maggio 2005, il centenario della sua nascita è stato ricordato alla Galleria d'Arte Moderna di Lubiana del 2009.

E ripensando alla figura di questo artista, non si può certo restare indifferenti alle vicende della sua vita, certo coronata da un successo internazionale, ma anche travolta dai tragici eventi della storia come un intera generazione nata su questo confine orientale, segnata da due guerre, e soprattutto dall'esperienza del campo di concentramento, e ciononostante la sua pittura emana uno stato di grazia particolare, e ci si interroga da dove provenga quella delicata e trasognata sua maniera di trasfigurare la realtà, anche quando ne sono protagonisti i morti di Dachau.

Di fatto la poetica di Music fa leva sull'interiorizzazione della cosa vista, filtrata non solo attraverso il sentimento ma anche la memoria, per rielaborarla come in un racconto evocativo e remoto, sospeso nel tempo, fino a toccare le corde di un sentimento universale.



Anton Zoran Music

Ne sono la prova i suoi paesaggi dalmati, memoria felice dell'infanzia, animati da cavallini di passaggio, dove donne con ombrelli parasole, a piedi o in sella ai loro asinelli, vanno al mercato colorando i profili collinari, motivi dalmati riproposti come l'eco di un tempo felice, in varie fasi della sua ricerca pittorica.

E sarà sempre questo lo sfondo paesaggistico, visto attraverso il velo della memoria, su cui Music proietta i luoghi dell'anima, siano questi paesaggi italiani, senesi, alpini, che si alternano alle sue Venezie, sospese tra acqua e luce, ai suoi ritratti fermi e assorti come icone bizantine. In mostra anche ventiquattro disegni firmati e datati Dachau 1945, in prestito dagli archivi triestini dell'ANPI, dove non molto tempo fa sono stati rinvenuti, che rappresentano la più cospicua serie di disegni di Music sul tema della deportazione, ora dopo la mostra a Lubiana, per la prima volta in prestito dai depositi del Museo Revoltella di Trieste: fragilissimi e nitidi disegni a china di cataste umane nati dall'urgenza di un artista di disegnare per potersi salvare la vita.

Questi stessi cumuli di corpi riaffioreranno nei primi anni Settanta dalla memoria visiva di Music nel ciclo intitolato, a monito per le generazioni future, Non siamo gli ultimi, tra le opere più toccanti nate dall'esperienza del lager, che lascia profonda traccia anche sullo stile di Music affinandone ulteriormente la ricerca intorno all'essenza figurativa, nel paesaggio come nel ritratto, ritrovando nei motivi vegetali, alberi, ceppaie, paesaggi rocciosi, che a partire dagli anni Sessanta riprendono l'intricata grammatica dei morti di Dachau e il tema della meditazione sull'eterno ciclo della vita, una delle vere chiavi di lettura dello sguardo sul mondo assorto e meditativo di Music.

A chiusura della mostra, nel pomeriggio di sabato 26, la Rai del Friuli Venezia Giulia presenta, insieme ai curatori della mostra, il documentario su Music pittore della memoria a cura di Teche Rai. —

CINEMA

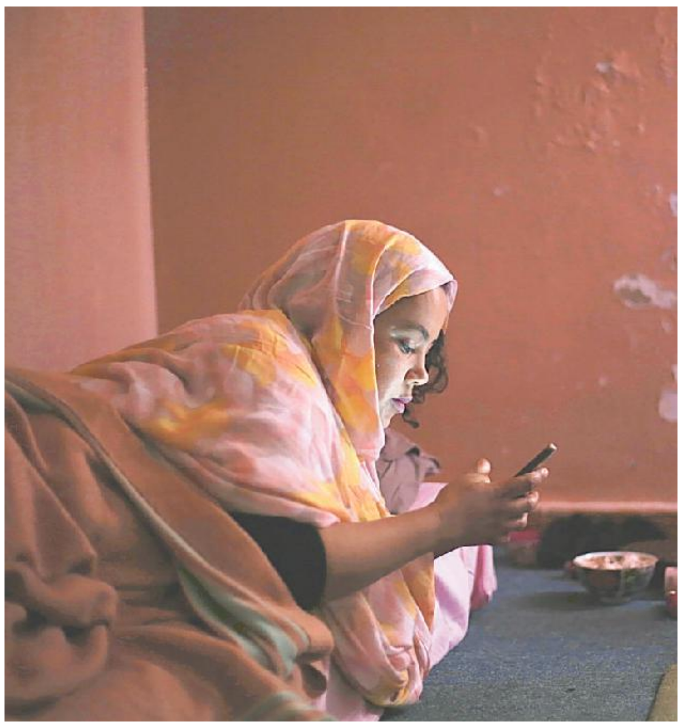
Il corpo delle donne Michela Occhipinti ospite di Luci d'autunno

Da venerdì tre giorni di proiezioni e incontri a Spilimbergo Protagonista Daria D'Antonio, vincitrice de Il Quarzo 2022

CRISTINASAVI

Sotto il nome di "Luce d'autunno", con la presenza in veste di ospite d'onore di Daria D'Antonio, direttrice e autrice della fotografia tra le più apprezzate a livello internazionale, vincitrice de Il Quarzo di Spilimbergo 2022 e intrecciando la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, tornano da venerdì a domenica, a Spilimbergo, le Giornate della luce, il festival ideato da Gloria De Antoni e diretto con Donato Guerra.

Sarà un film girato in Mauritania che pone l'attenzione sul corpo delle donne e su come venga piegato all'ubbidienza dei canoni maschili, "Il corpo della sposa – Flesh Out" diretto da Michela Occhipinti, presentato in collaborazione con l'assessorato alle Pari opportunità del Comune di Spilimbergo e il Centro iniziative culturali Pordenone, ad aprire venerdì il programma, alle 21, nel cinema Miotto. Occhipinti, regista, produttrice, scrittrice, sceneggiatrice, al termine della proiezione converserà con Giuliana Puppin (Cineteca del Friuli), mentre nel pomeriggio terrà una masterclass per gli studenti dell'Istituto d'istruzione superiore Il Tagliamento inserita nel progetto "L'acchiappasguardi: impariamo facendo". Sabato alle 21 il cinema Miotto accoglierà la proiezione di "Marcel!", di Jasmine Trinca con Alba Rohrwacher e Umberto Orsini fra gli interpreti, omaggio all'arte (non solo) di strada come espressione più pura delle relazioni e dei sentimenti umani. Al termine del film, la conversazione con Daria D'Antonio, che ne ha curato la fotografia e la consegna del premio Il Quarzo di Spilimbergo 2022 che le è stato attribuito la scorsa estate a Le Giornate della Luce. Un'occasione per ripercorrere una carriera speciale, contraddistinta da una visione sempre personale in un ruolo quasi unicamente, ancora, declinato al maschile. Tantissimi i film di cui D'Antonio ha curato la fotografia e fra questi "È stata la mano di Dio" di Paolo Sorrentino. Domenica, ancora alle 21 al Miotto, sarà presentato "Ricordi?" di Valerio Mieli con Luca Marinelli, Linda Caridi, film con il quale "accarezza i suoi protagonisti con una regia empatica e avvolgente". Anche in questo caso dopo la proiezione ci sarà una chiacchierata con Mieli. —


Una scena del film "Il corpo della sposa" di Michela Occhipinti

LO SPETTACOLO

Beppe Grillo torna a teatro Appuntamento a marzo al Giovanni da Udine

Dopo un lungo periodo di silenzio, Beppe Grillo, attore, presentatore, comico, politico e personaggio televisivo, ritorna a teatro con il nuovissimo "Io sono il peggiore", lo spettacolo delle rivelazioni. In questa nuova avventura teatrale Grillo sarà protagonista, con il suo stile unico, di un monologo dove tutti sono coinvolti e nessuno è escluso. Dalla religione alle silenziose guerre economiche, passando per il metaverso, fino al lato oscuro dell'ambientalismo, "Io sono il peggiore" rappresenta il grande ritorno sulle scene del comico italiano più spiazzante, caustico e odiato di tutti i tempi, come il pubblico non lo ha mai visto. L'appuntamento con Beppe Grillo in Friuli Venezia Giulia è quindi per il prossimo 23 marzo al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Il grande successo di Beppe Grillo passa attraverso la televisione, il teatro e la comicità. Fra i suoi successi televisivi ricordiamo le apparizioni al Festival di Sanremo, a "Fantastico" e i programmi da lui stesso condotti "Te la do io l'America" e "Te lo do io il Brasile", fra i tanti. Tanti e fortunati sono stati gli spettacoli che il comico ha portato nel corso degli anni in giro per i teatri, i palazzetti, le piazze e le arene della nostra penisola, ottenendo sempre uno straordinario successo di pubblico...

I biglietti per lo spettacolo sono in vendita sul circuito www.ticketone.it, in tutti i punti fisici del circuito stesso e alle biglietterie del Teatro. Info e punti autorizzati su www.azalea.it. —


Beppe Grillo

APPUNTAMENTI

Musica
Una sera all'opera con la Fvg Orchestra

La Fvg Orchestra, diretta da Paolo Paroni, affiancherà la soprano Claudia Mavilia, il tenore Stefano Tanzillo e il basso Simone D'Eusanio in Una sera all'opera domani, giovedì 24, alle 21, all'Auditorium Aldo Moro di Cordenons. Il programma si snoda fra una selezione di arie, tra le più note, di Donizetti, Mozart, Verdi, Puccini, Mascagni e Cilea. Celeberrime anche le pagine sinfoniche in programma come la Sinfonia da La gazza ladra di Rossini, l'intermezzo da Manon Lescaut di Puccini o la Sinfonia da Nabucco di Verdi che aprirà la serata.

Musica
Il mezzosoprano De Prez alla Galleria Harry Bertoia

Venerdì 25 alle 20.30 alla Galleria Harry Bertoia di Pordenone un concerto in esclusiva per Musica Pura: il mezzosoprano Eleonora De Prez, vincitrice del Concorso di Canto Cameristico "Seghizzi" di Gorizia 2022, e il pianista Mateo Servián Sforza propongono un originale programma musicale, ispirato ai temi cari al celebre fotografo americano, in mostra nelle stesse sale. Anche in quest'ultimo appuntamento, autori storici e contemporanei saranno messi "allo specchio" intorno a questi spunti: "Infanzia – Amore – Origini – Ironia".

Libri
Incontro di Pnlegge dedicato a Zanzotto

Approfondire grandi autori dell'area di Nord-Est, in rapporto ai propri luoghi e alla propria città: questo il filo rosso del progetto "Conoscere, incontrare: uno scrittore, una città", ideato e promosso da Crédit Agricole FriulAdria e Fondazione Pordenonelegge. it. Si prosegue con l'omaggio a uno dei più gradi poeti italiani, Andrea Zanzotto, domani (giovedì 24) a Pieve di Soligo, nel Fondaco del Gusto – Cortile Municipio alle 18. 30: converseranno il ricercatore e saggista Matteo Giancotti e il poeta Luciano Cecchinel.

Libri
Sarisa Massai presenta i suoi due romanzi

Domani, giovedì 24 alle 17, l'Associazione Toscani del Fvg ha organizzato una visita dell'Azienda Gervasoni 1982 a Pavia di Udine, dove si terrà la presentazione dei romanzi Oltre la soglia e Il nome del male, di Sarisa Massai. Caterina Cappello (Associazione ZeroSuTre) dialogherà con Sarita Massai. "Oltre la soglia" è un romanzo che si interseca nel tempo e nello spazio e segue il filo dell'esistenza di tre giovani donne, "Il nome del male", affronta con rara grazia e chiarezza un argomento scabroso come quello dell'abuso sessuale sulle bambine.

Teatro
Enrico Bertolino di scena al Teatro Bon di Colugna

Enrico Bertolino porterà nel Circuito Ertil suo Instant Theatre – uno show che fonde narrazione, attualità, storia, cronaca, politica, satira e comicità – questa sera, mercoledì 23 novembre, al Teatro Luigi Bon di Colugna e il giorno successivo, giovedì 24 novembre, al Polifunzionale di Talmassons. Entrambe le serate inizieranno alle 20.45. Lo spettacolo ritornerà in Fvg in febbraio, il 19, al Teatro Comunale di Polcenigo. Per informazioni: 0432 543049 e Auditorium di Talmassons 338 4942401.

Arte
Allo Spazio Arcipelago in mostra i collage

Lo spazio Arcipèlago di udine prtesenta, fino al 22 dicembre, una mostra sul tema giocoso dei collage. Gli artisti Giona Maiarelli e Vanda Gemino sono stati invitati a presentare le loro opere più recenti. Un viaggio nelle fessure della quotidianità e l'affascinante potere del casuale, dell'inaspettato e del disparato. La mostra è l'occasione per viaggiare tra realtà e meraviglia, tra qui e altrove, passato e presente, identificabile e bizzarro, come molti nuovi territori visivi da scavare e decifrare. Aperto tutti i sabati dalle 10 alle 19 e su appuntamento durante la settimana.

Messaggero Veneto
DELL' MERCATO USATO

IL MODELLO » IL SUV SEGNA IL PRIMO PASSO VERSO LA SOSTENIBILITÀ, CON UNA PRODUZIONE TRA USA E CINA MA E CUORE INTERNAZIONALE

Ex90 tra tecnologia ottimale e sicurezza estrema Volvo ambisce a un futuro totalmente elettrico



L'INTERNO DELLA VETTURA



L'ASPETTO ESTETICO E IL NUOVO DESIGN FANNO LA DIFFERENZA

Un suv a sette posti, completamente elettrico, che eleva ulteriormente gli standard di sicurezza, garantendo uno stile di vita più sostenibile: la nuova Volvo Ex90 rappresenta per la casa automobilistica l'inizio di una nuova era in cui si traccerà una rotta precisa verso un futuro completamente elettrico. Ogni anno Volvo presenterà un nuovo modello a trazione completamente elettrica. Entro il 2030 vorrebbe arrivare a vendere solo automobili al 100% elettriche, seguendo uno dei piani di elettrificazione più ambiziosi dell'industria automobilistica e cruciale per raggiungere l'obiettivo di diventare un'azienda neutrale dal punto di vista climatico entro il 2040.

Il nuovo suv di punta a trazione completamente elettrica è un'auto che rispecchia le origini svedesi. Allo stesso tempo, a testimonianza della dimensione globale, la Volvo Ex90 sarà costruita negli Stati Uniti a partire dal prossimo anno e, successivamente, anche in Cina. Per allora Volvo punta a rendere questi due impianti di produzione climaticamente neutrali. Sull'auto viene confermato il principio della forma che si adegua alla funzione. È una vettura familiare versatile ed elegante, dalle proporzioni moderne, dotata di tecnologie all'avanguardia in termini di capacità di calcolo, connettività ed elettrificazione al fine di ottimizzare la sicurezza, l'efficienza e l'estetica.

SICUREZZA INNANZITUTTO

Le dotazioni di sicurezza standard presenti nella Volvo Ex90 sono superiori a quelle di tutti i precedenti modelli della casa. La Ex90 è stata progettata per comprendere il pilota e il contesto circostante, così da contribuire alla sicurezza di tutti. Inoltre, con il tempo, è in grado di incrementare il suo livello di intelligenza e di sicurezza grazie agli aggiornamenti software e ai nuovi dati acquisiti. Altresì è dotata di uno scudo di sicurezza invisibile abilitato dalla più recente tecnologia di rilevamento, all'interno e all'esterno. Sensori di ultima generazione, come telecamere, radar e lidar, sono collegati ai processori centrali ad alte prestazioni dell'auto e le piattaforme NVIDIA DRIVE eseguono il software sviluppato internamente da Volvo Cars per creare in tempo reale una visione a 360 gradi del contesto circostante. I sensori non si stancano, né si distraggono. Sono progettati per reagire e intervenire anche solo in caso di lieve ritardo da parte del guidatore. Il lidar, fornito da Luminar, rileva la strada davanti al conducente, sia di giorno che di notte, anche a velocità autostradali. Riesce a individuare piccoli oggetti a centinaia di metri di distanza, lasciando più tempo per informarsi, agire ed evitare. I sensori contribuiscono anche a migliorare l'affidabilità e le prestazioni complessive della funzione di guida assistita Pilot Assist, dotata di un nuovo supporto alla sterzata durante il cambio di corsia. All'interno, lo scudo di sicurezza invisibile si prende cura anche del guidatore. Speciali sensori e telecamere, supportati da algoritmi sviluppati internamente, misurano la concentrazione dello sguardo. Questa tecnologia consente alla Volvo Ex90 di capire quando il conducente è distratto, assonnato o comunque disattento, al di là di quanto sia stato possibile finora a bordo di una Volvo.

TECNOLOGIA AVANZATA

Un sistema centrale - alimentato dalle piattaforme NVIDIA DRIVE di IA, Xavier e Orin, dalle piattaforme Snapdragon® Cockpit di Qualcomm Technologies e dal software sviluppato internamente dai tecnici Volvo - gestisce gran parte delle funzioni principali all'interno dell'auto, dai sistemi di sicurezza e infotainment alla gestione della batteria. Ne consegue un'esperienza di utilizzo più dinamica e gradevole a bordo dell'auto. In altre parole, la Volvo Ex90 non sarà solo una nuova automobile, ma un computer su ruote estremamente avanzato. Anzi, proprio come uno smartphone o un computer portatile, la vettura è progettata per migliorare nel tempo, grazie a regolari aggiornamenti software che avvengono in modalità over-the-air. Unendo l'avanzatissima potenza di calcolo delle piattaforme Snapdragon® Cockpit alle capacità di visualizzazione di Unreal Engine, il tool 3D sviluppato da Epic Games e utilizzato per la realizzazione di alcuni dei più grandi videogame al mondo, si garantisce una potenza di calcolo fulminea e una grafica di alta qualità sugli schermi dell'auto e sull'head-up display. Lo schermo centrale da 14,5 pollici è la porta d'accesso a uno dei migliori sistemi di infotainment in circolazione, con Google integrato. Grazie alla connessione 5G disponibile di serie, installare le app e usufruire di una navigazione intuitiva non è mai stato così facile.

» IL PLUS

PRESTAZIONI ECCEZIONALI E UNO SPIRITO ECOLOGICO



Con la sua nuovissima base tecnologica completamente elettrica sviluppata internamente, la Volvo Ex90 diventa la compagna ideale per uno stile di vita familiare più sostenibile. Con un'autonomia di guida senza emissioni di gas allo scarico fino a 600 chilometri con una sola carica, secondo il ciclo di guida WLTP, la vettura si ricarica dal 10 all'80% in meno di 30 minuti. La versione a trazione integrale con doppio motore, disponibile inizialmente, è alimentata da una batteria da 111 kWh e da due motori elettrici a magneti permanenti che, insieme, erogano 380 kW (517 CV) e 910 Nm di coppia nella versione più prestazionale, offrendo così, unitamente al nuovissimo telaio, un'esperienza di guida straordinaria e fluida. La Volvo Ex90 contiene circa il 15% di acciaio riciclato, il 25% di alluminio riciclato e 48 chilogrammi di plastica riciclata e materiali a base biologica, il che corrisponde a circa il 15% della plastica totale utilizzata nell'auto, la percentuale più elevata mai raggiunta finora in un'auto Volvo.



Potrai acquistare i pneumatici più adatti alla tua auto scegliendoli fra un'ampia gamma di misure e marche disponibili a

PREZZI SPECIALI

L'AUTUNNO È ARRIVATO

Non dimenticare di effettuare il cambio pneumatici della tua auto

PRENOTA SUBITO IL TUO APPUNTAMENTO PRESSO IL TUO GOMMISTA DI FIDUCIA "DEL FRATE SRL".

PAGAMENTO DILAZIONATO IN 3 RATE CON ZERO COSTI & ZERO INTERESSI

del frate

0432-1840519 | DEL FRATE SRL è in Via Aquileia, 99, 33050, PERCOTO (UD) | **www.autodelfrate.com**

---

zorgniotti automobili

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Auto Scout24

Attestato di Eccellenza 2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parpajola, Head of Sales Operation — Michele Mango, Sales Director

www.autoscout24.it



PEUGEOT 2008 BLUE HDI ANNO2020 KM 43.000
€ 22.900 + PASSAGGIO



SEAT ARONA STYLE 115CV 07/2020 KM 19.500
€ 18.200 + PASSAGGIO



SEAT LEON STYLE 115CV 01/2020 KM 37.000
€ 16.999 + PASSAGGIO



PEUGEOT 208 ACTIVE PACK 100CV ANNO 2022 KM 2.500
€ 19.900 + PASSAGGIO



SEAT IBIZA 1.0 BENZINA ANNO 2019 KM 15.800
€ 14.500 + PASSAGGIO
PER NEOPATENTATI



PEUGEOT 208 ANNO 2020 KM 26.000
€ 17.000 + PASSAGGIO



CITROEN BERLINGO BLUEHDI 100 12/2018 KM 88.000
€ 16.999 + PASSAGGIO



MINI ONE 102CV ANNO 2015 KM 65.000
€ 13.500 + PASSAGGIO

COMPRIAMO **LA TUA AUTO USATA** PAGAMENTO IMMEDIATO

---

30 — 1992 - 2022 ANNI AL TUO FIANCO

HTC HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri



PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Q8 E-TRON » IL SUV HA SUBITO UNA RIVISTAZIONE DELLE LINEE RISPETTO ALLA PRECEDENTE GENERAZIONE

Ricarica potente e grande portata L'elettrico aumenta le prestazioni

La gamma Bev di Audi arriverà a includere oltre 20 modelli entro il 2026


L'APPROCCIO POTENTE DI AUDI


GLI INTERNI

Dall'introduzione di Audi e-tron, avvenuta nel 2018, la Casa dei quattro anelli attua con coerenza la propria roadmap elettrica, tanto da poter oggi contare su 150.000 unità full electric commercializzate nel mondo. La gamma Bev, che a livello globale comprende otto vetture, arriverà a includere oltre 20 modelli entro il 2026. Successivamente, Audi lancerà sul mercato mondiale esclusivamente nuove auto integralmente elettriche. "Con la strategia 'Vorsprung 2030' abbiamo stabilito che entro 11 anni Audi sarà un marchio full electric", ha dichiarato Markus Duesmann, Ceo di Audi Ag. "Grazie all'incremento dell'efficienza e dell'autonomia, abbinato a un design ancora più accattivante, nuova Audi Q8 e-tron costituisce un ulteriore, fondamentale, tassello della nostra offerta elettrica". Anche Oliver Hoffmann, Membro del board per lo sviluppo tecnico di Audi Ag, pone in rilievo i vantaggi derivanti dagli sviluppi tecnologici del modello. "Siamo riusciti ad aumentare in modo significativo sia la capacità della batteria sia la potenza di ricarica, ottenendo un nuovo e migliore equilibrio tra densità energetica delle celle e velocità di rifornimento a fronte di una superiore efficienza", spiega Hoffmann. "Abbiamo inoltre rivisitato il powertrain, lo sterzo progressivo e l'assetto".

DESIGN MUSCOLARE

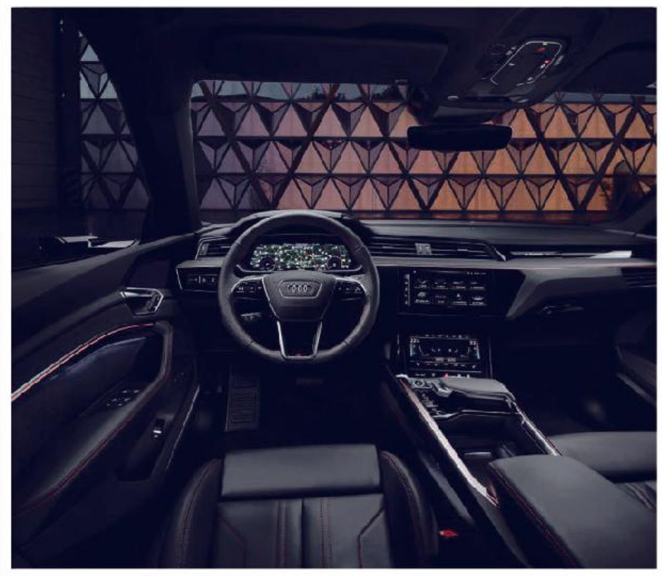
Con la denominazione Q8, la casa dei quattro anelli pone Audi Q8 e-tron al vertice della gamma dei SUV elettrici. Audi Q8 e-tron e Audi Q8 Sportback e-tron si avvalgono di una profonda rivisitazione delle linee rispetto alla precedente generazione. Il frontale si contraddistingue per l'imponente single frame ottagonale con griglia dal design inedito, la cui cornice si estende sino alla base dei proiettori, un unicum all'interno della gamma Audi Q, e per la luce di proiezione a tutta larghezza tra i gruppi ottici: una novità chiamata a sottolineare l'impronta a terra della vettura.
Ulteriori novità sono rappresentate dai paraurti, ristilizzati, e dalla corporate identity del brand, caratterizzata dal design bidimensionale (2D) dei quattro anelli. Inedita la denominazione del modello con lettering Audi in corrispondenza dei montanti B.

ABITABILITÀ

Con una lunghezza di 4.915 millimetri, una larghezza di 1.937 millimetri e un'altezza di 1.619 millimetri per la versione Sportback e di 1.633 millimetri per la configurazione suv, Audi Q8 e-tron offre il massimo in termini di spazio e di comfort. Le varianti sportive sono più basse e più larghe.

» AUTONOMIA

500 CHILOMETRI DI DURATA GRAZIE AL DOPPIO MOTORE



Per ciascuna delle configurazioni di carrozzeria sono disponibili tre versioni con trazione integrale le quattro elettrica: Audi Q8 50 e-tron e Audi Q8 50 Sportback e-tron si avvalgono di due motori elettrici che erogano complessivamente 340 cv in modalità boost e una coppia massima di 664 Nm. Valori superiori di 27 cv e 124 Nm rispetto alla precedente generazione.
Cresce anche l'autonomia WLTP che ora raggiunge i 491 chilometri per la variante SUV, i 505 chilometri per la versione Sportback. Audi Q8 55 e-tron e Audi Q8 55 Sportback e-tron possono contare su di una potenza massima in modalità boost di 408 cv e una coppia di 664 Nm. L'autonomia WLTP raggiunge, rispettivamente, 582 chilometri (+141 km rispetto alla precedente generazione) e 600 chilometri (+147 km se paragonata al precedente modello).
Analogamente alle versioni 50 e-tron, la velocità massima è autolimitata a 200 km/h.
Le varianti sportive Audi SQ8 e-tron e Audi SQ8 Sportback e-tron si avvalgono di tre motori elettrici, dei quali due in corrispondenza dell'assale posteriore, che erogano complessivamente una potenza massima di 503 cv e una coppia di 973 Nm. Cresce anche in questo caso l'autonomia WLTP.

MOTO » LA CASA TEDESCA RIPORTA IN AUGE IL MITO MOTORRAD ARRICCHENDOLO DI NUOVI OPTIONAL

Turismo più dinamico e rilassato con la nuova R 1250 RS di BMW

Boxer a due cilindri con 100 kw generati e variazione fasatura dell'alzata valvolare con poche emissioni



LA MOTO VISTA LATERALMENTE



UN FOCUS SULLA RUOTA

Insieme al motore boxer, la leggendaria sigla "RS" di BMW Motorrad è sinonimo, nel mondo dello sport touring, del piacere di guidare sportivo e dinamico sulle strade di campagna e, allo stesso tempo, di comfort superiore nei tour più lunghi. La BMW RS è sempre stata maestra nella guida sportiva, nelle curve e nelle tappe di lunga percorrenza in coppia e con bagagli. Per garantire che ciò rimanga tale anche in futuro, BMW Motorrad ha dotato la nuova R 1250 RS di alcune nuove caratteristiche di serie e di optional, per rendere il turismo sportivo ancora più dinamico e rilassato. Come prima, il leggendario motore boxer a due cilindri fornisce una potente propulsione. Ha ancora una cilindrata di 1.254 cm³ e, anche nell'attuale immatricolazione EU5, genera 100 kW (136 CV). Grazie alla tecnologia BMW ShiftCam per la variazione della fasatura e dell'alzata delle valvole sul lato di aspirazione, offre una potenza poderosa a tutte le velocità, un funzionamento estremamente fluido e silenzioso e valori eccezionali di consumo di carburante e di emissioni.

DTC E MODALITÀ ECO

Riding Modes Pro con preselezione della modalità di guida e controllo della coppia di trascinamento del motore (MSR) come equipaggiamento opzionale. In questo caso, il controllo automatico della stabilità DTC di serie garantisce un elevato livello di sicurezza di guida grazie all'eccellente trazione. La nuova modalità di guida standard "ECO" aiuta il pilota a viaggiare nel modo più efficiente possibile. Gli consente di utilizzare l'innovativa tecnologia del motore BMW Motorrad ShiftCam principalmente in modo da ottenere la massima autonomia. In modalità ECO, il pilota è incoraggiato a viaggiare nel modo più efficiente possibile, con una curva dell'acceleratore morbida e una moderata limitazione della coppia del motore. Il display a colori TFT visualizza l'efficienza nella riga di stato superiore. Se si desiderano le massime prestazioni, ad esempio per i sorpassi con un carico pesante o in salita, il pulsante della modalità di guida consente di passare rapidamente e facilmente a un'altra modalità di guida.

INTEGRAL ABS PRO

In qualità di popolare sport tourer, la R 1250 RS nella sua ultima edizione è dotata di BMW Integral ABS Pro di serie. Si tratta di un sistema di frenata che offre ancora più sicurezza in fase di frenata - anche in curva - e che pensa, per così dire, ancora più avanti. Con il continuo ampliamento del concetto di modalità di guida, verranno aggiunte altre nuove funzioni.

» DIGITALIZZAZIONE

CONNETTIVITÀ E DISPLAY TFT CON DUE PRESE DA 12 E 5 VOLT



Come in precedenza, la nuova R 1250 RS è dotata di un display a colori TFT con navigazione a frecce integrata e ampia connettività. L'eccellente leggibilità, la chiara navigazione nei menu e il concetto di funzionamento altamente integrato lo pongono ai vertici del mondo delle moto di serie. Il pilota può scegliere tra display personalizzati per vari scopi. Questo include anche il Core Screen "Sport", che fornisce informazioni in tempo reale sull'angolo di piega attuale e massimo, nonché sugli interventi di controllo, come l'ABS Pro o il DTC. Tra le novità di serie, gli indicatori di direzione a LED ridisegnati e l'iconica luce di marcia diurna. La nuova BMW R 1250 RS offre di serie due diverse prese di corrente. La precedente presa di corrente di bordo da 12 volt e un'ulteriore presa USB-A con alimentazione a cinque volt. Questo tipo di presa USB più diffusa, con un'elettronica di ricarica di nuova concezione, consente di ricaricare uno smartphone durante la guida collegando un cavo adattatore. È disponibile una corrente di carica fino a 2.400 mA, che consente una ricarica rapida a seconda del tipo di smartphone utilizzato. Il sistema di chiamata d'emergenza intelligente è di serie per fornire assistenza rapida in caso di emergenza.

OPEL MOKKA-E » POMPA DI CALORE, TRASMISSIONE E PNEUMATICI OTTIMIZZATI PER LUNGHI TRAGITTI

Ampia autonomia garantita per una libertà di guida assoluta

Fino a 338 chilometri con una sola ricarica: il merito va anche al miglioramento dei sistemi Hvac


IL VANTAGGIO DELLA CLIMATIZZAZIONE DA REMOTO


INDICAZIONI CHIARE PER L'AUTONOMIA COMPLESSIVA

Un significativo aumento dell'autonomia, grazie a un percorso di sviluppo continuo intrapreso da tempo. Tutto questo caratterizza Si tratta Opel Mokka-e, vettura premiata con il Volante d'Oro 2021, che ora può contare su una carica della batteria che raggiunge i 338 chilometri nel ciclo Wltp. Un aumento di autonomia registrato per merito dell'ottimizzazione dei sistemi Hvac (riscaldamento, ventilazione e climatizzazione) e di trasmissione del veicolo.

ELEMENTI CHIAVE

L'efficienza della pompa di calore, che riscalda e raffredda l'abitacolo e fa parte della dotazione di serie, adesso è superiore rispetto al passato. Le pompe di calore sono più efficienti dei tradizionali sistemi Hvac, in quanto assorbono quantità minori di energia dalla batteria, a vantaggio dell'autonomia di guida. Altri elementi che hanno contribuito a incrementare l'autonomia sono il nuovo rapporto di trasmissione e gli pneumatici di classe A+ da 17 pollici.

OPZIONI DI RICARICA

Opel Mokka-e, nel dettaglio, fa parte dell'offensiva di elettrificazione dello storico costruttore tedesco. Quest'ultimo ha posto particolare attenzione alle opzioni di ricarica, fornendo ai propri clienti numerosi modi per poter ricaricare le proprie vetture elettriche, compreso Opel Mokka-e. La modalità di ricarica più veloce disponibile come standard è quella in corrente continua a 100 kW, attraverso la quale si può ricaricare la batteria dell'80% in appena 30 minuti. È disponibile anche la ricarica trifase a corrente alternata da 11 kW di potenza oppure monofase da 7 kW. Per completare, Opel Mokka-e può anche usare una normale presa shuko domestica per caricare a 1,8 kW.

EFFICIENZA UNICA

La modalità B (Brake) dei modelli elettrificati Opel rende ancora più sostanzioso il recupero dell'energia: si attiva direttamente dal selettore del cambio e asseconda questa prerogativa sotto forma di un'azione pari all'effetto del freno motore in discesa. Un ulteriore vantaggio dei veicoli elettrici è rappresentato poi dal pre-condizionamento, con cui è possibile portare la temperatura dell'abitacolo a 21°C ancora prima di salire a bordo. Direttamente dal proprio smartphone, con l'app MyOpel, il pre-condizionamento dell'abitacolo si può attivare oppure programmare. In questo caso, con la vettura collegata alla postazione di ricarica, l'autonomia dell'auto non viene ridotta dal consumo energetico del sistema di climatizzazione durante la guida.

» FUTURO ELETTRICO

GAMMA A ZERO EMISSIONI: OBIETTIVO PUNTATO SUL 2028



Opel sta diventando un marchio puramente elettrico. Entro il 2028, la Casa automobilistica di Rüsselsheim convertirà infatti tutti i prodotti della sua gamma in modelli al 100% elettrici. Già oggi l'azienda offre una selezione completa di auto a zero emissioni: al momento i clienti possono scegliere tra dodici versioni, dalla piccola Opel Rocks-e al grande van Opel Movano-e. Un altro modello elettrico a batteria sarà introdotto entro la metà di questo decennio con la nuova generazione della Opel Manta. Anche i successori di Opel Crossland e Opel Insignia saranno a trazione solo elettrica e quindi privi di emissioni. L'obiettivo ultimo della Casa è quello di offrire veicoli elettrici che soddisfino al meglio le esigenze dei clienti. Per il futuro, ciò include un'autonomia tra i 500 e gli 800 chilometri e una capacità di ricarica rapida di 32 chilometri al minuto, la migliore in assoluto. Il nuovo Opel Grandland e la nuova generazione di Opel Astra sono entrambi disponibili con motorizzazione ibrida plug-in. L'anno prossimo arriverà la invece la Opel Astra-e a batteria, in versione cinque porte e Sports Tourer. L'offerta di veicoli elettrici senza emissioni è completata da Opel Rocks-e, un veicolo elettrico da città per i giovani a partire dai 15 anni.

WWW.OSSOAUTO.COM

12 USATI SELEZIONATI

€ 11.400



AUDI Q5
2.0 TFSI 211 HP (155 KW) 4WD 'QUATTRO' S-TRONIC
ANNO 05/2009 COLORE BIANCO
KM 210.594

€ 19.400



BMW 220 D
190 HP (140 KW) XDRIVE 'ACTIVE TOURER' 'M SPORT' 5 NAVIGATORE,
CAMBIO AUTOMATICO
ANNO 02/2016 COLORE BIANCO
KM 113.683

€ 11.300



CHEVROLET TRAX
1.4 BENZINA 140 HP (103 KW) 'LTZ' 4WD
ANNO 06/2013 COLORE BIANCO
KM 80.650

€ 4.800



DAIHATSU SIRION
1.0 BENZINA 69 HP (51 KW) ADATTA AI NEOPATENTATI
ANNO 10/2006 COLORE AZZURRO
KM 64.222

€ 24.400



MAZDA CX-5
2.2 SKYACTIV-D 150 HP (110 KW) 4WD 'EXCEED'
CAMBIO AUTOMATICO, RETROCAMERA, NAVIGATORE
ANNO 03/2019 COLORE BIANCO MET.
KM 133.645

€ 28.800



MERCEDES-BENZ B 180
116 HP (85 KW) 'PREMIUM AMG' NAVIGATORE,
RETROCAMERA, CAMBIO AUTOMATICO
ANNO 10/2019 COLORE NERO MET.
KM 36.228

€ 5.500



PEUGEOT 207 SW
1.4 BENZINA 95 HP (70 KW) 'ACTIVE'
ADATTA ANCHE PER I NEOPATENTATI
ANNO 01/2012 COLORE GRIGIO MET.
KM 124.895

€ 15.300



SEAT ARONA
1.0 TGI 90 HP (66 KW) 2WD 'FR' START/STOP
ANNO 11/2019 COLORE GRIGIO TETTO NERO
KM 44.065

€ 27.800



SEAT LEON
1.5 E-TSI IBRIDA 150 HP (110 KW) 'FR' START&STOP
CAMBIO AUTOMATICO DSG, FULL LED, VIRTUAL COCKPIT,
RETROCAMERA, NAVIGATORE, APPLE CARPLAY,
ANDROID AUTO.
ANNO 07/2020 COLORE DESIRE RED
KM 7.776

€ 17.900



SEAT LEON SW
1.0 TSI 90 HP (66 KW) 'BUSINESS' START&STOP VIRTUAL
COCKPIT, NAVIGATORE, APPLE CARPLAY, ANDROID AUTO
ANNO 07/2021 COLORE GRIGIO MAGNETICO M.
KM 44.700

€ 14.300



SUZUKI S-CROSS
1.6 BENZINA 120 HP (88 KW) 2WD 'COOL'
ANNO 05/2015 COLORE ARGENTO MET.
KM 108.734

€ 18.600



SUZUKI S-CROSS
1.4 HYBRID 129 HP (95 KW) 2WD 'EASY'
ANNO 06/2021 COLORE BLUE CAPRI MET.
KM 43.010

PREZZI DA INTENDERSI IVA INCLUSA, PASSAGGIO DI PROPIETA' A CARICO DELL'ACQUIRENTE.

SEAT CUPRA SUZUKI mazda MITSUBISHI MOTORS OSSOAuto driving experience OSSOAuto Usato

VIALE PALMANOVA | UDINE

TEL. 0432 526090
info@ossoauto.com
www.ossoauto.com

OSSOAuto

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Giulia Zonca
INVIATA AD AL WAKRAH

L'ESORDIO DEI CAMPIONI IN CARICA: L'AUSTRALIA VA IN VANTAGGIO, POI VIENE SOMMERSA DAI GOL

Rabiot&Giroud, è spettacolo Gli "italiani" lanciano la Francia

I campioni del mondo in carica vincono con la serie A e poi lasciano Mbappé in vetrina. Il primo grande nome che non tradisce all'esordio in questo Mondiale con problemi di equilibrio. Francia-Australia inizia come Argentina-Arabia Saudita, con un risultato che può diventare incredibile e finisce come Inghilterra-Iran, in goleada: 4-1, tondo, pieno e rassicurante soprattutto perché arriva dopo una serie di infortuni che sanno di cattivo presagio.

I Bleus vanno sotto, per l'Australia segna Goodwin e il nome sembra lì a sottolineare la beffa, ancora la sensazione che il destino abbia voglia di scherzare. Subito dopo altro malessere: Lucas Hernandez si fa male (c'è da capire quanto) e viene sostituito dal fratello Theo, il milanista. Primo tassello del nostro campionato pronto a prendersi la scena a sorpresa. Prima Rabiot e poi Giroud, che segnerà pure l'ultima rete della serata e non sono i due nomi che i francesi prevedevano di applaudire in Qatar. Rabiot nel 2018 ha preferito tornare a casa che rimanere aggregato al gruppo come riserva, una scelta sprezzante, benedetta dalla mamma procuratrice, che l'ha trasformato nel protagonista di una commedia francese. Uno di quegli eterni immaturi, viziati che stanno comodi sul divano di casa. È rientrato in gruppo nonostante la scarsa stima accumulata e lo ha fatto passando dalla Juve che immaginava di separarsi da lui. In effetti Rabiot non lascia i divani su cui sta comodo, ma non ci sta sempre sdraiato sopra. Lui pareggia e Giroud strappa, alla fine arriva al gol numero 51, tanti quanti sua maestà Henry, il miglior marcatore nella storia della nazionale. Giroud, altro milanista, si prende la soddisfazione a 36 anni e 53 giorni, età che gli permette di toccare un altro guru. Sposta Zidane dal titolo di più anziano ad aver mai segnato per la Francia e supera i 34 anni e 53 giorni che Zizou aveva nel 2006 contro l'Italia. Fitte violentissime anche solo all'idea di che cosa è successo in quella partita. Ma, si diceva, serie A: sempre un prodotto nostrano. La Francia dai mille talenti si appoggia a quelli meno quotati e non potrebbe fare altrimenti.


Adrien Rabiot, 27 anni (a sinistra), e Olivier Giroud (26)

Deschamps ha dovuto parcheggiare 400 milioni di beni da Pogba a Benzema e ha cambiato formazioni, combinazioni e sentimenti fino a questo debutto. In teoria non ci dovevano essere difficoltà, in pratica tutto era diventato una trappola. Ogni minuto percepito con una certa ansia. Quella che si è vista nei primi minuti. Fantasmi, i francesi stanno in bilico tra la terza meraviglia e la terza catastrofe e ogni oscillazione li rende irritabili. Hanno la tendenza a litigare tra loro quando stanno così e pure questo avvicinamento ha regalato scintille. Ma poi capita che la mite Australia si presenti per quello che è e duri giusto per l'attimo che serve allo schock. Quasi utile. Capita che Rabiot non solo sfoderi una serata di grande vena e straordinaria partecipazione ma sia persino il primo a stritolare Mbappé dopo il suo gol. Non scontato.

A 23 anni, Mbappé piazza il quinto gol al Mondiale e si conferma quello che è sempre stato: un predestinato. È qui per il cambio della guarda ed è pure antipatico non pensare che sia già avvenuto perché è lui quello che ha vinto quattro anni fa, però ancora si parla dell'ultimo tango di Messi e Ronaldo e la successione non viene mai definita. Ci ha messo l'ennesima tacca, pure con un ambiguo maramao come esultanza. È il più pagato, il più guardato, non il più seguito sui social e quel record gli interessa poco. Ha già un Mondiale più dei due grandi di cui dovrebbe essere ancora l'erede. Uno ieri ha perso la partita, l'altro la squadra. —

FRANCIA 4
AUSTRALIA 1

FRANCIA (4-2-3-1): Lloris, Pavard (44' st Koundé), Konaté, Upamecano, Lucas Hernandez (13' pt T.Hernandez); Tchouameni (32' st Fofana), Rabiot; Dembélé (32' st Coman), Griezmann, Mbappé; Giroud (44' st Thuram). All. Deschamps.

AUSTRALIA: (4-1-4-1): Ryan; Atkinson (40' st Degenek), Rowles, Souttar, Behic; Mooy; Goodwin (28' st Kuol), McGree (28' st Mabil), Irvine (40' st Baccus), Leckie; Duke (11' st Cummings). All. Arnold.

Arbitro: Gomes (Sudafrica).

Marcatori: nel pt 9' Goodwin, 27' Rabiot, 32' Giroud; nel st 23' Mbappè, 26' Giroud.
Note: ammoniti Duke, Irvine e Mooy per gioco falloso.

IL CALENDARIO

LA FASE A ELIMINAZIONE DIRETTA PARTIRÀ IL 3 DICEMBRE

GIRONE A	
Domenica 20	
Qatar - Ecuador	0 - 2
Lunedì 21	
Senegal - Olanda	0 - 2
Venerdì 25 ore 14:00	
Qatar - Senegal	
Venerdì 25 ore 17:00	
Olanda - Ecuador	
Martedì 29 ore 16:00	
Olanda - Qatar	
Martedì 29 ore 16:00	
Ecuador - Senegal	

CLASSIFICA	PT
Ecuador	3
Olanda	3
Qatar	0
Senegal	0

GIRONE B	
Lunedì 21	
Inghilterra - Iran	6-2
Lunedì 21	
Usa - Galles	1-1
Venerdì 25 ore 11:00	
Galles - Iran	
Venerdì 25 ore 20:00	
Inghilterra - Usa	
Martedì 29 ore 20:00	
Iran - Usa	
Martedì 29 ore 20:00	
Galles - Inghilterra	

CLASSIFICA	PT
Inghilterra	3
Galles	1
Stati Uniti	1
Iran	0

GIRONE C	
Ieri	
Argentina - Arabia Saud.	1-2
Ieri	
Messico - Polonia	0-0
Sabato 26 ore 14:00	
Polonia - Arabia Saud.	
Sabato 26 ore 20:00	
Argentina - Messico	
Mercoledì 30 ore 20:00	
Arabia Saud. - Messico	
Mercoledì 30 ore 20:00	
Polonia - Argentina	

CLASSIFICA	PT
Arabia Saud.	3
Messico	1
Polonia	1
Argentina	0

GIRONE D	
Ieri	
Danimarca - Tunisia	0-0
Ieri	
Francia - Australia	4-1
Sabato 26 ore 11:00	
Tunisia - Australia	
Sabato 26 ore 17:00	
Francia - Danimarca	
Mercoledì 30 ore 16:00	
Tunisia - Francia	
Mercoledì 30 ore 16:00	
Australia - Danimarca	

CLASSIFICA	PT
Francia	3
Danimarca	1
Tunisia	1
Australia	0

GIRONE E
OGGI ore 14:00
Germania - Giappone
OGGI ore 17:00
Spagna - Costa Rica
Domenica 27 ore 11:00
Giappone - Costa Rica
Domenica 27 ore 20:00
Spagna - Germania
Giovedì 01/12 ore 20:00
Costa Rica - Germania
Giovedì 01/12 ore 20:00
Giappone - Spagna

CLASSIFICA	PT
Germania	-
Giappone	-
Spagna	-
Costa Rica	-

GIRONE F
OGGI ore 11:00
Marocco - Croazia
OGGI ore 20:00
Belgio - Canada
Domenica 27 ore 14:00
Belgio - Marocco
Domenica 27 ore 17:00
Croazia - Canada
Giovedì 01/12 ore 16:00
Canada - Marocco
Giovedì 01/12 ore 16:00
Croazia - Belgio

CLASSIFICA	PT
Marocco	-
Croazia	-
Belgio	-
Canada	-

GIRONE G
Domani ore 11:00
Svizzera - Camerun
Domani ore 20:00
Brasile - Serbia
Lunedì 28 ore 11:00
Camerun - Serbia
Lunedì 28 ore 17:00
Brasile - Svizzera
Venerdì 02/12 ore 20:00
Camerun - Brasile
Venerdì 02/12 ore 20:00
Serbia - Svizzera

CLASSIFICA	PT
Brasile	-
Serbia	-
Svizzera	-
Camerun	-

GIRONE H
Domani ore 14:00
Uruguay - Corea Del Sud
Domani ore 17:00
Portogallo - Ghana
Lunedì 28 ore 14:00
Corea Del Sud - Ghana
Lunedì 28 ore 20:00
Portogallo - Uruguay
Venerdì 02/12 ore 16:00
Corea Del Sud - Portogallo
Venerdì 02/12 ore 16:00
Ghana - Uruguay

CLASSIFICA	PT
Portogallo	-
Ghana	-
Uruguay	-
Corea Del Sud	-

LA FASE FINALE

Turno	Data	Incontro
1 OTTAVI DI FINALE	Sabato 3/12 ore 16:00	1ª gruppo A - 2ª gruppo B
2 OTTAVI DI FINALE	Sabato 3/12 ore 20:00	1ª gruppo C - 2ª gruppo D
3 OTTAVI DI FINALE	Domenica 4/12 ore 16:00	1ª gruppo D - 2ª gruppo C
4 OTTAVI DI FINALE	Domenica 4/12 ore 20:00	1ª gruppo B - 2ª gruppo A
5 OTTAVI DI FINALE	Lunedì 5/12 ore 16:00	1ª gruppo E - 2ª gruppo F
6 OTTAVI DI FINALE	Lunedì 5/12 ore 20:00	1ª gruppo G - 2ª gruppo H
7 OTTAVI DI FINALE	Martedì 6/12 ore 16:00	1ª gruppo F - 2ª gruppo E
8 OTTAVI DI FINALE	Martedì 6/12 ore 20:00	1ª gruppo H - 2ª gruppo G
1 QUARTI DI FINALE	Venerdì 9/12 ore 16:00	Vinc. Ottavi 5 - Vinc. Ottavi 6
2 QUARTI DI FINALE	Venerdì 9/12 ore 20:00	Vinc. Ottavi 1 - Vinc. Ottavi 2
3 QUARTI DI FINALE	Sabato 10/12 ore 16:00	Vinc. Ottavi 7 - Vinc. Ottavi 8
4 QUARTI DI FINALE	Sabato 10/12 ore 20:00	Vinc. Ottavi 3 - Vinc. Ottavi 4
1 SEMIFINALI	Martedì 13/12 ore 20:00	Vinc. Quarti 2 - Vinc. Quarti 1
2 SEMIFINALI	Mercoledì 14/12 ore 20:00	Vinc. Quarti 4 - Vinc. Quarti 3
FINALE 3° POSTO	Sabato 17/12 ore 16:00	PERD. SEMI 1 - PERD. SEMI 2
FINALE	Domenica 18/12 ore 16:00	VINC. SEMI 1 - VINC. SEMI 2

WITHUB

FIFA WORLD CUP Qatar2022

Messi a terra



L'esordio dell'Argentina diventa un flop Mondiale
Leo segna su rigore, l'Arabia Saudita ne fa due in 5'
«Il colpo è durissimo, ma la nostra gente si fidi di noi»

IL CASO

Antonio Barillà
INVIATO A DOHA

I folletti del pallone si divertono al Lusail Stadium e riscrivono una partita in apparenza senza storia: la grande Argentina, imbattuta da 36 gare, inciampa sull'Arabia Saudita cinquantunesima nel ranking Fifa. Un risveglio brusco dopo i sogni di gloria riaccesi dalla gestione Scaloni, ancor più bruciante, perché beffardo nella genesi: il rigore di Messi in apertura sembra confermare la discesa, tre gol cancellati per fuorigioco regalano l'illusione del passeggio, invece la ripresa si apre con un black-out, cinque minuti matti che costano carissimi.

I Green Falcons la ribaltano con Al Shehri e Al Dawsari, poi s'arroccano, lottano, anticipano, ripartono mentre la Seleccion, stordita, si sfalda e riscopre ansie dimenticate: il cammino, ci mancherebbe, non è compromesso però è più complicato, l'esordio immaginato come festa restituisce dubbi e malinconie. C'è un volto che racconta bene questa sconfitta: quello smarrito, incredulo della Pulce. E non solo perché è destino di capitano e bandiera, semplicemente perché è il suo destino. Fuoriclasse sicuro e vincente eppure condannato a non trovare pace in maglia albiceleste: a dover sempre rattoppare, inseguire, convincere, dribblare perplessità e scacciare ombre. Stavolta non se l'aspettava: il quinto Mondiale, l'ultima chance per completare la leggenda, era una bella promessa e mai avrebbe pensato che le cattive sorprese potessero annidarsi in un debutto così soft. «È un colpo durissimo – dice in mixed zone, sfilando quando la partita è finita da un paio d'ore – ma la nostra gente deve fidarsi: siamo un gruppo unito e sapremo ritrovarci già contro il Messico». Quando però con zero punti e l'ultimo posto nel girone la vittoria sarà obbligo e pressione. Leo sospira, riavvolge la gara: «Il nostro gol, arrivato presto, ci ha tratti in inganno. Ci ha fatto male. Poi, scorrendo i minuti, non siamo più riusciti a trovare il nostro gioco». L'ha segnato lui, quel gol. Dal dischetto. E s'è guadagnato un altro ritaglio di storia: diventa uno degli eletti ad aver segnato in quattro Mondiali, il primo argentino di sempre e, in assoluto, l'unico calciatore a far gol in due edizioni distanti sedici anni.

Numeri che resteranno scolpiti, ma adesso scolorano, travolti da timori che resistono alle rassicurazioni e da una prestazione grigia in linea con la squadra, ma nel suo caso particolarmente imperdonabile. Perché da Messi t'aspetti sempre un tocco magico e se non arriva, se solo è ordinario, resti male, figurarsi dinanzi a un trascinarsi fiacco, senza luci né morsi d'orgoglio: il penalty diventa un cameo nel nulla o quasi, il fuorigioco – non casuale: è una specialità tattica del ct arabo René Bernard – l'intrappola negando il raddoppio, l'azione del pareggio nasce da un pallone che perde, restano impressi una punizione finita in cielo e uno slalom cieco, assurdamente insistito, che nemmeno sbocca nel tiro quando la porta è sguarnita perché Al Owais, in uscita, s'è scontrato con un compagno. Sfortuna più che imperfezione, quella del portiere: comunque sarebbe l'unica in un'ottima gara, tutta elasticità e piazzamento. E sono, si badi, schegge di cronaca che non comprendono i continui anticipi dei difensori.

Messi sa di non essere stato all'altezza, è smarrito e incredulo, però ci crede e la delusione promette di trasformarsi in nuova energia. Chiede alla sua gente di non smarrire fiducia e nessuno, pur tra dubbi e paure, la nega. Però l'Argentina pretenderà ancora, giustamente, che sia lui a voltare pagina, trascinare il gruppo, ridare il sorriso spento dall'Arabia. E Messi dovrà farlo dribblando anche l'ansia, secondo un destino che lo insegue solo in albiceleste: l'incantesimo che in Qatar ha l'ultima opportunità di sfatare. —

ARGENTINA	1
ARABIA SAUDITA	2

ARGENTINA (4-5-1): E. Martinez, Molina, Romero (14' st L. Martinez), Otamendi, Tagliafico (26' st Acuna), De Paul, Paredes (14' st E. Fernandez), Di Maria, Messi, A. Gomez (14' st J. Alvarez), Lautaro Martínez. All. Scaloni.

ARABIA SAUDITA (4-4-2): Al Owais, Abdulhamid, Tambakti, Al Bulayhi, Al Shahrani (54' st Al Burayk), Al Malki, Al Birakan (44' st Haitham), Al Faraj (48' pt Al Abid, 43' st Al Amri), Kanno, Al Dawsari, Al Shehri (33' st Al Ghannam). All. Renard.

Arbitro: Vincic (Slovenia).

Marcatori: nel pt 10' Messi (rig.); nel st 3' Al Shehri, 8' Al Dawsari.
Note: ammoniti Al Malki, Al Bulayhi, Abdulhamid, Al Dawsari, Al Abid e Al Owais.



Sopra, l'esultanza dei giocatori dell'Arabia Saudita dopo la vittoria. A sinistra lo sconforto di Messi

DANIMARCA	0
TUNISIA	0

DANIMARCA (3-5-2): Schmeichel; Andersen, Kjaer, A.Christensen; R.Kristensen, Hojbjerg, Delaney (46' pt Damsgaard), Eriksen, Maehle; Skov Olsen (20' st Lindstrom), Dolberg (21' st Brathwaite). All. Hjulmand.

TUNISIA (3-4-3): Dahmen; Talbi, Bronn, Meriah; Drager (43' st Sassi), Aissa Laidouni (43' st Kechrida), Skhiri, Abdi; Slimane (22' st Sliti), Jebali (35' st Khenissi), Msakni (35' st Mejbri). All. Kadri.

Arbitro: Ramos (Messico).

Note: ammoniti R. Kristensen, Jensen e Khenissi per gioco falloso. Spettatori: 45mila.

MESSICO	0
POLONIA	0

MESSICO (4-3-3): Ochoa; Sanchez, Montes, Moreno, Gallardo; Chavez, Alvarez, Herrera (26' st Rodriguez); Lozano, Martin (26' st Jimenez), Vega (39' st Antuna). All. Martino.

POLONIA (4-5-1): Szczesny; Cash, Glik, Kiwior, Bereszynski; Krychowiak, Kaminski, S.Szymanski (27' st Frankowski), Zielinski (42' st Milik), Zalewski (1' st Bielik); Lewandowski. All. Michniewicz.

Arbitro: Beath (Australia).

Note: ammoniti Sanchez, Moreno e Frankowski per gioco falloso.Spettatori 39.369.

Dopo il no della Fifa alla fascia arcobaleno

Blinken: «Preoccupante vedere qualsiasi restrizione alla libertà»

DALL'INVIATA A DOHA

Il simbolo che unisce il mondo lo sta spaccando in due: in Qatar cancellano l'arcobaleno e in Occidente lo sventolano e il calcio non è troppo felice di trovarsi in mezzo.

Le fasce One Love dei capitani sono finite nel cassetto per regolamento, ma le pressioni fanno scattare reazioni importanti. E inevitabili. Il segretario di stato americano Antony Blinken è a Doha e ha detto la sua: «Quando si inizia a limitare delle libertà è sempre preoccupante, specialmente se a essere bloccato è un sinonimo di uguaglianza». Non è esattamente il primo faccia a faccia sul tema tra Stati Uniti e Medio Oriente, lo scorso giugno in Kuwait, il ministro degli Esteri si è lamentato con l'ambasciata Usa per dei tweet arcobaleno. Stavolta è peggio, c'è di mezzo il pallone, bene comune, piacere globale. All'improvviso ostaggio, associato a delle discriminazioni che non può reggere. Può solo ribellarsi per non essere schiacciato.

Le bandiere arcobaleno rientrano tra i materiali che possono essere visionati all'ingresso di uno stadio e vietate, ma non esiste norma che proibisca a un tifoso di entrare con un cappello multicolore. La Fifa deve essere inclusiva, fa parte dello statuto e delle intenzioni, non vuole essere attaccabile su questo fronte così è tornata a parlare con il Qatar. Confronto al vertice e se quello sull'alcol è stato gestito senza scontri su questo tema la tensione sale.



La giornalista della Bbc Alex Scott con la fascia arcobaleno

Galles-Usa, una cinquantina di tifosi si presenta con il rainbow bucket, il cappello a secchiello con cui hanno seguito le qualificazioni, solo che ai controlli vengono fermati e gli arcobaleni restano confiscati, tra loro c'è anche Laura McAllister, ex capitana del Galles, nella federazione, candidata al Fifa Council (per il posto in cui poi è stata confermata Evelina Christillin) e gay. Lei ha provato educatamente ed ostinatamente a tenere il punto davanti al personale di sicurezza, «hanno cercato di intimidirmi, poi qualcuno deve essere intervenuto, mi hanno fatta passare. Io comunque non avrei ceduto, è un simbolo troppo importante».

Altri sono stati bloccati per le T-Shirt, Alex Scott ha sfoggiato la fascia One Love alla Bbc dal bordocampo di Inghilterra-Iran e la voce della Zdf ha portato il suo cuore arcobaleno allo scoperto. Sopra la maglietta. Gesti che il pubblico non si può permettere, disagio che monta e viaggia. Ieri è arrivato in Germania dove una catena di supermercati, tra i fotoraggiatori della Mannschaft, ha salutato in anticipo la nazionale. Non vogliono avere legami con un evento che discrimina. Davano per scontato che Neuer avrebbe preso le distanze e quando le fasce si sono allentate e hanno lasciato cadere gli ideali disegnati sopra, hanno alzato i tacchi. La federazione tedesca ora vuole presentare una causa al tribunale dello sport, non contro lo sponsor, contro la decisione della Fifa: «Lede la libertà di espressione». — GIU. ZON.

Serie A

Nestorovski possibile futuro allo Spezia

Mosse dell'Udinese per la prossima finestra di mercato
La punta macedone piace all'ex tecnico bianconero Gotti

Pietro Oleotto / UDINE

Si ripartirà il 4 gennaio e dalla serata riservata a Udinese-Empoli, ma due giorni prima scatterà un altro appuntamento che vedrà il club bianconero protagonista, secondo le voci che stanno rimbalzando in Friuli nelle ultime ore: il mercato invernale. Dal prossimo 2 gennaio, infatti, si potranno chiudere acquisti e cessioni e **Gino Pozzo**, lo stratega di Udinese e Watford, ha tutta l'intenzione di intervenire sul reparto avanzato della squadra affidata ad **Andrea Sottil** per ottimizzare una rosa che nella prima parte della stagione, tra alti (molti) e bassi (pochi), ha dimostrato di avere soprattutto delle punte centrali e nessun alter ego di **Gerard Deulofeu**, tanto che nelle ultime uscite prima della sosta è per il Mondiale il tecnico di Venaria Reale ha utilizzato **Beto** e **Isaac Success** anche in coppia, seppur per alcuni spezzoni di partita.

LA CESSIONE

Il terzo nome nella "casella" dei centravanti è quello di **Ilija Nestorovski**, il macedone che lo scorso giugno, a sorpresa, ha finito per rinnovare il contratto in scadenza fino al 2023 con un'opzione per un ulteriore anno nelle mani del club. In rosa dal 2019, Nestorovski non ha mai occupato un "posto al sole" qui in Friuli, complice anche un infortunio al ginocchio sinistro patito nella primavera dello scorso anni e una successiva operazione di ricostruzione del legamento crociato anteriore che gli fece saltare anche la fase finale degli Europei. Oggi il macedone ha giocato solo il 6% dei minuti di questa stagione, 87 in campionato, 75 in Coppa Italia. Ma è stato proprio in serie A che è riuscito a incidere di più con un assist a Monza, nel 2-1 finale a vantaggio dei bianconeri, e un gol a Napoli, nel vano tentativo di rimonta finale che si è fermato sul 3-2 dopo il gol di **Lazar Samardzic**. Una "vitalità" che è stata notata dal suo ex allenatore **Luca Gotti** ora allo Spezia e a caccia di un attaccante in grado di poter entrare magari a gara in corso per cambiare le carte in tavola. Insomma, Nestorovski potrebbe raggiungere a gennaio i bianconeri di Liguria che lo hanno richiesto e che potrebbero giovarsi del movimento in entrata programmato da Pozzo durante la prossima finestra di mercato. Tra l'altro, secondo quanto si dice alla Spezia, l'acquisto di Nestorovski non è legato all'immediata cessione di **M'Bala Nzola**, il 26enne franco-angolano diventato l'oggetto del desiderio del Torino, nonostante sia in scadenza di contratto: il club spezzino vuole trattenerlo fino a giugno.

L'ACQUISTO

Come accennato, l'Udinese al suo posto ha in mente di inserire un attaccante "d'appoggio", un altro Deulofeu e l'identikit porta dritto al brasiliano **Matheus Martins**, classe 2003 del Fluminense. Giocatore protagonista fin dai tempi della Under 16 verdeoro, è un classico jolly capace di realizzare un gol e smazzare tre assist nell'ultimo mese del *Brasilerao*, proprio mentre Pozzo, attraverso l'intermediario **Luciano Ramalho**, trattava l'acquisto con il *Clube Tricolor* che in Friuli i più attempati ricorderanno per **Edinho**, il difensore che fece coppia con **Zico** in bianconero. Ebbene, l'Udinese ha ormai in mano il successore di Deulofeu: per questo verserà 9 milioni di euro, il doppio di quanto era stato proposto la scorsa estate, considerando che il Fluminense controllerà ancora il 10 per cento di Martins, di fatto una percentuale sulla futura vendita dell'attaccante. Perché il piano di Pozzo è chiaro: portarlo in Friuli, farlo crescere all'ombra dell'attuale numero 10, e poi valorizzarlo per proseguire nel "ciclo produttivo". —



CLASSE 2003
IL BRASILIANO DEL FLUMINENSE MATHEUS MARTINS IN ARRIVO IN FRIULI

Il club bianconero a gennaio vuole inserire un altro attaccante "d'appoggio" come Deulofeu

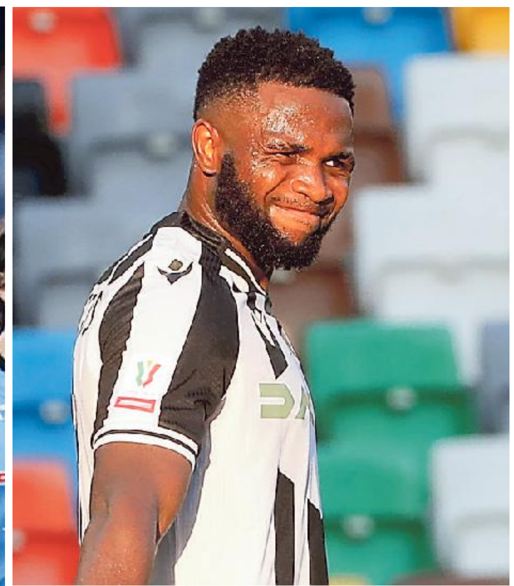
Un gol e tre assist nell'ultimo mese del Brasilerao per un giocatore che costerà 9 milioni di euro

L'ASSEMBLEA DELLA LEGA

Rateizzazione fiscale: nessun acquisto se prima non si cederà

«Se c'è una squadra che ha chiesto la rateizzazione degli adempimenti fiscali, nel calciomercato invernale non potrà andare a comprare calciatori senza cederne altri»: parole del presidente della Lega serie A, Lorenzo Casini, dopo l'assemblea dei club di ieri. Si tratta di una misura decisa di concerto con il ministro dello sport Abodi.







I tre centravanti della rosa di Sottil: da sinistra in senso orario, il macedone Ilija Nestorovski, il nigeriano Isaac Success e il portoghese Beto

LE VOCI DALL'ESTERO



Un altro turco a parametro zero l'esterno Bulut

Doppio passaporto come Tolgay Arslan, turco nato in Germania, Onur Bulut è ancora, secondo "Kayseri Anadolu Haber", nel mirino dell'Udinese. Esterno destro di 28 anni del Kayserispor (quinto nella SuperLig, la A turca) ha disputato tutte e 14 le gare in calendario, segnando due gol e fornendo altrettanti assist. Un rendimento che ha fatto drizzare le antenne alle big locali Trabzonspor, Besiktas e Galatasaray, visto che è in scadenza a giugno e da febbraio potrà firmare a parametro zero. All'estero, oltre all'Udinese, piace ai tedeschi dell'Augsburg.

P.O.

IN BREVE

Dopo le polemiche
CR7-Manchester United rescissione consensuale

Cristiano Ronaldo saluta il Manchester United: è stato lo stesso club inglese a confermare la rescissione consensuale del contratto del portoghese con effetto immediato. La decisione è stata presa dopo la polemica intervista tv rilasciata da CR7 prima dei Mondiali, nella quale attaccava sia lo United, sia il tecnico Ten Hag. Ora Ronaldo cercherà un altro contratto in Europa che però non sarà di nuovo al Real Madrid, nonostante l'infortunio di Benzema.

Il genoano a processo
Violenza sessuale, chiesti sei anni per Portanova

Il Pubblico ministero del Tribunale di Siena, Nicola Marini, ha richiesto una condanna a 6 anni per Manolo Portanova, calciatore del Genoa, imputato per violenza sessuale di gruppo ai danni di una ragazza di 22 anni che sarebbe avvenuta lo scorso di maggio. La sentenza è attesa per il 6 dicembre. La stessa pena è stata chiesta per l'altro giovane imputato che ha scelto il rito abbreviato. Un terzo proseguirà l'udienza preliminare.

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Old Wild West, ora un filotto vincente per dimenticare

Dopo il ko con Pistoia serve tornare a vincere e convincere
Cinque partite fino a fine 2022 con la ciliegina derby



Un time-out di coach Boniciolli: l'Apu deve tornare a vincere FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Tre settimane per rilanciarsi. Per l'Apu Old Wild West, dopo la "sberla" di domenica contro Pistoia, è il momento di voltare pagina e ricominciare a macinare punti. Il calendario, da qui alla fine del girone d'andata, propone cinque partite in venti giorni e l'opportunità di cambiare marcia in classifica.

ROAD MAP

La prima tappa di questo ciclo di partite è quella di domenica a Ravenna. Un appuntamento agevole, almeno sulla carta, visto che i romagnoli sono nel gruppo delle squadre a fondo classifica con 4 punti. Per quanto convalescente, l'Apu non è squadra da lasciare punti sui campi delle squadre della parte destra della classifica. Calendario pianeggiante anche la domenica successiva, in casa contro Chieti, altra squadra in coda alla graduatoria. Ben più impegnativi i due impegni successivi, che ci diranno se Udine avrà assorbito la botta. Mercoledì 7 dicembre turno infrasettimanale con trasferta a basso chilometraggio ma alto rischio a Cividale, dove le Eagles non hanno mai perso, domenica 11 al Carnera arriva la rivale storica Forlì per uno scontro diretto da vincere a ogni costo. Ultima d'andata il 18 dicembre a Lecce contro Nardò, partita da prendere con le pinze dato che i pugliesi hanno imposto lo stop sia a Forlì che a Cento.

PROSPETTIVE

Guardare in casa d'altri, dopo aver incassato un sonoro -19 in casa, non è il massimo della vita. L'Apu deve prima pensare a risolvere i problemi. Se riuscirà a dare continuità alle proprie prestazioni, potrà staccare diverse avversarie, sfruttando una serie di scontri diretti niente male. Domenica c'è Forlì-Cento, il turno successivo Cento-Pistoia, alla dodicesima giornata Fortitudo-Pistoia e alla tredicesima Forlì-Fortitudo. Niente tabelle, solo un paio di considerazioni: c'è margine per restare in scia alla capolista.

INFERMERIA

Ieri il gruppo ha ripreso ad allenarsi in vista del match di Ravenna. Lavoro differenziato per Nobile, ancora alle prese con l'infiammazione del tendine di un adduttore. Massima prudenza nello staff, il giocatore verrà valutato giorno dopo giorno. —

LA NOVITA'

In vendita i biglietti per la sfida più attesa dell'anno

È scattata la prevendita dei biglietti per il settore dedicato ai tifosi Apu in vista del derby Cividale-Udine del 7 dicembre. Il prezzo è di 15 euro, i ridotti (under 16 e over 65) costano 11 euro. Prosegue la promozione "Black Friday" della Gesteco, 500 i pacchetti già venduti per la doppia sfida a Ferrara e Apu: i prezzi vanno dai 22,50 euro della curva "Passione ducale" ai 42,50 euro del parterre Gold. Insomma, sale la febbre per la partita dell'anno.

LE PILLOLE DI PINO



di Giuseppe Pisano

27

Punti domenica per la guardia di Rimini Jazz Johnson, "pistolero" di giornata nel girone Rosso.
Nel girone Verde il "pistolero" è Jalen Cannon della Vanoli Cremona con 24 punti.

10

I punti di vantaggio di Trapani su Rieti al 33', momento della sospensione a causa di un canestro piegato da una schiacciata del reatino Timperi. Guasto non riparato in tempo, ieri lo 0-20 a tavolino.

58,8%

Di media da tre punti per Josip Vrankic della Mokanbo Chieti. È lui il più preciso nelle triple nel girone Rosso, mentre nel girone Verde comanda l'ex Apu Joseph Mobio con il 57,2%.

6

I campi ancora inviolati in serie A2. Sono quelli di Pistoia, Cividale e Bologna nel girone Rosso; Cantù, Cremona (sponda Vanoli) e Torino nel girone Verde.

57,1%

Al tiro dal campo per Giacomo Dell'Agnello della Gesteco Cividale. Il figlio d'arte è il più preciso del girone Rosso e ha sorpassato Isaiah Briscoe dell'Apu, sceso al 53,2%.

8

Le squadre racchiuse in due punti nella zona medio-bassa della classifica nel girone Verde. Da San Severo, settima con 6 punti, a Ravenna, ultima a quota 4, è bagarre per play-off e salvezza.

5

Vittorie consecutive per Pistoia nel girone Rosso e per Cantù nel girone Verde. Le due capolista sono le squadre con la miglior striscia aperta dopo l'ottava giornata di serie A2.

Whithub

QUI GESTECO. Dal Friuli per tifare Ueb
«I ragazzi sono stati super. E ora a Rimini»

Stefano, tifoso eroico «Ero l'unico a Forlì che gioia immensa»

LA STORIA

SIMONE NARDUZZI

È anche sua la vittoria ottenuta a Forlì dalle Eagles. Del supporter ducale presente, domenica sera, all'Unieuro Arena per assistere, in "solitaria", al primo storico successo dei propri beniamini in trasferta. Si chiama Stefano Pontonutti, ha 41 anni, e lo scorso weekend ha macinato i chilometri, con la sua auto. Ricevendo in premio l'impresa firmata Rota e compagni: «È stata un'esperienza fantastica. I ragazzi hanno giocato una partita di cuore, tutta foga, per sopperire ad assenze e acciacchi. Il che ha dato ancor più valore alla vittoria». Al trionfo del basket cividalese in un tempio della palla a spicchi italiana. Palazzo in cui, Stefano, si era trovato, in avvio di serata, da solo. Baluardo del tifo gialloblu posto a difesa del settore ospiti: «In realtà, sono stato subito invitato da dirigenti e staff delle Eagles a raggiungerli qualche fila più sotto. A fine gara, ho potuto festeggiare insieme a loro e alla squadra. Mi hanno ringraziato per averli seguiti fin lì». In Romagna. Di domenica, a un orario non certo agevole: «Per vari motivi gli altri ragazzi non se la sono sentita di partire. Io però volevo esserci, volevo conoscere un nuovo palazzetto. Ero poi desideroso di assistere dal vivo al match delle aquile. Dopotutto, li avevo sempre visti fare delle belle partite in casa… quindi ho pensato: non succede, ma se succede». Ebbene, è successo: la Ueb ha strappato i due punti. E Stefano, carico di adrenalina, ha potuto serenamente prendere la via del ritorno: «È stato tutto un altro viaggiare, con la carica lasciata dai ragazzi. Ho ripensato al match». Rientrato in Friuli, così, il temerario sostenitore ha iniziato a pianificare la prossima sortita: «Con la Brigata Rualis, col quale ho già fatto altre trasferte, ci stiamo organizzando per andare a Rimini, il 4 dicembre». E là, c'è da scommetterci, Stefano non sarà da solo. —


Stefano Pontonutti

LE ULTIMISSIME

Oggi sbarca Clarke Pillastrini pronto ad abbracciarlo

Ci siamo, Rotnei Clarke è in volo verso il Friuli. Dopo essere partito dal NW Arkansas Regional Airport di Charlotte, il giocatore farà scalo a Londra Heathrow per poi giungere oggi, alle 12.15, all'aeroporto Marco Polo di Venezia. Lì, il neo-acquisto gialloblu verrà accolto da una delegazione delle Eagles. Nel pomeriggio odierno, pertanto, sono previste visite mediche e primo allenamento con coach Pillastrini e i nuovi compagni.

SCI NORDICO

Graz riparte dalla Finlandia «Sono carico e positivo»

Francesco Mazzolini / UDINE

A tutto Graz. Anche per il ventiduenne delle Fiamme Gialle sta per scoccare l'ora dell'inizio dell'invernale 22/23. Si parte da Ruka, Finlandia, con il fondo dei grandi. Tra gli azzurri, oltre a Davide, convocati altri quattro uomini (tra loro anche l'intramontabile Pellegrino) e due donne. «Sono carico e positivo per questa stagione – il commento del fondista sappadino – anche se bisognerà riprendere i ritmi. Solitamente nelle prime gare risultano un po' più avanti gli scandinavi, ma ho alle spalle un buon lavoro e si può far bene. Punto a prendere la qualificazione sul classico. Sarebbe un ottimo traguardo su questa pista non facile. Sono curioso di vedere se i sacrifici e il lavoro fatto daranno risultati buoni».

Venerdì 25 via dunque alla Coppa del mondo con la Sprint a tecnica classica maschile e femminile rispettivamente alle 10 e alle 12.30.

Il sabato si corre la 10 km TC femminile e maschile, ore 11 e 13.30. Chiusura con la 20 km TL femminile e maschile ore 12 e 13.30 di domenica. —


Davide Graz, 22 anni

IN BREVE

Vela
L'Ocean Race finirà a Genova nel 2024

Per la prima volta nella cinquantennale storia, l'anno prossimo The Ocean Race arriverà in Italia. A Genova, dal 24 giugno al 2 luglio prossimi, si concluderà la più spettacolare regata velica intorno al mondo; la partenza è fissata per il 15 gennaio 2023 da Alicante. Il capoluogo ligure diventerà la capitale mondiale della vela; nel nuovo Waterfront di Levante sarà allestito l'Ocean Live Park con tantissimi eventi: previsti oltre 300 mila spettatori.

Tennis
Domani via alla Davis: Musetti lancia l'Italia

Lorenzo Musetti, dopo i forfait di Jannik Sinner e Matteo Berrettini, assieme a Sonego (e con Bolelli-Fognini nel doppio) guiderà l'Italia, a Malaga, nel primo scontro delle finali di Coppa Davis, contro gli Stati Uniti, in programma domani. Il tennista di Carrara, ai microfoni di Sky Sport, si è detto ottimista. «Le assenze sono pesanti ma possiamo vincere anche senza di loro. Gli Usa sono forti ma abbiamo le carte in regola per batterli».

Basket Eurolega
Milano rullata dall'Efes Bologna oggi col "Pana"

Olimpia in crisi dopo la lezione al Forum (51-80) per mano dei campioni in carica dell'Efes, ancora privi di Larkin. La squadra di Milano (3 vinte e 6 perse) ha chiuso col 15% da tre e il 36% da due nonostante l'esordio dell'impalpabile Cabarrot, l'ex Atlanta che ha chiuso con 6 punti. Per i turchi, invece, spaziale Clyburn (24 e 9 rimbalzi). Stasera tocca alla Virtus Bologna in casa del Panathinaikos col Bayern una delle squadre col record peggiore di Milano.

VOLLEY SERIE A2 FEMMINILE

L'Itas ospita Vicenza: «Vincere ancora»

L'americana Wiblin in ottima forma spinge Martignacco «Le venete sono ostiche, ma sarà bello ritrovare i tifosi»

Monica Tortul / MARTIGNACCO



L'attaccante americana Roxie Wiblin sotto gli occhi di coach Gazzotti

Dopo tre gare esterne, l'Itas Ceccarelli torna a giocare in casa. Nella settima di andata di A2 femminile, in programma oggi alle 19.30 nell'impianto di via San Biagio a Martignacco, le ragazze di coach Gazzotti ospiteranno l'Anthea Vicenza, appaiata a metà classifica a quota 10 punti, esattamente come la compagine friulana. Uno scontro stimolante, che arriva in un momento particolarmente positivo per la squadra friulana, reduce da 4 successi consecutivi, l'ultimo dei quali ottenuto con autorevolezza domenica a Perugia. Rispetto all'inizio stagione le venete sono cresciute e stanno attraversando un momento altrettanto buono, sia sul piano del gioco che della fiducia.

Come Martignacco punta-no innanzitutto a una salvezza tranquilla, per cogliere poi eventuali opportunità dovessero ulteriormente presentarsi in chiave play off.

«Penso che tornare a giocare fra le mura amiche conceda a tutte noi un momento di respiro dopo il tour de force delle trasferte – racconta l'attaccante americana Roxie Wiblin – Certo, non sarà una partita facile, anche se, rispetto alle nostre avversarie, arriveremo alla sfida leggermente più riposate, avendo chiuso il precedente incontro in tre set. Personalmente non vedo l'ora di tornare a giocare davanti ai nostri tifosi, sul nostro parquet, quello in cui trascorriamo la gran parte del tempo. Al di là di tutto, però, ogni discorso va rimesso al campo». Wiblin sarà uno dei punti forza della squadra friulana. Arrivata a fine agosto, in questo campionato si è ambientata bene, dimostrandosi costante nelle prestazioni, con una buona resa in ricezione e affidabilità su palla alta. —

QUI TALMASSONS

La Cda vola in Calabria Stasera serve l'impresa

Match spettacolo contro Soverato, terza in classifica Coach Barbieri: «Siamo in crescita, vogliamo fare punti»

Alessia Pittoni / TALMASSONS



La Cda Talmassons vuole tornare dalla Calabria con punti pesanti

La Cda Volley Talmassons è volata a Soverato, in Calabria, dove questa sera, alle 20.30, scenderà in campo per la settima di andata del campionato di A2 femminile. Reduce dalla maratona di cinque set contro San Giovanni in Marignano, la formazione friulana dovrà andare dritta al sodo per tornare a macinare punti importanti per la classifica che al momento la vede in settima posizione. «È una trasferta molto lunga e impegnativa – dice coach Leonardo Barbieri – ma lo sapevamo e perciò questo non rappresenta un problema. Abbiamo il vantaggio che, a parte Campagnolo, le ragazze sono tutte operative e anche i cinque set giocati sabato sono stati recuperati bene. Oltre ai risultati e ai punti fatti anche il nostro gioco sta crescendo e questo ci dà fiducia». Le avversarie della Cda arrivano all'incontro forti del terzo posto in classifica con undici punti, quattro in meno della capolista Roma e altrettanti in più rispetto alle ragazze in fucsia. «È una squadra molto solida – precisa l'allenatore della Cda – che limita tantissimo gli errori, perciò bisognerà essere pronti sulla continuità e sulle azioni lunghe, perché loro non concedono mai nulla. In questi giorni ci siamo preparati su questo aspetto, sia dal punto di vista tecnico-tattico sia mentale». A chiudere il tour de force della squadra friulana sarà il match di domenica, in casa, contro la seconda della classe Montecchio delle ex Maggipinto e Barbazeni. L'obiettivo è quello di tornare dalla trasferta calabrese con qualche punto in più in classifica per sfruttare domenica il fattore campo: a Latisana quest'anno la squadra di Talmassons ha infatti dimostrato di avere una marcia in più. Il match di questa sera verrà trasmesso in diretta streaming sul portale di Volleyball World TV. —

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Il Tolmezzo studia da grande «Ma niente voli pindarici»



Bidoggia, mister Santamaria

Renato Damiani / UDINE



Fausto Barburini, dg Tolmezzo

Cambiano i vertici dei due gironi con il Tolmezzo nel girone A ad agganciare la Sacilese battuta nel derby in casa del Torre mentre nel girone B all'Ufm il punto in esterna con la Maranese diventa il lasciapassare per la solitaria leadership stante la clamorosa sconfitta dell'Azzurra (peccato di presunzione?) nella tana del Sant'Andrea a punti dopo otto giornate di magra.

PRIMO POSTO

Quello raggiunto dal Tolmezzo dopo la vittoria di misura sul Corva con il gol partita di Vidotti e grazie alla contemporanea sconfitta della Sacilese ed il pareggio del Casarsa ed è il direttore generale Fausto Barburini ad esternare la soddisfazione di tutto l'entourage carnico: «Essere l'unica squadra imbattuta dei due gironi indubbiamente ci inorgoglisce e ci rende consapevoli che l'organico messo a disposizione di mister Serini è di tutto riguardo, ma nessun volo pindarico anche perché il campionato è ancora lungo e siamo in un girone dove non mancano avversari di spessore». «Intanto – chiude Barburini – siamo attesi dal derby in casa della Gemonese (sabato al "Simonetti" in anticipo, *ndr*) poi concentrazione massima verso la semifinale di Coppa Italia in programma mercoledì 7 dicembre a Tolmezzo con l'imperativo del riscatto dopo la sconfitta di misura patita all'andata (1-0 per la Sacilese, *ndr*) e sarà occasione unica per conquistare quella che diventerebbe una storica finale».

LA CRISI

Quella del Santamaria di mister Luca Bidoggia. Con la sconfitta casalinga (la quarta di fila e la terza tra le pareti amiche) la formazione di Santa Maria la Longa è finita al penultimo posto con un reparto avanzato capace sinora di realizzare solo 10 reti mentre i gol incassati sono saliti a quota 28. «Il momento non è certamente facile – ammette il ds Marco Vida – e non certamente in linea con le attese d'inizio stagione. È una situazione che in settimana la dirigenza analizzerà in tutte le sue componenti. In queste ultime partite, a parte la cinquina di domenica scorsa con la Pro Romans, anche la fortuna ci ha voltato le spalle – precisa Vida – ma un inversione di tendenza resta quanto meno necessaria, poi a dicembre, se riterremmo necessario, cercheremo di rafforzare l'organico, ma il mercato non presenta molte possibilità».

OSPITALITA'

In attesa di ritornare al comunale di Faedis, continua il peregrinare dell'Ol3 e contro il Primorec sono stati ospitati dalla società di San Pietro al Natisone che ha messo loro a disposizione tutta l'impiantistica (campo e chiosco compreso) a titolo del tutto gratuito. Contro il Santamaria alla penultima di andata gli arancioni di mister Gorenszach giocheranno a Marsure di Povoletto contro il Santamaria, poi alla ripresa del campionato (domenica 29 gennaio '03) finalmente il sospirato ritorno a Faedis e sarà big-match con il Lavarian Mortean. —

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Calcio dilettanti

Modulo 4-3-3

Allenatore Samsa (Sant'Andrea)



di **Renato Damiani**



Punture di spillo

P Come primo ko casalingo per l'Ancona Lumignacco e seconda sconfitta di fila, quindi primo successo esterno dell'Unione Basso Friuli firmato dall'attuale capocannoniere Osayi Osagiede pur in compagnia di Ibraim Ibraimi dell'Unione Martignacco. Per l'accoppiata gol bottino che sale a quota 12.

20 gli anni di "cartella" disciplinare per l'accompagnatore ufficiale dell'Ol3 Gianni Tracogna interrotta dal cartellino giallo affibbiatogli dall'arbitro pordenonese Cesetti durante il secondo tempo del match perso con il Primorec.

5 Si allunga la lista degli infortunati (seri) nelle fila del Lavarian Mortean. Ecco l'elenco aggiornato: Sinisterra (tallone d'Achille), Massaro (radio), Resente (spalla), Caissutti (legamenti), Di Giusto (distorsione). Per tutti arrivederci al 2023!

Withub

SERIE D

Caso giocate? Tutto chiuso Il Torviscosa: «Era ovvio»

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Nessuna anomalia nei flussi di giocate sulla partita Union Clodiense-Torviscosa, match terminato con un clamoroso 3-0 a favore dei friulani. L'Agenzia delle Dogane e Monopoli non ha segnalato giocate sospette sulla partita alla Procura federale. Il caso, che era nato dopo le accuse di combine fatta dalla tifoseria della squadra veneta ai propri giocatori, è definitivamente chiuso. C'è soddisfazione in casa del Torviscosa per l'esito della vicenda.

«Siamo contenti che sia stata fatta chiarezza su questa storia di chiacchiere inutili – sottolinea il direttore sportivo Edy De Magistra. Non è stato corretto oscurare la nostra vittoria ottenuta in modo assolutamente limpido e frutto di una grande prestazione da parte della nostra squadra. Il fatto è che stiamo attraversano un ottimo momento. Si è visto anche domenica con l'Adriese con cui abbiamo vinto di nuovo con merito grazie ad un'ottima gara. Tutto si è risolto in una bolla di sapone. Erano voci infondate che ci hanno infastidito, ma ora tutto è stato chiarito dall'Agenzia delle dogane e Monopoli». —

ECCELLENZA

A Tricesimo via Chiarandini per la salvezza ecco Lizzi

Simone Fornasiere / TRICESIMO

Il Tricesimo ha sollevato Stefano Chiarandini dalla guida della prima squadra, con il tecnico che paga uno score fatto di una vittoria, sette pareggi e altrettante sconfitte. «Mi dispiace per l'interruzione di un percorso che adesso non era positivo – le sue parole –, ma avrei voluto condurre in porto la stagione e, presuntuosamente, credo avessimo potuto salvarci. Nelle ultime cinque gare siamo andati sempre sotto nel punteggio, ma abbiamo sempre rimontato, per cui non credo sia una squadra morta o che non seguiva l'allenatore». Al suo posto arriva Mauro Lizzi, l'uomo scelto dal presidente Antonio Sorrentino per rincorrere la salvezza. «La situazione era sotto gli occhi di tutti – dice –, qualcosa bisognava fare. Mi dispiace per Chiarandini, lo ringrazio per quello che ha fatto, l'anno scorso ha dimostrato di essere un allenatore bravissimo. Bisognava fare delle scelte. Mi auguro tra noi non ci sia mai rancore». —

Scelti per voi

tvzap



Belgio - Canada
RAI 1, 19.45
Il Canada torna ai Mondiali di calcio dopo 36 anni. Inseriti nel gruppo F, i nordamericani allenati da John Herdman, affrontano la prima sfida con il Belgio di Roberto Martinez. Nel girone anche il Marocco e la Croazia di Zlatko Dalic.



La Saga di Ruby Landry...
RAI 2, 21.20
Quando, insieme alla sorella gemella Gisele viene mandata in un esclusivo collegio, Ruby (**Karina Banno**) spera che per lei sia arrivato il momento di un nuovo inizio. Ma non sarà così.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.25
Federica Sciarelli torna sulla misteriosa scomparsa di Marzia. La ragazza, che dopo aver conosciuto un uomo da Milano si è trasferita a Pontecagnano, è stata ritrovata senza vita in un casolare abbandonato.



Controcorrente Prima...
RETE 4, 21.20
Appuntamento, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili.**



Zelig
CANALE 5, 21.20
Dal Teatro Arcimboldi di Milano, appuntamento con lo storico programma comico condotto da Claudio Bisio e **Vanessa Incontrada** con la partecipazione dei volti storici del longevo show.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.10 L'Eredità Sfida Mondiale Spettacolo
19.20 Telegiornale Attualità
19.45 Belgio - Canada Calcio
22.15 Il Circolo dei Mondiali Attualità
23.30 BoboTv - speciale Qatar Attualità
23.35 Porta a Porta Attualità
1.20 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.30 Chesapeake Shores Serie Tv
8.00 Alle 8 in tre Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.40 Tg2 - Flash Attualità
10.45 Marocco - Croazia Calcio
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.45 Germania - Giappone Calcio
16.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
16.20 Tg 2 Attualità
16.40 Spagna - Costarica Calcio
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 F.B.I. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 La Saga di Ruby Landry - La perla di Ruby (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
23.00 Belve Attualità

RAI 3
9.45 Agorà Extra Attualità
10.25 Spaziolibero Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
17.40 Piazza Affari Attualità
17.50 TG3 - L.I.S. Attualità
17.55 Aspettando Geo Att
18.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHiPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.45 Strani compagni di letto Film Commedia ('65)
19.00 Tg4 Telegiornale Att
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Zelig Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità
1.30 Striscia La Notizia Spettacolo

ITALIA 1
10.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.18 Meteo Attualità
18.20 Tipi da crociera Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Scontro tra titani Film Azione ('10)
23.25 The Time Machine - Dove vorresti andare? Film Fantascienza ('02)
1.15 Manifest Serie Tv

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità. Uno spazio di approfondimento tra storie di attualità, cronaca, costume e i loro protagonisti.
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 The Royals Lifestyle
18.15 Elisabetta II: una vita da sovrana Documentari
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
15.45 I fantasmi del Natale passato (1ª Tv) Film Commedia ('21)
17.30 Un bacio sotto il vischio Film Commedia ('14)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia Spettacolo
21.30 X Factor Spettacolo
0.15 Il Testimone Documentari
1.45 Sex Movie in 4D Film Commedia ('08)

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Via dall'incubo Film Thriller ('02)
23.35 Trappola in fondo al mare Film Thriller ('05)

20 (20)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Hard Kill Film Azione ('20)
23.20 Il risolutore - A man apart Film Azione ('03)
1.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 Tre giorni e una vita Film Drammatico ('19)
16.00 Just for Laughs Serie Tv
16.15 Streghe (Charmed) Serie Tv
17.00 Streghe Serie Tv
17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv
19.50 Flashpoint Serie Tv
21.20 Inheritance - Eredità Film Thriller ('20)
23.15 Domino Film Thriller ('19)
0.45 Seal Team Serie Tv

IRIS (22)
10.30 El Dorado Film Western ('67)
13.00 The Boxer Film Drammatico ('97)
15.15 Amicizia a rischio Film Azione ('11)
17.10 The Shape of Things Film Commedia ('03)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Mystic River Film Thriller ('03)
23.50 Basic instinct Film Thriller ('92)

RAI 5 (23)
18.30 Musica da Camera con vista: Il dialogo Spettacolo
18.55 Musica da Camera con vista: L'Italia Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Att
19.25 Appresso alla musica Spettacolo
20.20 The Sense Of Beauty Documentari
21.15 Art Rider Documentari
22.05 Visioni Documentari
22.35 The Quiet One - Vita di Bill Wyman Documentari

RAI MOVIE (24)
12.05 Il prezzo del potere Film Western ('70)
14.05 La preda e l'avvoltoio Film Western ('73)
15.45 Quel maledetto ponte sull'Elba Film Guerra ('69)
17.25 Minnesota Clay Film Western ('64)
19.05 Se lo scopre Gargiulo Film Commedia ('88)
21.10 Judy Film Biografico ('19)
23.15 Movie Mag Attualità

RAI PREMIUM (25)
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Heartland Serie Tv
17.15 Don Matteo Fiction
19.10 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Tale e quale show Spettacolo
24.00 F. B. I. Francesco Bertolazzi Investigatore Serie Tv
1.10 Di padre in figlia Fiction
2.55 Heartland Serie Tv
5.00 Sottocasa Soap
5.55 Fuoriclasse Fiction

CIELO (26)
16.45 Fratelli in affari Spettacolo
17.45 Buying & Selling Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Tempesta di ghiaccio Film Avventura ('09)
23.15 Malizia erotica Film Commedia ('79)

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Poliziotto a quattro zampe Film Commedia ('88)
23.10 Insieme Per Forza Film Commedia ('14)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Att
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.45 Meteo Attualità
20.55 Maria Montessori - Una vita per i bambini Film Drammatico ('07)
22.45 Noi due sconosciuti Film Drammatico ('07)
0.55 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Yellowstone Serie Tv
22.30 Yellowstone Serie Tv
0.05 La cucina di Sonia Lifestyle
0.45 Storie di Palazzi Lifestyle

LA 5 (30)
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Paradiso amaro Film Drammatico ('11)
23.30 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
12.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.20 Abito da sposa cercasi Doc
17.20 Abito da sposa cercasi (1ª Tv) Documentari
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.20 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo
22.40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.35 Balthazar Serie Tv
12.55 L'ispettore Barnaby Serie Tv
16.50 Balthazar Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv
23.10 Tandem Serie Tv
1.20 Balthazar Serie Tv
3.25 Torbidi delitti Documentari
5.10 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
2.35 Chicago P.D. Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
14.45 Trova, ripara, vendi! Lifestyle
15.45 Lupi di mare Lifestyle
17.40 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.30 Quella pazza fattoria (1ª Tv) Documentari
23.20 Per ordine del diavolo: la vera storia di The Conjuring Lifestyle
1.15 Amityville Horror House Attualità

RAI SPORT HD (57)
15.10 Pattinaggio di Figura: NHK Trophy Sapporo - libero Danza. ISU Grand Prix Series Pattinaggio
15.55 Quarti di Finale: Croazia - Spagna. Coppa Davis Tennis
23.30 Pattinaggio di Figura: NHK Trophy Sapporo - Gala. ISU - Grand Prix Pattinaggio
0.30 8a giornata: Perugia-Trentino. SuperLega Credem Banca Pallavolo

RADIO 1

RADIO 1
19.25 Zapping
19.50 Tutto il Mondiale minuto per minuto
20.00 Fifa World Cup Qatar 2022: Belgio - Canada
22.05 Torcida Mondiali

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
20.30 Il Cartellone in diretta dall'Auditorium RAI "Arturo Toscanini" di Torino
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 "International Lessons for Young Musicians. Prima lezione: Tenebrae". Un progetto di M. M. Tosolini; regia di M. Mirasola

RADIO 1
07.18 Gr FVG; Onda verde regionale
11.09 Vuê o fevelin di: Un presepe di mosaico, avviato lo scorso anno a Spilimbergo
11.20 A volo radente: Focus sul fegato. Asili nido e aziende. Giornata mondiale contro la violenza sulle donne
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani#comunicazione: L'Istituto Paolino d'Aquileia di Cividale.
14.15 Pausa Caffé: Il macchinista Davide Muradore. La digital marketing Annalisa Poropat. L'orafa Valentina Chirsich.
15.15 Vuê o fevelin di: Teatro in friulano e marionette a Cividale del Friuli
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.45 A voi la linea
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News, cappuccino e.G..
09.45 Goal Fvg
11.15 L'alpino
11.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi
11.45 Family salute e benessere
12.00 Start
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.15 Approfondimenti dire
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Lo scrigno
16.30 Tg flash – diretta
17.15 Rugby magazine
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello pensionati diretta
19.00 Telegiornale Fvg – diretta
19.30 Sport Fvg – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock
22.00 Screenshot
22.30 Sportello pensionati
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
05.30 On RaceTv
06.00 Il13Telegiornale
07.00 Cultura E'
08.00 Sul filo del rasoio Guardati alle spalle
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti particolari
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.30 Speciale Mercatini
09.00 24 News - Rassegna
09.40 10 anni di noi
10.30 Campioni nella sana provincia
11.00 Case da sogno
11.30 Salute e Benessere
12.00 TG 24 News - D
12.30 Speciale Mercatini
13.30 Basketiamo
14.30 Inside Academy
15.00 Pomeriggio calcio
17.00 TG 24 News
17.30 FVG Motori
18.00 Pomeriggio Calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
20.45 Salus Tv
21.15 Prime Donne
21.45 Le Aziende IO SONO FVG
22.30 TG 24 News

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Nella notte e nelle prime ore del mattino sarà probabile nuvolosità residua, specie sulle zone orientali, con vento da nordest moderato sulla costa in rotazione a ovest nel pomeriggio. In giornata cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutte le zone. Sulla zona montana sarà possibile la formazione di ghiaccio al suolo nelle ore notturne sulle aree innevate

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	7/10
massima	11/14	11/14
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG



Cielo poco nuvoloso su tutta la regione. Freddo di notte sui monti nelle aree innevate, vento moderato in quota da nordovest. Marea ancora sostenuta al mattino.

Tendenza: cielo da poco nuvoloso a variabile.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	6/9
massima	12/15	12/15
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	1	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,8	12,5	75%	106 km/h
Monfalcone	7,0	9,0	72%	23 km/h
Gorizia	7,5	9,7	78%	69 km/h
Udine	7,8	9,8	85%	18 km/h
Grado	8,5	13,4	76%	65 km/h
Cervignano	6,0	9,0	77%	29 km/h
Pordenone	7,4	9,2	87%	69 km/h
Tarvisio	-0,3	0,8	98%	25 km/h
Lignano	9,1	11,5	93%	67 km/h
Gemona	4,0	8,0	82%	24 km/h
Tolmezzo	3,4	5,9	94%	33 km/h
Forni di Sopra	0,0	1,3	100%	11 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	16,6	1,28 m
Monfalcone	calmo	16,3	1,11 m
Grado	calmo	17,0	1,42 m
Lignano	calmo	16,7	1,52 m

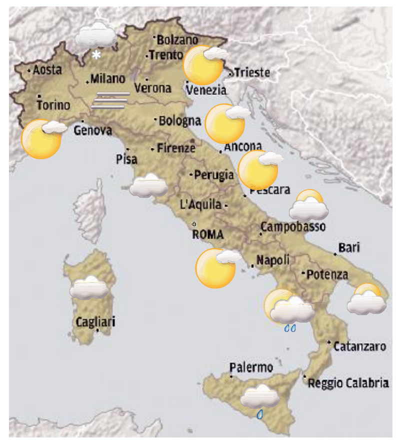
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	8	Copenaghen	3	6	Mosca	-4	1
Atene	12	18	Ginevra	1	8	Parigi	6	11
Belgrado	3	11	Lisbona	14	21	Praga	1	5
Berlino	-2	4	Londra	5	10	Varsavia	0	3
Bruxelles	4	8	Lubiana	2	5	Vienna	3	7
Budapest	3	8	Madrid	6	9	Zagabria	4	6

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-4	12
Bari	10	17
Bologna	5	8
Bolzano	3	8
Cagliari	12	15
Firenze	2	9
Genova	8	12
L'Aquila	2	8
Milano	1	9
Napoli	10	16
Palermo	13	16
R. Calabria	12	18
Roma	6	13
Torino	2	13
Venezia	8	9

OGGI IN ITALIA



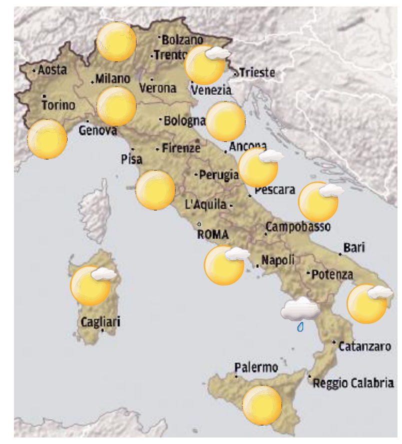
OGGI

Nord: in prevalenza poco nuvoloso su gran parte delle regioni, salvo addensamenti sulle Alpi occidentali con deboli nevicate sui confini franco-svizzeri.
Centro: in prevalenza soleggiato, ma dal pomeriggio nubi in aumento sul versante tirrenico.
Sud: piogge su Sardegna, bassa Campania, Calabria ed est Sicilia.

DOMANI

Nord: tempo stabile e in prevalenza soleggiato, salvo addensamenti temporanei sulle Alpi confinali con qualche fiocco al mattino sui confini svizzeri oltre i 1.100m.
Centro: variabile al mattino sull'Abruzzo con residui piovaschi.
Sud: ancora qualche pioggia tra Calabria e nord Sicilia.

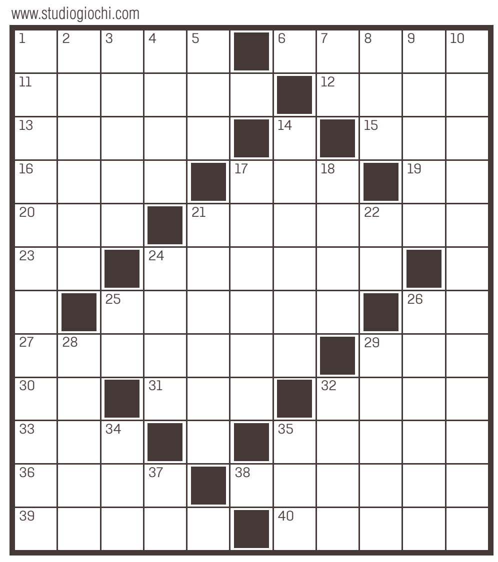
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Più che raro - **6** Redigono atti - **11** Misura per preziosi - **12** Scrisse *Tonio Kröger* - **13** In testa è capelluto - **15** La Tyler di *Io ballo da sola* - **16** Come egli - **17** Certificati di Credito del Tesoro - **19** Io nei complementi - **20** Il nomignolo di DiCaprio - **21** Assiste il matador - **23** Articolo di moda - **24** Nascosto - **25** Città lombarda - **26** Le separa la R - **27** Il mago di Artù - **29** Sì a Parigi - **30** L'inizio di ottobre - **31** Lo amò Cibele - **32** Musicò *Giselle* - **33** Frazione di un incontro di tennis - **35** Persone con la fede... al dito - **36** Il martinetto dell'auto - **38** Un recinto del ranch - **39** I più moderni sono a reazione - **40** Il dipartimento con Saint-Étienne.

VERTICALI: **1** Colibrì - **2** Ripugnanza per il cibo - **3** Incline alla collera - **4** L'amico di Tizio e Sempronio - **5** Il gigante fratello di Efialte - **7** L'Oman nei domini Internet - **8** Il signor... dei Tali - **9** Si fa incoraggiando - **10** Che non sembra reale - **14** Poetico tramonto - **17** Sudamericani di Santiago - **18** Per i piccoli sono le bambinaie - **21** Esprime un parere attendibile - **22** La prima sulla scala - **24** Piccola baia - **25** Il cantautore di *Albachiara* (iniz.) - **26** Nucleo galattico che emette una enorme quantità di energia - **28** Elemento della fisica aristotelica - **29** Vengono distinti dall'olfatto - **32** Cinghiale... aulico - **34** Un colosso su strada - **35** La valuta peruviana - **37** Il cerio in laboratorio.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Siete molto attenti e sensibili a quanto accade intorno a voi. Potrete contare su una certa grinta, grazie alla quale riuscirete a prendere in mano una vecchia situazione.

TORO
21/4 - 20/5

Nessun timore. Datevi da fare con buon senso e buona volontà'. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare. Importante l'amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Svolte positive attendono coloro che sono in attesa di un lavoro più soddisfacente. E' grazie ad un amico di vecchia data che incontrerete l'anima gemella. Adattabilità.

CANCRO
22/6 - 22/7

Vita sentimentale più vivace e dinamica, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Momento favorevole alle nuove iniziative.

LEONE
23/7 - 23/8

La lotta da sostenere oggi vi sembra particolarmente difficile. Siete piuttosto inquieti e rischiate di creare un po' di confusione. Consigliatevi con la persona amata.

VERGINE
24/8 - 22/9

In mattinata sarete molto ansiosi per via di un incontro previsto per il pomeriggio. Non lavorate troppo di fantasia per non trovarvi di fronte ad una delusione.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Poco favoriti gli spostamenti, dato che siete stanchi e di cattivo umore. In amore occorre essere più agguerriti, per tenere a bada certi sentimenti contrastanti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Riuscirete a muovervi con precisione e abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva sta prendendo una piega molto rassicurante. Un invito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Potrete contare su una notevole capacità di adattarsi alle circostanze ed esigenze. Qualche miglioramento sul piano economico. Situazione affettiva rassicurante.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

E' la giornata adatta per individuare tra le persone che vi sono vicine, una che sia adatta ad aiutarvi in una questione di lavoro. Non cercatela tra parenti e vecchi amici.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Vi verrà chiesto un parere su una questione che non conoscete direttamente e voi diplomaticamente cercherete di evitare giudizi affrettati e compromettenti.

PESCI
20/2 - 20/3

Sentirete di avere le idee chiare su cio' che desiderate della vita professionale e privata. Questo vi eviterà errori e ritardi nell'ottenere ciò che volete. Buon umore.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 22 novembre 2022 è stata di 29.770 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

